CC.N°4/2019 del 14.01.2019

Programmi di gestione degli Uffici Giudiziari, Decreto Legislativo 98/2011 art.37

Tipo Ufficio:	Tribunale
Codice Ufficio:	170300
Distretto:	PALERMO
Località:	Marsala
Tipo Pratica:	Programmi di gestione degli Uffici Giudiziari
Numero Pratica:	PG-PA-T-170300-2019-1
Anno di Riferimento	2019
Stato Pratica:	BOZZA
Data Ultima Modifica:	07.01.2019
Pratica in corso di istruzione:	NO
Esito Parere Consiglio C.G./C.D.:	
Parere Consiglio C.G./C.D. conclusivo:	0
Parere Consiglio C.G./C.D. favorevole/contrario:	0

SEZIONE PRIMA – A. Definizione arretrato

1.1 Nell'ufficio risultano pendenti procedimenti ultratriennali?	SI
1.2 L'obiettivo di garantire la ragionevole durata del processo e' stato previsto nel DOG?	SI
1.3 Sono stati previsti nel DOG dei programmi di definizione dei procedimenti pendenti da oltre tre anni e di quelli nei quali la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo chiede ai giudici nazionali una diligenza eccezionale?	SI
1.4 L'obiettivo di riduzione delle pendenze ultratriennali previsto nell'ultimo programma di gestione e' stato raggiunto?	IN PARTE

SEZIONE TERZA Obiettivo di rendimento

3.1 L'obiettivo di rendimento dell'ufficio e' stato previsto nel DOG?	SI
3.2 Indicare come e' stato calcolato il rendimento nell'anno passato:	Per macro-materia del format
3.3 L'obiettivo di rendimento quantitativo e' stato raggiunto?	SI
3.4 L'obiettivo di rendimento ha contribuito alla riduzione delle pendenze?	SI
3.5 Per questo anno come si intende calcolare il rendimento quantitativo dell'ufficio :	Per macro-materia del format

L'obiettivo di rendimento e' globale per l'intero ufficio e tiene pertanto conto anche dell'apporto dei GOT.

3.6 Per quest'anno si prevedono obiettivi di qualita'?	SI
3.7 Se si, l'ufficio puo':	Elencarli nel documento di accompagnamento al format.

Numero di buona prassi

Allega documento Excel udienze

Questa sezione e' stata prevista dalla delibera del CSM dell'11 ottobre 2017 in materia di "Buone prassi nel settore delle esecuzioni immobiliari – Linee Guida" che ha istituito l' "Osservatorio per l'efficienza delle procedure esecutive e l'attuazione delle buone prassi". Per completare la sezione, e in particolare i punti 4.5.1 e 4.5.2 della scheda 4b, occorre scaricare il file Excel dal sistema utilizzando l'apposito tasto 'Scarica template' della funzione 'Allega documento'.

SEZIONE QUARTA: Esecuzioni Immobiliari

Questa sezione e' stata prevista dalla delibera del CSM dell'11 ottobre 2017 in materia di "Buone prassi nel settore delle esecuzioni immobiliari – Linee Guida" che ha istituito l' "Osservatorio per l'efficienza delle procedure esecutive e l'attuazione delle buone prassi". Per completare la sezione, e in particolare i punti 4.5.1 e 4.5.2 della scheda 4b, occorre scaricare il file Excel dal sistema utilizzando l'apposito tasto 'Scarica template' della OPERAZIONE 'Allega documento'.

4.1 Indicare le procedure immobiliari pendenti per anno di iscrizione alla data di compilazione del format: 07.01.2019

ante	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	totale
92	20	39	49	64	91	96	82	169	201	903

4.2 Indicare il numero delle procedure immobiliari sopravvenute negli ultimi 12 mesi (dati Csm, eventualmente corretti e/o aggiornati dall'Ufficio) 183

4.3 Indicare il numero delle procedure immobiliari definite negli ultimi 12 mesi (dati Csm, eventualmente corretti e/o aggiornati dall'Ufficio): 552

4.4 Indicare il numero di fascicoli in attesa di fissazione dell'udienza ex art. 569 c.p.c. per cui siano decorsi i termini per la produzione documentale ai sensi dell'art. 567 cpc (rilevazione interna ad opera dell'ufficio alla data di compilazione del format) :

ante	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	totale
0	0	0	0	0	0	0	0	41	97	138

4.5 Si intendono programmare ulteriori udienze ex art. 569 c.p.c. per la trattazione dei fascicoli di cui al punto uno di questa sezione in base alle indicazioni contenute nella delibera citata alla domanda 4.1? NO

4.5.1 Se si, indicare il numero di udienze mensili ex art. 569 cpc, in aggiunta a quelle gia' fissate alla data di redazione del programma, che si intende programmare, come da file Excel allegato alla procedura, per la trattazione dei fascicoli di cui al punto che precede:

Numero udienze al mese

con numero fascicoli per udienza

per numero mesi

4.5.2 Se sì, indicare il numero di udienze mensili ex art. 569 cpc, in aggiunta a quelle gia' fissate alla data di redazione del programma, che si intende programmare, come da file Excel allegato alla procedura, per gestire le nuove sopravvenienze successivamente alla eliminazione dell'arretrato di cui al punto che precede:

numero udienze al mese

con numero fascicoli per ciascuna udienza

SEZIONE QUINTA. Valorizzazione dei criteri di priorita'

5.1 I criteri di priorita' sono stati previsti nel DOG?	SI
5.2 Nel programma di gestione dell'anno scorso sono stati indicati dei criteri di priorita' nella gestione dei procedimenti?	SI
5.3 Per quest'anno vengono indicati criteri di priorita'? (Se si', riportarli nell'apposita sezione del documento di accompagnamento, indicando se sono state previste specifiche modalita' di attuazione dei criteri di priorita', specificandole in caso affermativo)	SI
5.4 Si e' tenuto conto dei criteri di priorita' nell'individuazione dell'obiettivo di rendimento dell'ufficio?	SI
5.5 Si e' tenuto conto dei criteri di priorita' nell'individuazione del carico esigibile?	SI
5.6 I criteri di priorita' sono stati individuati secondo un "procedimento partecipato"?	SI

SEZIONE SESTA: valutazione dei dati forniti

6.1 Sono state rilevate criticita' nei dati forniti?	SI
6.2 Se si, quali? (e' ammessa la risposta multipla)	
non congruita' tra i flussi statistici forniti centralmente e quelli elaborati direttamente dall'ufficio	SI
false pendenze	SI
Se sì, l'ufficio ha avviato procedure di bonifica?	SI

Se sì, indicare i tempi di attuazione:

SEI MESI

incongruenza del dato relativo al conteggio dei magistrati full-time equivalent	SI
mancata tempestivita' nella fornitura dei dati rispetto ai tempi assegnati per la stesura del programma	NO
i dati statistici a disposizione non consentono una chiara definizione dei carichi esigibili	SI
i dati statistici a disposizione non si adattano all' organizzazione tabellare dell'ufficio	NO
mancato scorporo dell'attivita' dei GOT dal totale dell'attivita' dell'ufficio e da quella sezionale	SI
altro (specificare)	SI

sarebbe opportuno che il programma di gestione venisse elaborato in data successiva in modo da poter usufruire dei dati statistici elaborati centralmente per l'anno solare

SEZIONE SETTIMA: monitoraggio del piano di gestione

7.1. L'ufficio ha predisposto sistemi di monitoraggio dell'attuazione del programma? (in caso di risposta affermativa descriverli nell'apposita sezione del documento di accompagnamento)	SI

Allega documento di accompagnamento

L'ufficio deve scaricare il template dal sistema utilizzando l'apposito tasto 'Scarica template' della funzione 'Allega documento'.

Il Presidente del Tribunale
Alessandra Camassa

Tribunale di Marsala
Depositato in Cancelleria
Marsala, il 14 GEN. 2019
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Gaspare Ferro

TRIBUNALE DI MARSALA

DOCUMENTO DI ACCOMPAGNAMENTO AL FORMAT ex art. 37

Sommario: PARTE GENERALE. Descrizione sintetica della situazione dell'ufficio con riguardo agli aspetti posti a base della formulazione del piano di gestione per l'anno 2019; L'andamento della Sezione civile nel 2018; ARRETRATO. SEZIONE PRIMA. A. Definizione dell'arretrato e verifica del raggiungimento degli obiettivi di smaltimento previsti con il programma di gestione 2018; SEZIONE PRIMA. B. Obiettivi di smaltimento per il 2019; SEZIONE SECONDA. DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE; Carichi esigibili pro-capite togato; SEZIONE TERZA - Obiettivi di rendimento quantitativo dell'Ufficio; Obiettivi di rendimento di qualità; SEZIONE QUARTA - Esecuzioni Immobiliari; SEZIONE QUINTA - Valorizzazione dei criteri di priorità; MONITORAGGIO attuazione del nuovo piano di gestione; MISURE per il raggiungimento degli obiettivi.

PARTE GENERALE

Descrizione sintetica della situazione dell'ufficio con riguardo agli aspetti posti a base della formulazione del piano di gestione per l'anno 2019

Il programma di gestione dei procedimenti civili di questo Tribunale viene sviluppato secondo le direttive impartite con la delibera consiliare adottata nella seduta del 2 maggio 2012 e con le successive sopra citate e tenuto conto della delibera del 25 ottobre 2018, sulla base di un'accurata analisi dei dati statistici dell'anno giudiziario 2017/2018 e della complessiva produttività dell'Ufficio ed all'esito delle riunioni svolte dal Presidente della sezione civile con i magistrati del settore civile.

Per la determinazione dei carichi esigibili, degli obiettivi di rendimento e dei criteri di priorità dell'Ufficio si è fatto ricorso al format approvato con le citate delibere del CSM, che presenta un'analisi dettagliata dell'intero Ufficio.

Il format, che costituisce parte integrante della presente proposta di progetto, è stato elaborato secondo le istruzioni fornite dal CSM ed in collaborazione con il personale statistico della DGStat incaricato a tal fine.

Si passerà adesso innanzitutto a valutare i flussi dell'anno appena conclusosi, impiegando i dati relativi all'A.G. 2017/2018 ed arricchendo gli stessi anche dei risultati relativi a tutto l'anno 2018 (e quindi fino al 31.12.2018) rilevati dalla " Struttura Statistico Informatica" dell'Ufficio e tratti dal ed "Pacchetto Ispettori" ai fini della valutazione dell'obiettivo di rendimento dell'ufficio.

L'andamento della Sezione civile nel 2018

Nel periodo considerato la Sezione civile del Tribunale di Marsala ha trattato ogni tipo di procedimento civile, contenzioso e non, e tutti gli affari di volontaria giurisdizione, oltre che la materia fallimentare, quelle delle esecuzioni (mobiliari e immobiliari) e quella del lavoro.

I giudici onorari lavorano affiancati ai giudici togati, che selezionano le cause da affidare a ciascuno di essi tranne che nel settore delle procedure esecutive mobiliari ove gli stessi operano con ruolo autonomo.

Ai fini di una corretta quantificazione del c.d. "carico esigibile" va pertanto tenuto conto dell'attività di definizione dei procedimenti da essi svolta.

Nel complesso risultano emesse dalla sezione, nell'anno considerato, 1.253 **sentenze di contenzioso ordinario** (ordinarie, agrarie, ex art. 281 sexies, divorzio congiunto ed altri provvedimenti speciali) tra il 1.1.2018 e il 31.12.2018 (All.1): con la definizione nei 12 mesi dell'anno 2018 di ben 364 (332+49-17) procedimenti o già ultratriennali al 01.01.2018, ossia 49 o che diventavano ultratriennali al 31.12.2018, ossia 332, detratti i 17 procedimenti ultratriennali ancora non definiti al 31/12/2018 (All.2).

Nel medesimo periodo gli **affari contenziosi** (comprensivi delle separazioni e dei divorzi contenziosi e degli appelli avverso le sentenze del giudice di pace) pendenti sono scesi, secondo i dati statistici in possesso dell'Ufficio, da 2.460 a 2.030, essendo stati definiti più procedimenti (2.199) di quelli sopravvenuti (1.769) (All.3).

E se poi si analizzano i dati dell'anno giudiziario 2017/2018 vi è stata una netta divergenza tra i sopravvenuti del solo contenzioso civile ordinario (esclusi quindi i procedimenti di separazione e divorzio ed i procedimenti speciali) e i definiti (in misura nettamente superiore) del medesimo settore (1.650 contro 1.312), con pendenze passate da 1.954 a 1.616.

La **durata media** delle cause civili contenziose, secondo i dati dell'anno giudiziario, è fortemente diminuita (da 768 giorni dell'anno giudiziario 2016/2017 a 676 dell'ultimo A.G.) (All.4).

Ciò è ovvia conseguenza del fatto che è stato già aggredito in maniera massiccia negli ultimi anni l'arretrato di antica iscrizione, con conseguente attuale riduzione dei giorni di durata media, calcolata, come è noto, sull'effettiva lunghezza dei processi definiti, che ormai sono quasi esclusivamente infratriennali.

Peraltro la durata dei procedimenti civili di separazione e divorzio definiti con sentenza ammonta, secondo i dati in possesso dell'Ufficio, al 31.12.2018, a 575 giorni (All.5); durata ancor più ridotta, quindi, di quella dei procedimenti di contenzioso ordinario in generale che denota la particolare attenzione dell'ufficio in una materia che attiene ad esigenze personali e fondamentali del cittadino.

In diminuzione sono poi i **procedimenti in materia di tutele, curatele e amministrazioni di sostegno**, in relazione ai quali vi è stata, nell'anno giudiziario considerato (2017/2018), una sopravvenienza di 1.288 procedimenti.

Conseguentemente, poichè vi sono state 1.697 definizioni, restano pendenti presso l'ufficio del giudice tutelare (composto da due magistrati togati, che si occupano però prevalentemente di contenzioso, affiancati da 2 giudici onorari), 2.156 procedimenti al 30.6.2018. E nell'anno solare 2018, secondo i dati statistici dell'Ufficio, risultano sopravvenuti 691 procedimenti (numero non elevato per effetto della nuova competenza del Tribunale per i Minorenni in relazione alle tutele dei minori stranieri non accompagnati) con un totale dei definiti di 1.507, il che ha portato i pendenti da 2.836 al 31.12.2017 a 2.020 al 31.12.2018 (All.3).

Costanti sono risultate le pendenze nel settore della **volontaria giurisdizione** ed in quello dei **procedimenti speciali diversi dai monitori**, essendo state sostanzialmente in equilibrio sopravvenienze e definizioni.

Elevata, ma ben sostenuta, è stata poi la sopravvenienza dei **procedimenti monitori**, sopravvenuti nella misura di 1.480 nell'anno giudiziario 2017/2018 e nella misura di 1.515 nell'anno solare (includendo sia quelli del civile ordinario che quelli del settore lavoro), con 1.553 definiti nell'anno solare (All.3).

Va ora evidenziato che nel periodo 1.7.2017/30.6.2018, secondo le risultanze dei dati statistici forniti, a fronte di una pendenza iniziale di 8.710 **affari in generale** (comprensiva dei procedimenti monitori e di

quelli, pari a 2.565, di competenza del giudice tutelare), vi è stata la sopravvenienza di 9.143 procedimenti (di cui 1.288 di competenza del giudice tutelare).

Anche grazie al notevole impegno di tutti i componenti della sezione, si è avuta una diminuzione delle pendenze passate da 8.710 a 7. 972.

Il notevolissimo impegno di tutti i componenti della sezione ha consentito di definire nell'ultimo anno giudiziario 9.881 procedimenti.

Esclusi i procedimenti del giudice tutelare (la cui definizione non dipende, se non in minima parte, dalla produttività dei magistrati), la pendenza residua al 30.6.2018 ammonta quindi a 5.816 procedimenti, di cui 262 ultradecennali (111 nel settore fallimentare, 130 in quello delle esecuzioni immobiliari, 20 nelle esecuzioni mobiliari, 1 nella volontaria giurisdizione).

Se poi si opera il confronto con i dati relativi all'anno solare in possesso dell'Ufficio il risultato è ugualmente molto soddisfacente. Infatti, a fronte di una pendenza iniziale di 9.001 **affari in generale** (comprensiva dei procedimenti monitori e di quelli, pari a 2.836, di competenza del giudice tutelare), vi è stata la sopravvenienza di 8.904 procedimenti (di cui 691 di competenza del giudice tutelare).

Anche grazie al notevole impegno di tutti i componenti della sezione, si è avuta una diminuzione delle pendenze passate da 9.001 a 7.514 (All.3).

Tale risultato, particolarmente ragguardevole soprattutto con riferimento alla riduzione dei procedimenti di antica iscrizione, è stato raggiunto grazie al grande impegno profuso da tutti i componenti della sezione e, in particolare, dai giudici togati.

Al settore delle **esecuzioni immobiliari** sono tabellarmente assegnati due giudici togati, affiancati da tre got, uno dei quali dal 2 maggio 2018. Nell'ultimo anno giudiziario sono sopravvenute 297 procedure e ne sono state definite 586, con la conseguenza che i pendenti sono passati da 1.307 a 1.018. Tale risultato molto favorevole è stato confermato nell'anno solare. Infatti a fronte di 183 procedure sopravvenute ne sono state definite 552 e la pendenza è passata da 1.272 a 903 procedure (All.3).

Al settore delle **esecuzioni mobiliari** sono tabellarmente assegnati solo giudici onorari (quattro fino al 17.9.2018 e tre da quella data per dimissioni di un giudice onorario). Nell'ultimo anno giudiziario sono sopravvenute 854 procedure e ne sono state definite 860, con la conseguenza che i pendenti sono passati da 333 a 327. Nell'anno solare le procedure pendenti sono diminuite passando da 313 a 257, infatti sono state definite 935 procedure a fronte di 879 sopravvenienze (All.3).

Al settore **fallimentare** sono tabellarmente assegnati solo due giudici togati, di cui una dal 1° febbraio 2018 assegnata al 100% al settore in questione e l'altra al 50% essendo adibita per il residuo al contenzioso ordinario. Nell'ultimo anno giudiziario sono sopravvenuti 130 affari e ne sono stati definiti 166 e i pendenti sono passati da 380 a 344. Nell'anno solare le procedure pendenti sono diminuite passando da 347 a 302 , infatti sono state definite 179 procedure a fronte di 134 sopravvenienze (di cui 40 procedure fallimentari e 94 istanze di fallimento) (All.3).

Al **settore lavoro** (compresa la previdenza e l'assistenza) sono tabellarmente assegnati 2 giudici togati, uno dei quali applicato alla Corte di Appello di Palermo dal 17 maggio 2018 al 26 luglio 2018 per un giorno a settimana e 2 giudici onorari in affiancamento, di cui uno a partire dal 19.12.2017. Nell'ultimo anno giudiziario sono sopravvenuti 2.609 procedimenti (di cui 2.230 di previdenza e assistenza e 379 di lavoro) e ne sono stati definiti 2.387 (di cui 1.985 di previdenza e assistenza e 402 di lavoro), con la conseguenza che i pendenti sono passati da 1.368 (di cui 1.112 di previdenza e assistenza e 256 di lavoro) a 1.590 (di cui 1.357 di previdenza e assistenza e 233 di lavoro). Nell'anno solare sono rimasti pendenti 1734 procedimenti (di cui 1.489 di previdenza e assistenza e 241 di lavoro), infatti sono stati definiti 2.762 procedimenti (di cui 2.316 di previdenza e assistenza e 446 di lavoro) a fronte di 2.937 sopravvenienze (di

cui 2.528 di previdenza e assistenza e 409 di lavoro) (All.3). Non risultano poi procedimenti ultratriennali nel settore lavoro, grazie all'instancabile impegno dei suoi componenti.

Inoltre, **i procedimenti pendenti ultratriennali di contenzioso ordinario** (iscritti fino al 31.12.2015) sono, al 31.12.2018, 17, mentre erano 49 al 31/12/2017, 101 al 31.12.2016 e 147 al 31.12.2015. Al 31 dicembre 2018 si registra dunque, una riduzione del 66% circa degli affari ultratriennali residui, ridotti a meno della metà di quelli pendenti al 31.12.2017.

E, si noti, questi dati vanno letti nel senso che nell'anno 2018, in relazione all'obiettivo della riduzione dell'ultratriennalità nel settore del contenzioso civile ordinario, si è lavorato su 381 procedimenti, costituiti da 49 procedimenti che erano già ultratriennali all'1/1/2018 più 332 procedimenti che sarebbero divenuti ultratriennali nel corso del 2018. Ne sono residuati solo 17 al 31 dicembre 2018 e dunque ne sono stati smaltiti 364 (All.2).

Poiché al 31.12.2018 i procedimenti ultratriennali di contenzioso ordinario si sono ridotti a 17, è fin troppo evidente che la riduzione in un anno di più del 60% degli affari ultratriennali residui, costituisce un risultato assolutamente eccezionale, dovuto principalmente all'enorme impegno profuso dai giudici del settore civile di questo Tribunale.

E si consideri pure che ancora al 30.6.2018 vi erano 123 procedimenti iscritti fino al 31.12.2015 (oltre 15 separazioni e divorzi iscritti fino al 2015). Da settembre a dicembre si è quindi svolto un eccellente lavoro- anche tramite lo strumento della sentenza contestuale ex art. 281 sexies c.p.c.- di definizione delle cause di antica iscrizione, il che non è certo agevole in quanto si tratta di contenzioso generalmente di non facile definizione poiché la sua durata si spiega, di norma, per le difficoltà istruttorie o per il numero delle parti.

E gli affari contenziosi dell'anno 2016 (che diventeranno ultratriennali nel corso del 2019) al 31/12/2018 sono solo 271, comprensivi delle separazioni e dei divorzi (All. 2); dato che rende evidente che **il contenzioso civile ordinario presso il Tribunale di Marsala è costituito da procedimenti iscritti in larga maggioranza nell'ultimo biennio.**

***

Va ancora rilevato l'impiego, sempre più frequente, dell'istituto della proposta conciliativa *ex* art. 185 *bis* c.p.c..

Nella valutazione dell'andamento della sezione civile nel corso del 2018 e ai fini dell'elaborazione del Programma di Gestione per il 2019 occorre, inoltre, tenere conto delle seguenti considerazioni, con specifico riferimento al **contributo dei giudici onorari**:

1) nel **contenzioso ordinario** i got lavorano in affiancamento al giudice togato (un Got per ogni giudice togato. Tale modello operativo ha sortito buoni risultati e va confermato anche per il 2019);

2) nella macroarea **fallimentare** non vi sono, allo stato, giudici onorari, né la specificità delle funzioni appare compatibile con moduli operativi che possano in qualche modo coinvolgere i Got, mentre potrebbe essere sperimentata proficuamente l'esperienza dei tirocinanti che però ancora oggi sono un numero limitato;

3) nella macroarea delle **esecuzioni immobiliari**, nell'ultimo anno solare hanno prestato servizio, come già accennato, tre giudici onorari, anche se il terzo Got è stato assegnato solo a partire dal mese di maggio 2018. A seguito di questo rafforzamento delle unità della magistratura onoraria nel settore in

questione non si ipotizza per il 2019 una modifica della compagine dei giudici onorari destinati alle esecuzioni immobiliari, pure tenuto conto dei positivi risultati ottenuti di recente;

4) nella macroarea **delle esecuzioni mobiliari** operano da anni soltanto giudici onorari coordinati da un togato. Tale modulo operativo ha consentito alla sezione di raggiungere comunque buoni risultati in termini quantitativi (nell'A.G. 2017/2018 le pendenze sono passate da 333 a 327 e nell'anno solare le procedure pendenti sono diminuite passando da 313 a 257) (All.3) e merita di essere confermato per il 2019;

5) nella macroarea del **lavoro e della previdenza** hanno operato in affiancamento, con riferimento al solo ambito della previdenza, due Got e i risultati raggiunti impongono di mantenere, almeno, questa dotazione di organico.

6) nella macroarea delle **tutele e delle curatele** operano in affiancamento due Got, uno per ciascun togato, il che pare del tutto coerente con le esigenze del settore, anche per il 2019.

***

Quasi certamente nel 2019 la sezione civile sarà interessata da **prospettive sfavorevoli. Infatti, hanno preannunciato la presentazione di domanda di trasferimento ben quattro magistrati del settore civile mentre è già vacante un altro posto sempre nel medesimo settore; ciò comporterà l'assoluta impossibilità di raggiungere per l'anno 2019 risultati anche solo analoghi a quelli ottenuti nel 2018.**

*****

SEZIONE PRIMA

ARRETRATO

Definizione dell'arretrato e verifica del raggiungimento degli obiettivi di smaltimento previsti con il programma di gestione 2018

Andando ora a verificare se la Sezione Civile abbia raggiunto gli obiettivi di smaltimento previsti con il programma di gestione per l'anno 2018 (dato autonomamente acquisito dall'Ufficio con la propria *Struttura Statistica*, certamente più aggiornato rispetto a quello inviato dall'*Ufficio statistico distrettuale*, fermo al 30.6.2017), si fa rinvio al seguente "*cruscotto*", aggiornato al 31.12.2018:

MACROAREE	OBIETTIVO DI SMALTIMENTO PER L'ANNO 2018							
	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	NNALI
c.fallimentare e altre procedure concorsuali cognizione ordinaria	3	1	3	1	1	0	4[1]	47[1]
d.esecuzioni immobiliari	25	25	19	18	12	8	12	70
e.esecuzioni mobiliari	5	2	1	1	1	0	0	6
h.separazioni e divorzi contenziosi	2	0	0	0	0	0	0	0
i.contenzioso civile ordinario	30	3	0	0	0	0	0	0

MACROAREE	SMALTIMENTO FINO AL 31/12/2018							
	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	ULTRADECENNALI
c.fallimentare e altre procedure concorsuali cognizione ordinaria	4	6	4	1	2	1	3[1]	44[1]
d.esecuzioni immobiliari	33	50	35	43	30	21	31	103
e.esecuzioni mobiliari	11	3	1	3	4	1		19
h.separazioni e divorzi contenziosi	3							
i.contenzioso civile ordinario	33	6	1	0	1	0	0	0

Si ricava agevolmente che gli obiettivi sono stati raggiunti a fine anno con riferimento sia al contenzioso civile ordinario che alle separazioni e ai divorzi contenziosi ed alle esecuzioni immobiliari e mobiliari.

[1]Nel settore fallimentare si è ottenuto un risultato sostanzialmente in linea con gli obiettivi fissati.

Non si sono potute chiudere tutte le procedure, in particolare una per il 2008 e tre procedure ultradecennali, per cause non addebitabili ai giudici determinate dal fatto che si tratta di procedure collegate a procedimenti pendenti in vari gradi di giudizio e ancora non definiti; situazione d'altronde ordinaria nell'ambito fallimentare.

****

Nel programma di gestione per il 2018 si erano fissati anche i seguenti **obiettivi (ulteriori rispetto a quelli richiesti dal CSM) sempre relativi all'arretrato**.

1° obiettivo *Eliminazione dell' 85% dei procedimenti contenziosi iscritti sino al 31.12.2015*

	Situazione		Stato di avanzamento		
	Situazione al 31 Dicembre 2017	Situazione attuale (ult. Rilevazione 31.12.2018)	DA ELIMINARE COMPLESSIVO	ELIMINATI AL 31.12.2018	AVANZAMENTO PERCENTUALE
	Pendenti	Pendenti	Numero	Numero	
Settore Contenzioso	381	17	305	364	**119,34%**

2° obiettivo *Eliminazione del 50% dei procedimenti contenziosi iscritti nell'anno 2016*

	Situazione		Stato di avanzamento		
	Situazione al 31 Dicembre 2017	Situazione attuale (ult. Rilevazione 31.12.2018)	DA ELIMINARE COMPLESSIVO	ELIMINATI AL 31.12.2018	AVANZAMENTO PERCENTUALE
	Pendenti	Pendenti	Numero	Numero	
Settore Contenzioso	756	271	378	485	**128,31%**

Dalla tabella sopra riportata si ricava che sono stati raggiunti e ampiamente superati gli obiettivi uno e due sopra riportati.

Va ora ribadito che la riduzione progressiva dei procedimenti ultratriennali contenziosi da 147 al 31.12.2015, a 101 al 31.12.2016, a 49 al 31.12.2017 e a 17 al 31.12.2018 (e quindi riuscendo ad eliminare un numero di cause vecchie maggiore di quelle che diventano ultratriennali nell'anno) e il raggiungimento sostanziale di tutti gli obiettivi ambiziosamente fissati per il 2018 in ogni settore del civile è da considerare risultato assolutamente eccezionale, da imputare soprattutto all'encomiabile impegno profuso da tutti i giudici del settore civile di questo Tribunale.

******

OBIETTIVI DI SMALTIMENTO PER IL 2019

Giustificazione degli obiettivi di smaltimento dell'arretrato ultratriennale previsti nel nuovo programma di gestione tenuto conto della sua concreta sostenibilità ed efficacia.

Vanno ora individuati, in termini numerici, gli obiettivi di smaltimento dell'arretrato da raggiungere entro il 31/12/2019 indicando il numero dei procedimenti ultra-triennali che si intende smaltire per ciascun anno di iscrizione entro il 31/12/2019.

Tali obiettivi di smaltimento possono essere individuati nei seguenti:

	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	Ultradecennali	Totali
Lavoro [1]	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Previd. Assist.[2]	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fallimentare	3	1	1	0[3]	3	2	0[4]	20	30
Esecuz. Immob.	5[5]	10[6]	16	12	10	5	3	25	86
Esecuz. Mob.	2	2	1	0[7]	0[8]	0[9]	0[10]	0[11]	5
VG famiglia[12]	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VG non famiglia[13]	0	0	0	0	0	0	0	0	0

[1] Nella macromateria lavoro non ci sono procedimenti pendenti negli anni indicati in tabella
[2] Nella macromateria previdenza e assistenza non ci sono procedimenti pendenti negli anni indicati in tabella
[3] I giudici delegati riferiscono che non ci sono per l'anno 2012 fallimenti nella fase di chiusura
[4] I giudici delegati riferiscono che non ci sono per l'anno 2009 fallimenti nella fase di chiusura
[5] Nonostante le pendenze nell'anno 2014 siano pari a 91fascicoli si prevedono definizioni ridotte considerato che l'udienza di vendita è stata fissata nell'anno 2018 e devono decorrere i tempi tecnici
[6] Nonostante le pendenze nell'anno 2015 siano pari a 96 fascicoli si prevedono definizioni ridotte considerato che l'udienza di vendita è stata fissata nell'anno 2018 e devono decorrere i tempi tecnici
[7] I 3 procedimenti pendenti per l'anno 2012 risultano sospesi
[8] Non ci sono procedimenti di esecuzione mobiliare pendenti per l'anno 2011
[9] L'unico procedimento pendenti per l'anno 2010 risulta sospeso
[10] Non ci sono procedimenti di esecuzione mobiliare pendenti per l'anno 2009
[11] Non ci sono procedimenti di esecuzione mobiliare ultradecennali
[12] Nella macromateria VG famiglia non ci sono procedimenti pendenti negli anni indicati in tabella

Separazioni e divorzi contenz.[14]	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contenziosi civile ordinario	6	1	0[15]	0[16]	0[17]	0[18]	0	0	7
Procedimenti[19] speciali (esclusi D.I.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Decreti [20]ingiuntivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0

I dati sopra indicati sono stati elaborati, innanzitutto, facendo riferimento alla capacità di riduzione dell'arretrato nei quattro anni precedenti ma anche consultando i colleghi singolarmente per ottenere risultati il più possibile attendibili anche con riferimento ai singoli anni.

Per una migliore lettura della tabella va evidenziato che nel settore **lavoro e previdenza**, come già rilevato, non vi è arretrato ultratriennale e lo stesso dicasi per le macro-aree dei **decreti ingiuntivi,** dei **procedimenti speciali,** della **volontaria giurisdizione in materia di famiglia e della volontaria giurisdizione non in materia di famiglia**.

Con riguardo al **fallimentare**, se in alcuni anni non sono stati previsti procedimenti da smaltire ovvero è stato indicato un numero limitato la ragione è da attribuire ai dati forniti dai colleghi della macro-area che non hanno previsto per quegli anni procedure che possano ragionevolmente definirsi. D'altronde, è noto come in tale settore vi possano essere delle difficoltà di smaltimento non imputabili all'impegno dei giudici ma dipendenti dalle caratteristiche della procedura.

Negli stessi termini si è operata la valutazione con riferimento al settore delle **procedure immobiliari e mobiliari.**

Quanto **al contenzioso civile ordinario** (comprensivo di procedimenti contenziosi ordinari, separazioni e divorzi contenziosi e degli appelli alle sentenze del Giudice di Pace) per assicurare che l'Ufficio continui nell'attività di smaltimento intrapresa negli anni precedenti, questo Dirigente ritiene opportuno predisporre **un piano di smaltimento ulteriore** rispetto a quello previsto nel Format, così da potere controllare con maggiore efficacia l'andamento degli ultratriennali ma anche degli ultrabiennali in conformità a quanto avvenuto con i precedenti programmi di gestione e dunque si inseriscono i seguenti **ulteriori obiettivi di smaltimento**:

[13] Nella macromateria VG non famiglia non ci sono procedimenti pendenti negli anni indicati in tabella
[14] Non ci sono procedimenti di separazione e divorzio contenziosi pendenti negli anni indicati in tabella
[15] Non ci sono procedimenti di contenzioso civile ordinario pendenti per l'anno in questione
[16] Non ci sono procedimenti di contenzioso civile ordinario pendenti per l'anno in questione
[17] Non ci sono procedimenti di contenzioso civile ordinario pendenti per l'anno in questione
[18] Nell'anno 2010 pende un unico fascicolo che è stato riassunto alla fine del 2018 e non si ritiene di poterlo definire nel corso del 2019 essendo necessaria ancora attività istruttoria
[19] Non ci sono procedimenti speciali pendenti per gli anni indicati in tabella
[20] Non ci sono decreti ingiuntivi pendenti per gli anni indicati in tabella

1°
obiettivo

Eliminazione del 65% dei procedimenti iscritti sino al 31.12.2016

	Situazione		Stato di avanzamento	
	Situazione al 31dicembre 2018	Situazione attuale	DA ELIMINARE COMPLESSIVO	ELIMINATI
	Pendenti	Pendenti	Numero	Numero
Settore Contenzioso	288	288	187	0

2°
obiettivo

Eliminazione del 35% dei procedimenti iscritti nell'anno 2017

	Situazione		Stato di avanzamento	
	Situazione al 31 Dicembre 2018	Situazione attuale	DA ELIMINARE COMPLESSIVO	ELIMINATI
	Pendenti	Pendenti	Numero	Numero
Settore Contenzioso	715	715	250	0

Gli obiettivi realistici, perché tendenzialmente realizzabili, che si intendono raggiungere nel 2019 sono quelli sopra indicati. Tali obiettivi tengono conto dello straordinario impegno dei giudici civili di questo

Ufficio, che mirano a rendere un servizio efficiente all'utenza, e, dall'altro, però, del fatto che la riduzione costante che questo Tribunale è riuscito ad assicurare con riferimento ai procedimenti ultratriennali, soprattutto negli ultimi anni, porta a ritenere sempre più complessa l'ulteriore riduzione della sempre minore fetta di affari di antica iscrizione a ruolo.

Tutti gli obiettivi previsti per l'anno 2018 erano in effetti più ottimistici, sia quelli indicati nella tabella dello smaltimento fornita dal Format sia quelli ulteriori indicati da questo Dirigente.

Ma occorre valutare per il 2019 la concorrenza di una serie di criticità.

E così, tra le situazioni di possibile criticità per l'anno 2019, con riferimento al contenzioso ordinario, si deve considerare che l'intero ruolo di una collega è stato gestito dal Got durante la maternità del giudice togato, il che ha comportato un rallentamento della trattazione dei procedimenti, soprattutto di quelli iscritti nel 2016.

Va poi considerato che è possibile che un GOT lasci nel corso del 2019 questo Tribunale per ragioni di incompatibilità in quanto coniuge di altro GOT operante in questo ufficio (attualmente la pratica è sospesa nella sua trattazione al CSM).

Senza contare che è verosimile, come già evidenziato, che quattro giudici togati del settore civile, già legittimati, possano ottenere il trasferimento con il concorso già in corso, facendo aumentare a cinque le vacanze in organico nel settore civile considerata l'attuale vacanza di un posto nel medesimo settore.

Infine, in merito alla produttività complessiva dell'Ufficio relativamente a tutti i procedimenti, anche di natura infratriennale, si può ipotizzare realisticamente che non verrà mantenuta la stessa produttività realizzata nel 2018 in considerazione dei verosimili trasferimenti di giudici ad altri uffici giudiziari, dell'imminente trasferimento di tutto il Tribunale presso nuovi locali (il che comporterà rilevanti rallentamenti delle attività) o di altre evenienze allo stato ancora non prevedibili e non preventivabili.

****

SEZIONE SECONDA
DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE

Si è ritenuto di **modificare i carichi esigibili** poiché per l'anno in corso è apparso più opportuno seguire pedissequamente le indicazioni contenute nelle circolari del CSM, in base alle quali il carico esigibile va determinato in riferimento alla produttività media del quadriennio, mentre per l'anno 2018 si era fatto riferimento essenzialmente alla produttività media dell'ultimo biennio in considerazione del fatto che negli anni più remoti vi era una pendenza molto più elevata sicché i raffronti apparivano poco indicativi.

Va immediatamente precisato che applicando la produttività media nel quadriennio in alcune macroaree (g.VG non in materia di famiglia e persone- j. Procedimenti Speciali- k. Decreti ingiuntivi), come si vedrà di seguito, emergono dei valori particolarmente elevati di carico esigibile. Tale particolarità va attribuita al fatto che in alcuni anni si è indicato un coefficiente di presenza dei magistrati in tali macro materie troppo basso. Per ovviare a tale incongruenza si ritenuto pertanto di indicare, per le suddette macroaree, un carico esigibile più ridotto che tiene conto dei flussi dell'ufficio in particolar modo negli ultimi due anni. Peraltro, tale soluzione tiene conto del fatto che ridurre il carico esigibile nelle suddette macroaree, per loro natura non soggette alla formazione di procedimenti ultratriennali, consente all'ufficio di dedicare maggior tempo alle macroaree ove per la maggiore complessità degli affari è più facile che si formi dell'arretrato. In tal modo il carico esigibile complessivo dell'ufficio viene formulato tenendo conto

delle priorità indicate in particolare per il settore del contenzioso ordinario, come richiesto nelle circolari del CSM più volte richiamate.

Motivazione della determinazione del carico esigibile.

Secondo la circolare del CSM del 2 maggio 2012, il Dirigente, nel predisporre il progetto di gestione, deve determinare gli obiettivi di riduzione della durata dei procedimenti concretamente conseguibili, tenuto conto dei carichi esigibili a tal fine determinati, e quindi l'ordine di priorità della trattazione dei procedimenti pendenti, da individuarsi secondo criteri oggettivi ed omogenei, che tengano conto della durata, della natura e del valore della causa.

Al fine di individuare gli obiettivi per il 2019 in relazione alla durata dei procedimenti e al rendimento dell'Ufficio, occorre innanzitutto determinare i carichi esigibili.

Questi ultimi, come precisato nelle delibere del 7 dicembre 2016 e del 2 maggio 2012 *"rappresentano la capacità di lavoro dei magistrati che fisiologicamente consenta di coniugare qualità e quantità del lavoro in un dato periodo di tempo, da individuarsi alla luce della concreta situazione dell'ufficio"*.

In altri termini, i carichi esigibili sono il numero che declina ciò che può essere ragionevolmente fatto dai magistrati per rendere giustizia con serenità e qualità.

La determinazione dei carichi esigibili non può prescindere dal considerare e quantificare il contributo fornito dai giudici onorari.

Conseguentemente, i dati di produttività media evidenziati dal Format non sono da attribuire unicamente ai giudici togati.

Deve ora rilevarsi, sotto un profilo metodologico, che la produttività è stata calcolata tenuto conto di quanto prodotto nell'A.G. 2017-2018 dai giudici togati e onorari e dei relativi coefficienti di produttività per ruolo e considerata, di regola, la produttività media risultante dal Format.

Inoltre, ai fini della determinazione del carico esigibile, e quindi della prognosi per l'anno 2019, sono stati considerati i flussi relativi all'anno giudiziario 2017/2018 come previsto dalle istruzioni del CSM in materia di programma di gestione *ex* art 37 d.l. 98/2011, mentre per la verifica della produttività realizzata, nonché per la determinazione dell'obiettivo di risultato dell'Ufficio in merito all'ultratriennalità, si è fatto riferimento al **periodo gennaio – dicembre 2018** utilizzando in parte i dati forniti dalla "Struttura Statistico informatica" dell'ufficio e in parte quelli tratti dal cd "Pacchetto Ispettori".

La tabella successiva evidenzia l'andamento degli affari contenziosi dell'Ufficio nel periodo 1° luglio 2017 - 30 giugno 2018

Tab. 3 Rendimento dell'Ufficio 1° luglio 2017-30 giugno 2018

Macroarea Csm	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Definizioni			Pendenti finali	Durata media			Durata prognostica in gg
			sentenza	altra modalità	Totale		Sentenza	altra modalità	Totale	
a Lavoro	256	379	293	109	402	233	253	201	239	212
b Previdenza e assistenza	1.112	2.230	613	1.372	1.985	1.357	248	221	229	250
c Fallimentare e altre procedure concorsuali	380	130	35	131	166	344			2.149	756

d Esecuzioni immobiliari	1.307	297	0	586	586	1.018			2.844	634
e Esecuzioni mobiliari	333	854	0	860	860	327			150	139
f VG in materia di famiglia e persone	52	248	80	146	226	74	83	95	91	120
g VG non in materia di famiglia e persone	29	375	2	374	376	28	169	37	38	27
h Separazione e divorzi contenziosi	515	364	295	171	466	413	579	180	433	323
i Contenzioso civile ordinario	1.973	1.064	827	450	1.277	1.760	796	445	676	503
j Procedimenti Speciali (esclusi decreti ingiuntivi)	110	434	16	387	403	141	143	90	92	128
k Decreti ingiuntivi	78	1.480	0	1.437	1.437	121		39	39	31
l Tutele Curatele Amministrazioni di Sostegno	2.565	1.288	0	1.697	1.697	2.156		396		
Totale	**8.710**	**9.143**	**2.161**	**7.720**	**9.881**	**7.972**	**501**	**219**	**264**	**294**

* la durata media è calcolata sui definiti, ad eccezione di quelli contenziosi chiusi con mutamento rito, interruzione, sospensione

Dal Calcolo della durata complessiva sono escluse le macroaree c, d, e ed l

Si nota un'ottima resa dell'Ufficio ed un'elevata produttività dei magistrati.

Si riportano ora a seguire i valori della produttività media dei giudici della Sezione civile per l'anno giudiziario 2017/2018 con la precisazione però che la media è riferita al magistrato *full time equivalent* (ossia a quello, teorico, che sia addetto esclusivamente ad una specifica macroarea e non abbia esoneri né assenze nell'anno, cosa che non si verifica per alcun giudice presso questo Ufficio), e che il numero relativo alla presenza effettiva dei magistrati togati della Sezione civile è stato ottenuto calcolando per ogni macroarea l'apporto percentuale fornito da ogni giudice di questo Ufficio a quella specifica macroarea (visto che quasi tutti i giudici della Sezione si occupano di più settori di competenza dell'unica Sezione civile) e tenendo anche conto delle percentuali di esonero e delle assenze nell'anno.

Tab. 4 Produttività media dell'Ufficio Periodo: 1/7/2017 - 30/6/2018

		Produttività media per magistrato *full time equivalent*[1]								
Macroarea Csm	**Numero magistrati**	**Definiti con sentenza**			**Definiti con altra modalità**			**Totale definiti**		
		Media	**-15%**	**+15%**	**Media**	**-15%**	**+15%**	**Media**	**-15%**	**+15%**

a Lavoro	**0,7**	**419**	356	481	**156**	132	179	**574**	488	660
b Previdenza e assistenza	**0,7**	**876**	744	1.007	**1.960**	1.666	2.254	**2.836**	2.410	3.261
c Fallimentare e altre procedure concorsuali	**1,5**	**23**	20	27	**87**	74	100	**111**	94	127
d Esecuzioni immobiliari	**1,3**	**0**	0	0	**451**	383	518	**451**	383	518
e Esecuzioni mobiliari										
f VG in materia di famiglia e persone	**0,4**	**200**	170	230	**365**	310	420	**565**	480	650
g VG non in materia di famiglia e persone	**0,4**	**5**	4	6	**935**	795	1.075	**940**	799	1.081
h Separazione e divorzi contenziosi	**0,4**	**843**	716	969	**489**	415	562	**1.331**	1.132	1.531
i Contenzioso civile ordinario	**2,9**	**285**	242	328	**155**	132	178	**440**	374	506
j Procedimenti Speciali (esclusi decreti ingiuntivi)	**0,7**	**23**	20	27	**561**	477	645	**584**	496	672
k Decreti ingiuntivi	**0,7**	**0**	0	0	**2.177**	1.851	2.504	**2.177**	1.851	2.504
l Tutele Curatele Amministrazioni di Sostegno	**0,4**	**0**	0	0	**4.243**	3.606	4.879	**4.243**	3.606	4.879
Totale	**10,0**	**216**	**184**	**249**	**772**	**656**	**888**	**988**	**840**	**1.136**

[1] la produttività è calcolata rapportando l'attività totale al numero di magistrati *full time equivalent*, ovvero al netto di assenze ed esoneri

Carichi esigibili pro-capite togato

Verificata la *produttività media* della Sezione e di ciascun giudice togato nell'ultimo A.G. (e riducendo la produttività dei togati del 25% per l'apporto fornito dai GOT in affiancamento), si può quindi passare a determinare, sulla base di una valutazione prognostica, i livelli di produttività realizzabili per l'anno a venire. Il carico esigibile rappresenta, infatti, la "capacità di lavoro" dei magistrati che fisiologicamente consente di coniugare qualità e quantità del lavoro in un dato periodo di tempo, da individuarsi alla luce della concreta situazione dell'ufficio presso il quale sono in servizio.

Orbene, il carico esigibile per il 2019 di ciascun giudice togato deve ritenersi corrispondente alla produttività media registrata nel quadriennio per un giudice integralmente dedicato alla specifica macroarea moltiplicata per il coefficiente di impiego di quel singolo giudice in quella determinata macroarea.

Al fine di calcolare il carico esigibile l'ufficio deve infatti utilizzare quale dato di riferimento la **media della produttività dei magistrati** dell'ufficio degli ultimi quattro anni desunta dai dati forniti dalla Corte di Appello ai fini dell'elaborazione del Programma di Gestione. Tale produttività media si riferisce, come già precisato, al magistrato *full time equivalent*, ovvero al magistrato in servizio presso l'ufficio per l'intero anno solare senza esoneri e senza assenze (All.6).

Orbene, tenendo conto della media quadriennale della produttività di un magistrato *full time equivalent* per una determinata macroarea e viste le statistiche relative all'attività effettiva resa nel 2018, si indicano, con riferimento al 2019, i seguenti dati per un magistrato *full time equivalent* per singola macroarea, precisando che il carico esigibile per il 2019 viene calcolato solo per **magistrato togato** *full time equivalent*, e quindi scorporando già l'apporto fornito dai got (calcolato nella misura del 25%) nelle macroaree in cui essi vengono impiegati (previdenza e assistenza "altre definizioni", esecuzioni immobiliari, separazioni e divorzi "sentenze", contenzioso civile, procedimenti speciali e tutele e amministrazioni di sostegno).

CARICO ESIGIBILE 2019

MACROAREE	ANNO 2019 al netto 25% Got		
	Definiti con sentenza	Definiti con altra modalità	TOTALE
a. lavoro	349	232	581
b. previdenza e assistenza	791	1.770	2.561
c.fallimentare e altre procedure concorsuali cognizione ordinaria	41	131	172
d.esecuzioni immobiliari	–	295	295
e.esecuzioni mobiliari[21]	–	–	–
f. volontaria giurisdizione e proc. camerali in materia famiglie e persone	223	459	682

[21] Non si calcola il carico esigibile per le esecuzioni mobiliari posto che non vi sono giudici togati addetti a tale macroarea , e l'attività giurisdizionale viene svolta con ruolo autonomo da tre Got che dunque svolgono il 100% della stessa.

g. volontaria giurisdizione e proc. camerali non in materia famiglie e persone	–	1.694	1.694
h.separazioni e divorzi contenziosi	246	239	485
i.contenzioso civile ordinario	211	110	321
j.procedimenti a cognizione sommaria o cautelare	–	1.601	1.601
k.decreti ingiuntivi	–	7.004	7.004
Tutele curatele amministrazioni di sostegno	–	1.781	1.781

Va rilevato, a commento della superiore tabella, che in alcune macroaree (g. volontaria giurisdizione e proc. camerali non in materia di famiglia e persone; j.procedimenti a cognizione sommaria o cautelare; k.decreti ingiuntivi), come si è già anticipato, il carico esigibile appare alquanto elevato ma si tratta del dato statistico esattamente dipendente dal calcolo della produttività media nel quadriennio 2014/2018 (All.6) tenuto conto che in alcuni anni tale produttività saliva eccessivamente poichè il coefficiente dei magistrati assegnati alla macroarea era molto basso.

A questo punto il carico esigibile va quindi riformulato per le suddette tre macroaree per renderlo più coerente ai flussi dell'ufficio, dandosi luogo alla nuova tabella che segue:

CARICO ESIGIBILE 2019

MACROAREE	ANNO 2019 al netto 25% Got		
	Definiti con sentenza	Definiti con altra modalità	TOTALE
a. lavoro	349	232	581
b. previdenza e assistenza	791	1.770	2.561
c.fallimentare e altre procedure concorsuali cognizione	41	131	172

ordinaria			
d.esecuzioni immobiliari	–	295	295
e.esecuzioni mobiliari[22]	–	–	–
f. volontaria giurisdizione e proc. camerali in materia famiglie e persone	223	459	682
g. volontaria giurisdizione e proc. camerali non in materia famiglie e persone	–	1.200	1.200
h.separazioni e divorzi contenziosi	246	239	485
i.contenzioso civile ordinario	211	110	321
j.procedimenti a cognizione sommaria o cautelare	–	700	700
k.decreti ingiuntivi	–	2.800	2.800
Tutele curatele amministrazioni di sostegno	–	1.781	1.781

A questo punto per determinare il dato finale del carico esigibile, ai sensi delle circolari del CSM va applicato il cd. "range" della produttività media annuale del +/- 15%.

[22] Non si calcola il carico esigibile per le esecuzioni mobiliari posto che non vi sono giudici togati addetti a tale macroarea , e l'attività giurisdizionale viene svolta con ruolo autonomo da tre Giot che dunque svolgono il 100% della stessa.

MACROAREE	CARICO ESIGIBILE - ANNO 2019 al netto 25% Got					
	Definiti con sentenza scorporato il 25% dei Got (h-i)	-15%	+ 15%	Definiti con altra modalità scorporato il 25% dei Got (b-d-i-j-l)	-15%	+ 15%
a. lavoro	**349**	297	401	**232**	197	267
b. previdenza e assistenza	**791**	672	910	**1.770**	1.505	2.036
c.fallimentare e altre procedure concorsuali cognizione ordinaria	**41**	35	47	**131**	111	151
d.esecuzioni immobiliari	–	–	–	**295**	251	339
f. volontaria giurisdizione e proc. camerali in materia famiglie e persone	**223**	190	256	**459**	390	528
g. volontaria giurisdizione e proc. camerali non in materia famiglie e persone	–	–	–	**1.200**	1.020	1.380
h.separazioni e divorzi contenziosi	**246**	209	283	**239**	203	275
i.contenzioso civile ordinario	**211**	179	243	**110**	94	127
j.procedimenti a cognizione sommaria o cautelare	–	–	–	**700**	595	805
k.decreti ingiuntivi	–	–	–	**2.800**	2.380	3.220
l.Tutele curatele amministrazioni di sostegno	–	–	–	**1.781**	1.514	2.048

Si evidenzia che, alla luce delle prevedibili criticità già evidenziate per l'anno 2019, si calcolerà il **carico esigibile minimo**, ossia ridotto del 15%, secondo la tabella che segue:

PROSPETTO DI RAFFRONTO DEL CARICO ESIGIBILE PRO-CAPITE PER MACROAREA

(*per magistrato full time equivalent*)

MACROAREE	ANNO 2018			ANNO 2019 al netto 25% Got		
	Definiti con sentenza	Definiti con altra modalità	TOTALE	Definiti con sentenza	Definiti con altra modalità	TOTALE
a. lavoro	370	255	625	297	197	494
b. previdenza e assistenza	650	1.173	1.823	672	1.505	2.177
c.fallimentare e altre procedure concorsuali cognizione ordinaria	20	80	100	35	111	146
d.esecuzioni immobiliari	–	205	205	–	251	251
e.esecuzioni mobiliari[23]	–	–	–	–	–	–
f. volontaria giurisdizione e proc. camerali in materia famiglie e persone	220	330	550	190	390	580
g. volontaria giurisdizione e proc. camerali non in materia famiglie e persone	–	1.250	1.250	–	1.020	1.020
h.separazioni e divorzi contenziosi	260	270	530	209	203	412
i.contenzioso civile ordinario	170	100	270	179	94	273
j.procedimenti a cognizione sommaria o	–	430	430	–	595	595

[23] Non si calcola il carico esigibile per le esecuzioni mobiliari posto che non vi sono giudici togati addetti a tale macroarea , e l'attività giurisdizionale viene svolta con ruolo autonomo da tre Got che dunque svolgono il 100% della stessa.

cautelare						
k.decreti ingiuntivi	_	1.500	1.500	_	2.380	2.380
Tutele curatele amministrazioni di sostegno	_	1.800	1.800	_	1.514	1.514

SEZIONE TERZA

OBIETTIVO DI RENDIMENTO QUANTITATIVO DELL'UFFICIO

Verifica del raggiungimento degli obiettivi di rendimento quantitativo previsti nel programma per il 2018.

Si riportano innanzitutto gli obiettivi di rendimento fissati per il 2018.

OBIETTIVI DI RENDIMENTO PER L'ANNO 2018 (TOGATI- GOT)

			TABELLA A		TABELLA B	
			RENDIMENTO PREVISTO 2018		CARICO RESO ANNUALE FINO AL 31.12.2018 (pacchetto ispettori)	
MACROAREE	Magistrati	Magistrati + 25%Got	*SENTENZE*	*ALTRE DEFINIZIONI*	Sentenze totali	Altre Definizioni totali

a. lavoro	0,70	0,70	***259***	***179***	264	119[24]
b. previdenza e assistenza[2]	0,70	0,87	***455***	***1.026***	561	1.824
c.fallimentare e altre procedure concorsuali cognizione ordinaria	1,50	1,50	***30***	***120***	40	133
d.esecuzioni immobiliari	_	1,62	_	***333***		552
e.esecuzioni mobiliari		100,00	_	*800*		931
f. volontaria giurisdizione e proc. camerali in materia famiglie e persone[1]	0,40	0,40	***88***	***132***	100	159
g. volontaria giurisdizione e proc. camerali non in materia famiglie e persone	0,40	0,50	_	***625***		516
h.separazioni e divorzi contenziosi	0,40	0,50	***130***	***135***	291	161
i.contenzioso civile ordinario[4]	3,00	3,75	***637***	***375***	785	475
j.procedimenti speciali[3]	0,70	0,88	_	***376***		421
k.decreti ingiuntivi[5]	0,75	0,75	_	***1.125***		1.573
l.tutele, curatele e amministrazioni di sostegno	0,40	0,50	_	***900***		1.534

Gli obiettivi di rendimento sono stati raggiunti in tutte le macroaree.

Infatti nella **macroarea lavoro altre definizioni**, come precisato in nota, occorre fare riferimento ai dati statistici forniti dalla Struttura Statistico Informatica dell'Ufficio che hanno valutato con particolare attenzione i codici oggetto. E sulla base di tali dati l'obiettivo è pienamente raggiunto anche in tale settore poiché le altre definizioni ammontano a 187 mentre l'obiettivo era di 179 altre definizioni.

Un altro settore nel quale sembrerebbe non raggiunto l'obiettivo è quello della **volontaria giurisdizione e procedimenti camerali non in materia di famiglie e persone**. In realtà nell'anno 2018 le

[24] Il dato che va però preso in considerazione, in quanto maggiormente attendibile, è quello di n. 169 altre definizioni, rilevato dalla "Struttura statistico informatica" dell'ufficio, che ha considerato come rientranti tra le "altre definizioni" del settore lavoro quelle modalità di definizione relative proprie al settore lavoristico correttamente individuato tramite precisa valutazione dei codici oggetto pertinenti. A questo dato vanno poi aggiunte n. 18 "altre definizioni" relative ad opposizioni a decreti ingiuntivi emessi nel settore lavoro ed erroneamente iscritte come opposizioni a ordinanza-ingiunzioni ex art. 22 legge 689/81per un totale di n. 187 "altre definizioni" (All.7).

sopravvenienze in tale macroarea sono risultate inferiori (427) rispetto alla media degli ultimi quattro anni e addirittura minori rispetto ai procedimenti che si erano indicati come obiettivo (625). Sicchè alla fine si sono definiti (516 -All.8) più procedimenti di quelli sopravvenuti (427).

In sostanza non era possibile raggiungere l'obiettivo perché non vi erano procedimenti ulteriori da definire.

****

RENDIMENTO QUANTITATIVO DELL'UFFICIO PREVISTO PER IL 2019

Nell'ipotesi di una definizione dei procedimenti in misura pari alla media delle definizioni dell'ultimo A.G. ed operando una valutazione prognostica circa le "presenze effettive" dei magistrati nell'anno solare 2019 in base ai dati attualmente posseduti (su esoneri dal carico di lavoro per varie ragioni, prese di possesso, trasferimenti o periodi di maternità), è possibile ora calcolare la produttività per macromateria stimata con riferimento all'anno 2019.

A tal proposito risulta essenziale il dato della presenza dei magistrati (dovendosi moltiplicare, per determinare il rendimento dell'Ufficio, il carico esigibile pro capite di ciascun giudice per le presenze effettive stimate per l'anno 2019).

Si precisa, al riguardo, che non è oggi possibile prevedere con esattezza la percentuale di assenze di ciascun giudice né la percentuale di scopertura dell'organico.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili si può comunque ipotizzare una presenza per tutto l'anno 2019 soltanto di una parte dei giudici attualmente in servizio presso il Tribunale. Invero, quattro dei giudici civili di questo Tribunale hanno preannunciato la domanda di trasferimento con l'ultimo bando di posti messi a concorso mentre è già scoperto un posto nel medesimo settore. Con il presente programma di gestione si opererà quindi una riduzione del 20% degli obiettivi di rendimento finali che risultano all'esito della moltiplicazione tra il carico esigibile e le presenze stimate per il 2019, presenze che formalmente ad oggi, non essendo noto il numero dei colleghi che verranno trasferiti, si devono calcolare in quelle attuali, operando poi, come detto, la riduzione del 20% degli obiettivi di rendimento.

Si precisa adesso che nel calcolare l'obiettivo di rendimento globale dell'ufficio non si effettua solo una moltiplicazione del valore del carico esigibile per il numero dei magistrati presenti, ma si tiene conto, oltre che del carico esigibile come sopra determinato, anche delle altre variabili che incidono sulla produttività totale dell'ufficio.

In particolare, si tiene conto dell'apporto dei Got, nonché degli esoneri prevedibili (per due giudici dell'Ufficio), della presenza di stagisti, delle modifiche normative e dei criteri di priorità.

Con riferimento ai GOT, si considera il loro apporto nella misura forfettaria del 25% nei seguenti settori in cui i predetti apportano il loro contributo: previdenza e assistenza (ma solo per le definizioni con altre modalità e comunque in affiancamento), esecuzioni immobiliari, separazioni e divorzi (solo per le sentenze), contenzioso civile, procedimenti speciali, tutele e curatele.

Infine, vengono applicate, per comprendere il rendimento dell'Ufficio, le percentuali di ripartizione dei carichi di lavoro per macromateria tra i vari magistrati dell'Ufficio per il 2019, percentuali indicate nella tabella che segue:

SCHEMA PER LA RILEVAZIONE DEL COEFFICIENTE ASSEGNATO PER MACROAREA

2019

Coefficienti di attribuzione dei magistrati nelle macroaree (al netto di esoneri)

				GIUDICI DEL CIVILE										
TOT	MACROAREA	9,05	CAMASSA	RUVOLO	GRECO	BELLAFIORE	PIZZO	RUGGIERO	MARANGONI	CARMISCIANO	SAIEVA	IMMORDINO	PIRUZZA
		SUB TOT.	35	50	60	100	0	80	100	80	100	100	100	100
LAVORO E PREVIDENZA 1,2	a. lavoro	0,6			20					40				
	b. previdenza e assistenza	0,6			20					40				
FALLIMENTA RF 1,35	c.fallimentare e altre procedure concorsuali cognizione ordinaria	1,35									50	85		
ESECUZIONE IMM/MOB 0,7	d.esecuzioni immobiliari	0,7			10			60						
	e.esecuzioni mobiliari	0												
CIVILE ORDINARIO 5,8	f. volontaria giurisdizione e proc. camerali in materia famiglie e persone	0,35		5		5	5	5		5		5	5
	g. volontaria giurisdizione e proc. camerali NON in materia famiglie e persone	0,4		10		5	5	5		5		5	5
	h.separazioni e divorzi contenziosi	0,8	20	25		5	5	5		5	5	5	5
	i.contenzioso civile ordinario	2,7			10	55	45	15		25	10	55	55
	j.procedimenti a cognizione sommaria o	0,55				10	5	10		10		10	10

	cautelare										
	k.decreti ingiuntivi	0,6	15	10	20	15					
	l.tutele, curatele e amministrazioni di sostegno	0,4								20	20

Le riportate percentuali tengono conto del fatto che la dott.ssa Greco, che opera nel settore lavoro e previdenza, gode dell'esonero del 40% in quanto componente del Consiglio Giudiziario ed è applicata per i primi tre mesi del 2019 al settore delle esecuzioni e del contenzioso, con la conseguenza che ella verrà impiegata come 0,20 unità al settore lavoro, come 0,20 unità al settore previdenza e assistenza, come 0,10 al settore contenzioso civile ordinario e come 0,10 al settore delle esecuzioni immobiliari. Analogamente, il dott. Marangoni fruisce di un esonero del 20% quale Magrif, il che comporta che egli verrà impiegato come 0,40 unità al settore lavoro e come 0,40 unità al settore previdenza e assistenza.

Inoltre, il Presidente del Tribunale viene considerato come 0,35 unità per il settore civile poiché, in forza delle previsioni tabellari attualmente vigenti, il capo dell'ufficio "fruisce di un esonero pari al 30% per l'espletamento delle funzioni dirigenziali ed è destinato al settore civile con un apporto lavorativo nella misura percentuale del 35%". Tale misura tiene conto del contributo fornito dal Presidente del Tribunale anche nel settore penale, oltre che dell'espletamento delle indispensabili funzioni amministrative connesse alla carica. Al Presidente della Sezione civile è poi attribuito, sempre secondo le attuali previsioni tabellari, "un carico di lavoro nella misura della metà degli affari assegnati ai magistrati della sezione". Conseguentemente egli viene considerato come 0,50 unità. Ancora, il dott. Pizzo viene considerato come 0,80 in quanto applicato al settore penale (dove svolgerà le sue funzioni in aggiunta a quelle civili).

Ne discendono i seguenti obiettivi di rendimento per l'Ufficio, calcolati effettuando una decurtazione del 20% in considerazione delle verosimili scoperture di organico che si verificheranno nel 2019 a seguito degli imminenti trasferimenti:

OBIETTIVI DI RENDIMENTO PER L'ANNO 2019 al netto di esoneri

MACRO-AREE	CARICO ESIGIBILE SCORPORATO DAI GOT	MAGISTRATI PER MACRO-AREA	%GOT	**SENTENZE**	**-20%**	CARICO ESIGIBILE SCORPORATO DAI GOT	MAGISTRATI PERMACRO-AREA	%GOT	**ALTRE DEFINIZIONI**	**-20%**
a. lavoro	297	0,6	_	178	**143**	197	0,6	_	118	**95**
b. previdenza e assistenza	672	0,6	_	403	**323**	1.505	0,6	25%	1.129	**903**

c.fallimentare e altre procedure concorsuali cognizione ordinaria	35	1,35	_	47	**30**[25]	111	1,35	_	150	**100**[26]
d.esecuzioni immobiliari	_	_	_	_		251	0,7	25%	220	**176**
e.esecuzioni mobiliari	_	_	_	_		_	0	100%	800[27]	
f. volontaria giurisdizione e proc. camerali in materia famiglie e persone	190	0,35	_	67	**53**	390	0,35	_	137	**109**[28]
g. volontaria giurisdizione e proc. camerali non in materia famiglie e persone	_	_	_	_		1.020	0,4	_	408	**326**
h.separazioni e divorzi contenziosi	209	0,8	25%	209	**167**	203	0,8	_	162	**130**
i.contenzioso civile ordinario	179	2,7	25%	604	**483**	94	2,7	25%	317	**254**
j.procedimenti a cognizione sommaria o cautelare	_	_	_	_	_	595	0,55	25%	408	**326**
k.decreti ingiuntivi	_	_	_	_	_	2380	0,6	_	1.428	**1.142**
l.tutele, curatele e amministrazioni di sostegno	_	_	_	_	_	1.514	0,4	25%	757	**606**

[25] Numero che viene, però, ridotto a 30 considerato che entrambe le colleghe che attualmente operano al settore fallimentare presenteranno domanda di trasferimento per il bando in corso sicchè proprio tale settore sarà il più gravato dal turn-over.

[26] Numero che viene, però, ridotto a 100 considerato che entrambe le colleghe che attualmente operano al settore fallimentare presenteranno domanda di trasferimento per il bando in corso sicchè proprio tale settore sarà il più gravato dal turn-over.

[27] Si tratta di un obiettivo di rendimento indicato senza partire dal carico esigibile (ma tenendo conto delle definizioni registrate negli ultimi quattro anni e valutando pure il ridotto numero dei fascicoli pendenti ed il trend delle sopravvenienze) in quanto il settore delle esecuzioni mobiliari è gestito esclusivamente da giudici non togati. Per lo stesso motivo non si effettua alcuna riduzione del 20% non essendo questo settore interessato dalle imminenti scoperture dell'organico dei giudici togati (All.3).

[28] Numero però che viene ridotto a 80 in considerazione dell'entità dei procedimenti sopravvenuti (93), di quelli rimasti pendenti (17) e dei definiti (96) (All3).

OBIETTIVI DI RENDIMENTO QUALITATIVO

Presso questo Ufficio saranno attuati per il 2019 i seguenti obiettivi di qualità:

1) obiettivo di garantire l'uniformità delle procedure di liquidazioni degli onorari per l'opera prestata in favore di soggetti ammessi al patrocinio a spese dello Stato tramite l'applicazione del Protocollo stipulato con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati per il settore civile;

2) obiettivo di aumentare i casi di conciliazione giudiziale tramite un maggior uso dello strumento della proposta conciliativa *ex* art. 185 *bis* c.p.c., il che consente di fornire un'equa risposta di giustizia nei casi di lite conciliabile e di concentrare maggiormente le risorse definitorie sulle controversie non risolvibili bonariamente, riducendo i termini di definizione di tutte le cause nel loro complesso (sia quelle conciliate che quelle risolte con provvedimento giudiziario);

3) obiettivo di mantenere ed implementare la trasparenza e la rotazione nel conferimento degli incarichi ai consulenti d'ufficio ed agli altri ausiliari del giudice;

4) obiettivo di monitorare la riduzione dell'ultratriennalità mediante l'attività del già costituito un gruppo di lavoro sul controllo di gestione basato sul "cruscotto" di cui al punto 4 della circolare DGSTAT prot. n. 158589 del 7 novembre 2016;

5) obiettivo di rendere ancor più operative le linee guida in tema di esecuzioni immobiliari;

6) obiettivo di applicare lo stipulato Protocollo sugli sportelli di prossimità con i Comuni del circondario, anche per le audizioni a distanza dei soggetti da sottoporre ad amministrazione di sostegno;

7) obiettivo di applicare il Protocollo stipulato con il locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati sulla gestione delle udienze civili;

8) obiettivo di utilizzare il sistema della videoconferenza a tutela della genitorialità e del benessere del magistrato attraverso la realizzazione di una *call conference room* che permetterà la partecipazione dei magistrati alle camere di consiglio da remoto, utilizzando il tele-collegamento audio-video *Lync*. Tale modalità a distanza potrà a maggior ragione essere utilizzata per consentire ai magistrati con particolari problematiche – non solo inerenti la genitorialità – di partecipare da casa alle riunioni periodiche dell'Ufficio;

9) obiettivo di rafforzare l'utilizzo del protocollo stipulato con i servizi sociali dei Comuni del Circondario per gli accertamenti nei procedimenti in materia di famiglia, attraverso riunioni periodiche con i responsabili di settore dei vari comuni

Sezione QUARTA - Esecuzioni Immobiliari

Alla data del giorno 31.12.2018 le procedure esecutive immobiliari pendenti sono 903 (All.3).

Dei suddetti 903 procedimenti risultano pendenti per il 2016 82 procedure, per il 2017 169 e per il 2018 201, mentre 451 sono le procedure pendenti fino al 31.12.2015.

È stato necessario concentrare l'attenzione fino ad ora sul rilevante arretrato maturatosi nel corso del tempo e grazie alla laboriosità ed al lodevole impegno dei giudici dell'esecuzione attualmente in servizio presso questo Ufficio si è ridotto in misura considerevole tale arretrato, tanto che i procedimenti pendenti sono passati da 1.272 al 31.12.2017 a 903 al 31.12.2018 (All.3). È stato pure necessario fissare udienza *ex* art. 569 c.p.c. con la relativa attività preliminare e consequenziale

in relazioni a numerosi procedimenti. Allo stato deve ancora fissarsi la detta udienza in relazione a 138 procedimenti, di cui solo 41 iscritti fino al 2017 e 97 del 2018.

Per lo smaltimento dell'arretrato non occorre quindi fissare udienze straordinarie.

Peraltro, nel 2017 si è pure effettuata una variazione tabellare che prevede un maggior impiego, per un celere smaltimento delle procedure iscritte negli anni 2015, 2016 e 2017, di due giudici onorari già attualmente affiancati ai togati, tenuto conto del già rilevante carico di procedure esecutive gravanti sui detti togati, che peraltro gestiscono quelle più risalenti nel tempo (oltre ad avere anche un ruolo di contenzioso ordinario). Nel corso dell'anno 2018 è stato poi affiancato ai giudici togati un ulteriore GOT. A maggior ragione, quindi, non occorre fissare udienze straordinarie per la definizione dell'arretrato.

****

VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ

I criteri di priorità indicati nel programma di gestione per l'anno 2018.

Anno 2018

Nella trattazione dei procedimenti pendenti sono state adottate le seguenti priorità:

- "i procedimenti civili iscritti a ruolo fino all'anno 2015 saranno trattati con priorità rispetto agli altri;

- nelle altre cause, iscritte negli anni 2016, 2017 e 2018 le priorità saranno:

a) cause in materia di famiglia, soprattutto di divorzio;

b) cause collegate a procedimenti fallimentari;

c) cause di risarcimento per danno alla salute;

d) giudizi possessori;

e) cause di locazione;

f) cause relative a diritti elettorali.

Nelle cause di Lavoro, iscritte negli anni 2016, 2017 e 2018 le priorità saranno :

a) licenziamenti;

b) conversione di contratto a tempo determinato;

c) giudizi che, per la peculiarità dell'oggetto o degli interessi sottesi o per altre ragioni da valutare volta per volta (come, ad es., infortuni sul lavoro per causa di servizio e quelle che involgono questione nuove, che possono generare contenzioso seriale) rendono opportuna una decisione in tempi rapidi.

Nelle cause di Previdenza ed Assistenza, iscritte negli anni 2016, 2017 e 2018 la priorità sarà:

a)accertamento invalidità civile o handicap".

Anno 2019

Nella trattazione dei procedimenti pendenti si adotteranno le seguenti priorità:

- i procedimenti civili iscritti a ruolo fino all'anno 2016 saranno trattati con priorità rispetto agli altri;

- nelle altre cause, iscritte negli anni 2017, 2018 e 2019 le priorità saranno:

a) cause in materia di famiglia;

b) cause collegate a procedimenti fallimentari;
c) cause di risarcimento per danno alla salute;
d) giudizi possessori;
e) cause di locazione;
f) cause relative a diritti elettorali;
g) cause di valore superiore a € 500.000,00.

Nelle cause di Lavoro iscritte negli anni 2017 e 2018 e 2019 le priorità saranno :

a) licenziamenti;
b) conversione di contratto a tempo determinato;
c) giudizi che, per la peculiarità dell'oggetto o degli interessi sottesi o per altre ragioni da valutare volta per volta (come, ad es., infortuni sul lavoro per causa di servizio e quelle che involgono questione nuove, che possono generare contenzioso *seriale*) rendono opportuna una decisione in tempi rapidi.

Nelle cause di Previdenza ed Assistenza iscritte negli anni 2017 e 2018 e 2019 la priorità sarà:

a) accertamento invalidità civile o handicap.

I concreti strumenti organizzativi con cui è stata data attuazione ai criteri di priorità.

Per assicurare il rispetto dei criteri di priorità sia nel programma di gestione dell'anno 2018 che in tabella sono state fornite le seguenti direttive il cui rispetto veniva controllato nel corso delle riunioni periodiche, mensili o al massimo bimensili, della Sezione Civile e dell'Ufficio e anche attraverso il monitoraggio operato con il sistema del "cruscotto", elaborato con cadenza mensile, già da tempo in vigore presso questo Ufficio e curato dalla locale Struttura Statistico Informatica:

1. anticipare al primo quadrimestre dell'anno 2018 la trattazione di tutti i procedimenti del settore contenzioso ordinario, iscritti fino al 31 dicembre 2015, nei quali fossero già state fissate udienze in data posteriore al 15 settembre 2018;
2. contenere i rinvii delle udienze, relative ai sopra indicati procedimenti, ad un massimo di 30 giorni, salva la necessità dell'assunzione di mezzi istruttori di più lunga durata o un contingente sovraffollamento dei singoli ruoli istruttori;
3. anticipare a udienze ravvicinate d'ufficio le cause civili iscritte a ruolo sino a tutto il 2015 che per qualsiasi motivo siano state rinviate a udienze di fine 2018;
4. assegnare ai CTU un termine massimo di 30 giorni per l'elaborazione ed il deposito della relazione e soltanto nel caso di indagini particolarmente complesse assegnare un termine non superiore a giorni 60. Non consentire di norma proroghe del termine assegnato, salvo che per specifici motivi d'eccezione da valutare caso per caso. Procedere all'immediata revoca dell'incarico al consulente che senza una giustificata e condivisa motivazione non rispetta il termine assegnato. Segnalare immediatamente la revoca al presidente della sezione ai fini dell'eventuale segnalazione del professionista al Presidente del Tribunale per la cancellazione dall'albo o l'interdizione da ulteriori incarichi;
5. nelle cause in materia di controversie di lavoro e di previdenza e assistenza obbligatoria, in ossequio alle previsioni degli artt. 424 e 445 cod. proc. civ., concedere al ctu per il deposito della relazione di consulenza un termine (non prorogabile) non superiore a 20 giorni e, soltanto, nei casi di particolare complessità - che per loro natura non possono che essere eccezionali - prorogare il termine sino a 60 giorni;

6. nella trattazione dei procedimenti civili pendenti e di quelli in sopravvenienza, osservare scrupolosamente le direttive, già emanate con decreto presidenziale vigente, denominato *"programma Strasburgo"*;

7. valutare, in base allo stato della causa, al comportamento delle parti e alla natura della lite, se formulare l'invito alle parti a ricorrere agli organismi di mediazione e, nel caso di adesione, rinviare la causa per il tempo strettamente necessario;

8. fare buono e prudente uso delle norme acceleratorie dei giudizi fallimentari ed esecutivi;

9. introitare per la decisione – mensilmente – un numero tendenziale di 15 cause, nonché provvedere alla redazione della sentenza in forma concisa ed al deposito di essa entro il termine prescritto;

10. monitorare con cadenza mensile l'attuazione del Programma 2018, mediante riunioni di tutti i giudici (togati ed onorari), con controlli più ravvicinati per i settori Fallimento ed Esecuzioni immobiliari.

Modalità di contemperamento dei criteri:

I criteri di priorità di cui si è detto verranno convenientemente contemperati da ciascun giudice attraverso la previsione, nel proprio ruolo d'udienza, di *"corsie preferenziali"*:

1. per le cause ultra-triennali (che dovevano avere la definizione più rapida);
2. per la successiva (e gradata) trattazione delle altre controversie, aventi ad oggetto le materie sopra indicate, sino al raggiungimento – in ogni udienza – di un tendenziale *"numero ragionevole"* di fascicoli da trattare, in relazione al carico complessivo del ruolo assegnato a ciascun giudice.

****

MONITORAGGIO-ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO DI GESTIONE

Meccanismi, frequenza e forme di monitoraggio predisposti per l'attuazione del nuovo programma di gestione.

Il monitoraggio per l'attuazione del programma di gestione per il 2019 avverrà tramite il sistema del "cruscotto", elaborato con cadenza mensile, già da tempo in vigore presso questo Ufficio e curato dalla locale Struttura Statistico Informatica. Dei risultati ottenuti si discuterà nel corso delle riunioni mensili o al massimo bimensili dell'Ufficio, già previste nelle Tabelle 2017/2019.

^^^^^^^

MISURE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Al fine di conseguire i divisati risultati finali, si prevede l'adozione delle seguenti misure.

a) Individuazione dei procedimenti non infrabiennali con simboli di allarme.

Per la loro immediata individuazione, tutti i processi pendenti da oltre tre anni dovranno essere contraddistinti in copertina dai seguenti contrassegni di colore diverso, diretti ad indicare l'anzianità del procedimento:

- *gruppo a)*- cause iscritte a ruolo sino al 31 dicembre 2016 (rosso)
- *gruppo b)* – cause iscritte a ruolo negli anni dall'1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017, e che diventeranno ultratriennali nel 2020 (giallo)
- *gruppo c)* – cause iscritte a ruolo nel 2018 e nel 2019 (verde).

La cancelleria curerà l'apposizione dei contrassegni, mediante targhette adesive colorate, secondo le indicazioni di cui sopra.

b) Distribuzione degli affari ultratriennali ed infratriennali tra togati e g.o.t.

Un'altra importante misura per lo smaltimento dei procedimenti di antica iscrizione consiste, poi, nell'omogenea distribuzione degli affari ultratriennali tra i giudici togati, che tenga conto sia del criterio quantitativo (numero di affari gravanti su ogni singolo ruolo), che di quello temporale di iscrizione a ruolo: altrimenti si correrà il rischio che il giudice assegnatario di un minor numero di cause ultratriennali di più antica iscrizione impiegherà per la loro definizione un tempo maggiore nel loro smaltimento rispetto al tempo che impiegherà il giudice che ne avrà sul ruolo un numero maggiore, ma di più recente iscrizione.

Anche ai giudici onorari devono continuare ad essere delegate attività relative agli affari ultratriennali.

Solo in questo modo (oltre che assicurando un'effettiva corsia preferenziale ai giudizi di vecchia data, da definire in misura massiccia rispetto ai procedimenti infratriennali) si può ridurre la percentuale di affari ultratriennali senza richiedere ai già oberati e laboriosi giudici civili di questo Ufficio di emettere un maggior numero di sentenze.

c) Indicazioni per togati e g.o.t.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati appare necessario proporre alcune "buone prassi" da osservare uniformemente dai giudici, sia togati che onorari, allo scopo di contenere la durata dei processi e di incrementare ulteriormente il rendimento dell'ufficio.

In particolare:

a) nella trattazione dei procedimenti dovrà essere assegnata una corsia preferenziale alle cause non infrabiennali rispetto a quelle infrabiennali e, tra le prime, necessariamente dovrà essere privilegiata la trattazione delle cause più antiche (***gruppo a*** rispetto ai ***gruppi b*** e ***c***; ***gruppo b*** rispetto a ***gruppo c***);

b) nel privilegiare la definizione delle cause più antiche (in particolare quelle rientranti nel ***gruppo a***), i giudici avranno cura di destinare, per la precisazione delle conclusioni relative ai procedimenti non infrabiennali, un'udienza ravvicinata nel tempo, eventualmente posticipando, se inevitabile, le cause di più recente iscrizione.

In tale ultimo caso, per evitare possibili eccessivi carichi di ruolo che possano incidere negativamente sui tempi di deposito dei provvedimenti, i giudici sono autorizzati, se indispensabile e sempre al fine di dare spazio alla più sollecita definizione delle controversie più antiche, a posticipare, per un periodo comunque tendenzialmente non superiore a 3 mesi, le udienze già fissate per la precisazione delle conclusioni nelle cause di iscrizione infrabiennale, sempre che non si tratti di procedimenti di particolare urgenza;

c) le cause iscritte a ruolo fino al 31 dicembre 2016, già rinviate ad udienze del secondo semestre del 2019, è opportuno che siano anticipate d'ufficio a udienze del primo bimestre del 2019;

d) tutti i procedimenti iscritti a ruolo sino al 31 dicembre 2016 non dovrebbero subire rinvii superiori a 20 giorni, fatto salvo il caso dell'eventuale necessario rispetto di più lunghi termini imposti dalla legge o da particolari esigenze legate al singolo processo;

e) nel caso sia necessario procedere ad accertamenti tecnici, ai consulenti nominati sarà opportuno assegnare per il deposito della relazione un tempo non superiore a giorni 30 e, nel caso di indagini complesse, di giorni 45; sarebbe poi bene non consentire proroghe, salvo che per motivi specifici da valutare caso per caso. Qualora il consulente tecnico non rispetti il termine assegnato o prorogato ex art. 195 c.p.c. senza addurre valide giustificazioni, il giudice dovrà procedere alla sua sostituzione ex art.

196 c.p.c., segnalando immediatamente la revoca al presidente della sezione ai fini dell'eventuale segnalazione del professionista al Presidente del Tribunale per la cancellazione dall'albo o l'interdizione da ulteriori incarichi;

f)alla prima udienza di comparizione, o anche in quelle successive, ciascun giudice, in base allo stato del processo, alla natura della causa e al comportamento delle parti, valuterà se invitarle a conciliare la lite.

g) nelle cause in materia di controversie di lavoro e di previdenza e assistenza obbligatoria, in ossequio alle previsioni degli artt. 424 e 445 cod. proc. civ., concedere al ctu per il deposito della relazione di consulenza un termine (non prorogabile) non superiore a 20 giorni e, soltanto, nei casi di particolare complessità - che per loro natura non possono che essere eccezionali - prorogare il termine sino a 60 giorni;

d) Indicazioni per i g.o.t.

In relazione agli affari di contenzioso ordinario i GOT porranno in decisione nel corso di ogni settimana un numero di cause tale da garantire una produttività annuale di almeno 1/3 di quella richiesta al togato cui sono affiancati.

e) Proposta conciliativa

Va aumentato il ricorso alla buona prassi costituita dalla proposta di conciliazione del giudice (art. 185 *bis* c.p.c.), eventualmente anche tramite la combinazione con l'istituto della mediazione demandata dal giudice, al quale può anche farsi ricorso anche autonomamente nei casi in cui sia di difficile definizione la redazione di una proposta conciliativa.

f) Ammissione immediata di CTU.

Nelle ipotesi in cui non vi sia specifica contestazione dei fatti allegati dalla parte attrice o nei casi in cui tali fatti risultino documentalmente provati, è possibile pervenire all'immediata ammissione di CTU laddove tale ausilio tecnico appaia necessario ai fini della definizione del giudizio.

Tale soluzione appare praticabile fin dalla prima udienza nelle ipotesi in cui le parti abbiano provveduto a specificare i fatti di causa già negli atti introduttivi del giudizio e rinuncino alla richiesta dei termini *ex* art. 183 c.p.c.

Con riguardo alle specifiche tipologie di contenzioso per cui si ravvisa la possibilità di imprimere un'accelerazione al processo, evitando un'inutile istruttoria, si indicano, a titolo meramente esemplificativo, le seguenti fattispecie:

-responsabilità civile da sinistri stradali in cui non sia in contestazione l'*an debeatur* ovvero nei casi in cui vi siano prove documentali dell'*an* (sentenze penali; CTU dinamico-ricostruttive espletate in altri giudizi; materiale fotografico; dichiarazioni confessorie e così via);

-responsabilità per danni da cose in custodia nei casi in cui non sia in contestazione l'*an debeatur* ovvero nei casi in cui vi siano prove documentali dell'*an*;

- cause in materia di appalti d'opera per l'azione di determinazione del corrispettivo dell'appaltatore, per l'*actio quanti minoris*, di vizi e per l'azione risarcitoria, laddove non emerga la necessità di espletare prova orale su circostanze non dimostrate documentalmente;

-cause in materia di responsabilità medica laddove non emerga la necessità di espletare prova orale su circostanze non dimostrate documentalmente;

-contratti bancari;

-distanze tra costruzioni, laddove non emerga la necessità di espletare prova orale su circostanze non dimostrate documentalmente.

TRIBUNALE ORDINARIO DI MARSALA

STATISTICA CIVILE COMPARATA MESE gennaio-18 dicembre-18

		1. Sentenze						2. Altri provvedimenti												3. Udienze
	MAG	Ordinanze ed ordinanze finanziarie ex art. 186 sexies cpc	sentenze ex art. 281 sexies cpc	Lavoro previdenza ed assistenza	Sentenze di fallimento	Divorzio congiunto ed altri provvedimenti speciali	Totale Sentenze	Decreti ingiuntivi	Decreti di rigetto istanze di fallimento	Decreti emessi in sede di opposizione allo stato passivo di vendita di cose vendute	Verbali di conciliazione	Altri provvedimenti ex art. 707 bis cpc	Provvedimenti in materia cautelare e possessoria	Procedimenti ex art. 700 cpc e seg.	Esecuzioni Mobiliari con assegnazione e distribuzione	Esecuzioni Immobiliari con assegnazione e distribuzione	provvedimenti sommari emessi in sede di opposizione alle esecuzioni e agli esecutivi (compresi quelli preventivi)	Fallimenti, basi con esperto	Opposizioni allo stato passivo emanati dal Giudice delegato (preventivi e fallimentari)	
GOT	Camassa	12				52	64	340				1	22							23
	Ruvolo	91				71	162	275				5	20	2						77
	Greco	5	3	288			296	117			14	5	9			16				58
	Ruggiero	59	1				60	20			2	4	21	6		45				132
	Bellafiore	107	12			1	120	222		3	3	16	17	3						88
	Vaccaro	43	19				62	5				2	17			47				69
	Immordino	134	18				152	10			6	14	15	10						94
	Saieva	57	11		27		95		13	10		2	3	4				25		120
	Pizzo	133	38			1	172	220			7	10	20	6						94
	Carmisciano	63	5		13		81	15	7	5	2	1	7	3			2	33		97
	Piruzza	72	10				82	7				12	14	5						101
	Marangoni			548			548	305			23	5	31							78
							0													
							0													
	Barone	5	8				13								137		10			48
	Bellomo	48	15	3			66					77	1310			57				129
	Coscarino	12	5				17								77		6			63
	Zuppardi	5					5								121		10			59
	Palermo	26	12				38	1				3	53		101		10			139
	Signorello	10	45	2			57				2	49	272	2		61				127
	Torre	20					20				2	4								137
	Vallone	16	5				21					2			86		6			42
	D'Angelo	3					3													26
							0													
	Totale	921	207	841	40	125	2134	1537	20	18	61	212	1831	41	522	226	44	58	0	1791

ALLEGATI:

TRIBUNALE ORDINARIO DI MARSALA

STRATIGRAFIA ULTRATRIENNALI CONTENZIOSO ORDINARIO CIVILE

DICEMBRE 2017

1		2	3	4	5	6	7										9
	GIUDICE	PENDENTI AL 30/11/2017	Pendenza a sala ruolo eventuali procedimenti da collegare ad altri in DICEMBRE	ISCRITTI DICEMBRE 2014	ELIMINATI DICEMBRE 2017	DECISI CON SENTENZA	PENDENTI AL 31/12/2017	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	FASCICOLI PENDENTI ISCRITTI NEL 2015 DA INCAMERARE NEL CORSO DEL 2018
TOGATI	Ruvolo	0	1		1		0										
	Vaccaro	6	6		1	1	5								1	4	5
	Bellafiore	11	11		7	6	4									4	55
	Ruggiero	2	2		2	2	0										10
	Pizzo	21	18	1	1	1	18								3	15	42
GOT	Carmisciano	4	4		2	2	2									2	18
	Piruzza	10	10	3	6	5	7									7	35
	Saieva	8	8		4	4	4							1		3	23
	Immordino	7	7		4	4	3								1	2	34
	Bellomo	4	4	3	7	7	0										23
	Cosentino	2	2		1	1	1									1	4
	Palermo	0	0	1	1	1	0										5
	Zuppardi	0	0				0										10
	Torre	2	2				2									2	12
	Barone	0	0	2			2									2	12
	Signorello	0	2		1	1	1								1		5
	Totale	77	77	10	38	35	49	[illegible]						[illegible]		[illegible]	[illegible]

Documento di accompagnamento al format ex art. 37

TRIBUNALE ORDINARIO DI MARSALA

STRATIGRAFIA ULTRATRIENNALI CONTENZIOSO ORDINARIO CIVILE

DICEMBRE 2018

1	2	3	4	5	6	7										9
GIUDICE	PENDENTI AL 30/11/2018	Pendenza in sezione ultra [illegible]	ISCRITTI DICEMBRE 2015	ELIMINATI DICEMBRE 2018	DI CUI CON SENTENZA	PENDENTI AL 31/12/2018	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	FASCICOLI PENDENTI: ISCRITTI NEL 2016 DA INCAMERARE NEL CORSO DEL 2019
Ruvolo	0	0				0										
Greco	1	1		1		0										5
Bellafiore	4	4		4	4	0										48
Ruggiero	2	2		1		1									1	6
Pizzo	7	7	2	6	6	3								1	2	25
Carmisciano	1	1	2	2	2	1				1						15
Piruzza	11	11	1	6	6	6								1	5	77
Saieva	4	4	2	4	4	2									2	25
Immordino	4	4		4	4	0										19
Bellomo	0	0				0										9
Cosentino	1	1				1									1	6
Palermo	0	0				0										15
Zuppardi	0	0				0										
Torre	6	6	1	4	4	3									3	14
Barone	0	0				0										
Signorello	2	2		2	2	0										6
Totale	43	43	8	34	31	17				1		1			1	

(GOI)

Documento di accompagnamento al format ex art. 37

TRIBUNALE ORDINARIO DI MARSALA ALL.3

AFFARI CIVILI CONTENZIOSI E NON CONTENZIOSI - dal 01.01.2018 al 31.12.2018

Tribunale	*Materia* (1) compresi divorzi e separazioni non contenziosi	Pendenti al 31.12.2017	Sopravv.	Definiti	Pendenti al 31.12.2018	Variazione numerica	Variazione %
Tribunale di **Marsala**	Contenzioso ordinario (1)	1.954	1.450	1.796	1.608	-346	-17,71%
	Separazione e divorzi contenziosi	463	274	359	378	-85	-18,36%
	Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare, ad ecc. della VG include i reclami dal 1.1.18	64	249	162	38	-83	-17,93%
	Procedimento monitorio	88	1.099	1.134	53	-35	-39,77%
	Volontaria giurisdizione e proc. camerali in materia di famiglia e persone	20	93	96	17	-3	-15,00%
	Volontaria giurisdizione e proc. camerali NON in materia di famiglia e persone	28	427	408	47	19	67,86%
	Tutele, curatele e amm. di sostegno	2.836	691	1.507	2.020	-816	-28,77%
	Fallimenti	331	40	91	280	-51	-15,41%
	Istanze fallimenti	16	94	88	22	6	37,50%
	Esecuzioni Immobiliari	1.272	183	552	903	-369	-29,01%
	Esecuzioni Mobiliari	313	879	935	257	-56	-17,89%
	Appelli su sentenze G.d.P.	43	45	44	44	1	2,33%
	Totale	**7.428**	**5.524**	**7.172**	**5.780**		

LAVORO, PREVIDENZA, ASSISTENZA - dal 01.1.2018 al 31.12.2018

Tribunale	*Materia*	Pendenti al 31.12.2017	Sopravv.	Definiti	Pendenti al 31.12.2018	Variazione numerica	Variazione %

Sezione **Lavoro, Previdenza, Assistenza**	**Lavoro:**	278	409	446	241	-37	-13,31%
	Lavoro dipendente da privato	186	290	290	186	0	0,00%
	Pubblico impiego	92	117	161	48	-44	-47,83%
	Rapporti di lavoro parasubordinato	0	0	0	0	0	0,00%
	Assistenza e previdenza	334	726	552	508	174	52,10%
	Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare	958	1.829	1.802	985	27	2,82%
	di cui ATP	943	1.802	1.764	981	38	4,03%
	Procedimento monitorio	3	416	419	0	-3	-100,00%
	Totale	**1.573**	**3.380**	**3.219**	**1.734**		

Tribunale di Marsala

Tab. 3 Rendimento dell'Ufficio

Periodo: 1/7/2017 - 30/6/2018

All. 4

Macroarea Csm	Pendenti Iniziali	Sopravvenuti	Definizioni			Pendenti finali	Durata media			Durata prognostica in gg
			sentenza	altra modalità	Totale		sentenza	altra modalità	Totale	
a Lavoro	256	379	293	109	402	233	253	201	239	212
b Previdenza e assistenza	1.112	2.230	613	1.372	1.985	1.357	248	221	229	250
c Fallimentare e altre procedure concorsuali	380	130	35	131	166	344			2.149	756
d Esecuzioni immobiliari	1.307	297	0	586	586	1.018			2.844	634
e Esecuzioni mobiliari	333	854	0	860	860	327			150	139
f VG in materia di famiglia e persone	52	248	80	146	226	74	83	93	91	120
g VG non in materia di famiglia e persone	29	375	2	374	376	28	169	37	38	27
h Separazione e divorzi contenziosi	515	364	295	171	466	413	579	180	433	323
i Contenzioso civile ordinario	1.973	1.064	827	450	1.277	1.760	796	445	676	503
j Procedimenti Speciali (esclusi decreti ingiuntivi)	110	434	16	387	403	141	143	90	92	128
k Decreti ingiuntivi	78	1.480	0	1.437	1.437	121		39	39	31
l Tutele Curatele Amministrazioni di Sostegno	2.565	1.288	0	1.697	1.697	2.156		396		
Totale	**8.710**	**9.143**	**2.161**	**7.720**	**9.881**	**7.972**	**501**	**219**	**264**	**294**

* la durata media è calcolata sui definiti, ad eccezione di quelli contenziosi chiusi con mutamento rito, interruzione, sospensione

TRIBUNALE DI MARSALA

(Togati e Got)

DURATA MEDIA

MACRO-AREE	RILEVAZIONE MENSILE						RILEVAZIONE ANNUALE					
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
c.fallimentare e altre procedure concorsuali cognizione ordinaria	[illegible]	[illegible]		18	[illegible]	[illegible]	40	[illegible]		132	[illegible]	[illegible]
Esecuzioni immobiliari				[illegible]	[illegible]	[illegible]				552	[illegible]	[illegible]
c.esecuzioni mobiliari				[illegible]	[illegible]	[illegible]				931	[illegible]	[illegible]
n.separazioni e divorzi contenziosi	24	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	320	[illegible]	[illegible]	41	[illegible]	[illegible]
n.contenzioso civile ordinario	69	[illegible]	[illegible]	90	[illegible]	[illegible]	936	[illegible]	[illegible]	1651	[illegible]	[illegible]

ANNO	DI CUI ULTRATRIENNALI					
	FALLIMENTARE	ESECUZ. IMMOB.	ESECUZ. MOB.	SEPARAZ. E DIVORZI CONT.	CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO SENTENZE	CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO ALTRE DEFINIZIONE
2015				4	21	1
2014			3			
2013	2	8	3			
2012		3				
2011	1	6				
2010	2	1				
#####		1				
2008	1	3				
2007	1	3	18			
2006		2				
2005						
2004	1					
2003						
2002	1					
2001						
2000	1					
1999						
1998						
1997	2					

ANNO	DI CUI ULTRATRIENNALI					
	FALLIMENTARE	ESECUZ. IMMOB.	ESECUZ. MOB.	SEPARAZ. E DIVORZI CONT.	CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO SENTENZE	CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO ALTRE DEFINIZIONE
1996	1	1				
1995						
1994	1					
1993						
1992						
1991	1					
1990						
1989						
1988						
1987						
1986						
1985						
1984						
1983						
1982						
1981						
1980						
1979						
1978						
TOTALE	27	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	1

[illegible]

(2) Incidenza = totale numero sentenze ultratriennali reso dai magistrati togati e onorari, diviso il numero totale sentenze

(3) La tabella prevede la durata attesa ad andamento costante

PRODUTTIVITA' MEDIA NEL QUADRIENNIO 2014-2018

ALL. 6

SETTORI	Definiti con sentenza							Definiti con altra modalità						
	2014-2015	2015-2016	2016-2017	2017-2018	Produttività singolo magistrato CARICO ESIGIBILE full time	Numero mag. Per il 2019	Totale Prod. Per settore	2014-2015	2015-2016	2016-2017	2017-2018	Produttività singolo magistrato CARICO ESIGIBILE full time equivalent	Numero mag. Per il 2019	Totale Prod. Per settore
a. lavoro	375	239	366	129	349	0,60	210	273	85	316	86	232	0,60	139
b. previdenza e assistenza	[illegible]	741	[illegible]	876	791	0,60	474	[illegible]	2.639	2.661	[illegible]	2.360	0,60	1.416
c.fallimentare e altre procedure concorsuali cognizione ordinaria	58	76	28	23	41	1,35	56	176	188	124	87	131	1,35	177
d.esecuzioni immobiliari	[illegible]	0		[illegible]	0	0,70	0	476	244	[illegible]	45	394	0,70	275
f. volontaria giurisdizione e proc. camerali in materia famiglie e persone	92	278	243	[illegible]	223	0,35	78	982	37	[illegible]	365	459	0,35	161
g. volontaria giurisdizione e proc. camerali non in materia famiglie e persone	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]	2	0,40	1	1.974	[illegible]	2.207	935	1.694	0,40	677
h separazioni e divorzi contenziosi	288	144	68	843	328	0,80	262	159	368	140	489	239	0,80	191
i.contenzioso civile ordinario	362	223	229	285	282	2,70	760	185	126	23	158	147	2,70	398
j.procedimenti a cognizione sommaria o cautelare	26	38	[illegible]	23	52	0,55	28	1.437	3.446	3.125	56	2.135	0,55	1.174
k.decreti ingiuntivi				[illegible]	0	0,60	0	5.82	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7.004	0,60	4.202
l.tutele curatele amministrazioni di sostegno				[illegible]	0	0,40	0	2.382	[illegible]	2.[illegible]	2.243	2.375	0,40	950

All. 7

TRIBUNALE DI MARSALA

CANCELLERIA LAVORO
P.zza Borsellino n.1 Marsala
Tel. 0923/765256-Fax. 0923/765255

Il sottoscritto funzionario giudiziario,

ATTESTA

che i fascicoli aventi numero di ruolo generale 1176/15, 386-1/17, 1253/17, 1549/17,1729/17, 2492/17, 2500/17, 4/18, 443/18, 472/18, 725/18, 1433/18, 1771/18, 2001/18, 2072/18, 2085/18, iscritti nel registro SICID con un codice oggetto "Opposizione all'ordinanza ingiunzione ex art. 22 L. 689/81 lavoro/previdenza", trattano controversie di lavoro, mentre i fascicoli con numero di ruolo 2516/16, 413/18, 1254/18, 2262/18, 2271/18 trattano controversie in materia di previdenza ed assistenza.

Marsala 10 [illegible] 19

Il Funzionario Giudiziario
[illegible]

OBIETTIVI DI RENDIMENTO PER L'ANNO 2018
(TOGATI- GOT) All.8

RILEVAZIONE ANNUALE

MACROAREE	Magistrati	Magistrati + 25%Got	TABELLA A RENDIMENTO PREVISTO 2018 SENTENZE	ALTRE DEFINIZIONI	TABELLA B CARICO RESO ANNUALE FINO AL 31.12.2018 (pacchetto ispettori) Sentenze totali	Altre Definizioni totali
a. lavoro	0,70	0,70	259	179	264	119
b. previdenza e assistenza[2]	0,70	0,87	455	1.026	561	1.824
c.fallimentare e altre procedure concorsuali cognizione ordinaria	1,50	1,50	30	120	40	133
d.esecuzioni immobiliari	_	1,62	_	333		552
e.esecuzioni mobiliari		100,00	_	800		931
f. volontaria giurisdizione e proc. camerali in materia famiglie e persone[1]	0,40	0,40	88	132	100	159
g. volontaria giurisdizione e proc. camerali non in materia famiglie e persone	0,40	0,50	_	625		516
h.separazioni e divorzi contenziosi	0,40	0,50	130	135	291	161
i.contenzioso civile ordinario[4]	3,00	3,75	637	375	785	475
j.procedimenti speciali[3]	0,70	0,88	_	376	[redacted]	421

k.decreti ingiuntivi[5]	0,75	0,75	_	***1.125***		1.573
l.tutele, curatele e amministrazioni di sostegno	0,40	0,50	_	***900***		1.534

PIANO DI GESTIONE PER IL SETTORE PENALE

Come ben specificato nelle delibere CSM di riferimento, il programma di gestione del settore penale (che non rientra tra le previsioni della norma primaria dell'art. 37) deve, però, essere egualmente predisposto dal Dirigente, [sia pure con assoluta libertà di composizione concettuale e di rappresentazione grafica] applicando in quanto compatibili i criteri fissati per i procedimenti civili e nel rispetto del vincolo di natura temporale, in quanto esso è la pre-condizione logica per emanare un corretto programma di gestione, essendo quest'ultimo basato sulla previa definizione dei rapporti numerici (possibili) tra i magistrati da destinare al settore penale e quelli da destinare al settore civile.

PROPOSTA DEL PRESIDENTE DELLA SEZIONE PENALE

Il Presidente della Sezione Penale, all'esito di apposita riunione con i magistrati della Sezione Penale, Settore GIP/GUP, elabora la seguente relazione.

Par. 1 – Gli obiettivi di rendimento fissati per il decorso anno 2018

Come è noto, nel settore penale, dopo la mancata redazione del programma di gestione per l'anno 2015 in conseguenza delle modifiche alla cd. "geografia giudiziaria" [concretatesi in questo Circondario nell'accorpamento delle Sezioni Distaccate di Castelvetrano e Mazara del Vallo e nella "cessione" ad altro Tribunale del territorio rientrante nella Sezione distaccata di Partanna], sono di seguito stati regolarmente redatti i programmi di gestione per gli anni 2016, 2017 e 2018.

Premesso che l'arco temporale preso in considerazione ai fini in esame appare congruo sul piano statistico e di nuovo in linea con le previsioni della normativa primaria e secondaria, va evidenziato che la valutazione ponderata dei dati esaminati induce lo scrivente a rilevare come assai soddisfacente sia stato il livello di raggiungimento degli obiettivi fissati per l'anno 2018 nel precedente programma di gestione.

1.1- Settore dibattimentale collegiale

a) Al fine di valutare correttamente i **dati di produttività** relativi al dibattimento collegiale, va innanzitutto premesso che specialmente nel settore in esame incide assai significativamente la complessità dei processi definiti e la stabilità dei collegi giudicanti.

Orbene, nell'anno 2018 sono stati definiti - oltre a numerosi altri processi relativi ad ipotesi di usura, intestazione fittizia di beni, reati sessuali, reati contro la P.A. ed altro - in particolare processi di criminalità organizzata di competenza della DDA di Palermo, anche con imputati detenuti. La delicatezza di tali processi e lo stato di detenzione degli imputati hanno imposto la loro definizione in tempi assai rapidi – in caso di imputati detenuti, appena poco più di un anno - attraverso la fissazione di numerose e frequenti udienze di trattazione [in particolare: proc. 410/2016 RG a carico di Giglio Sergio + 3, iscritto il 15 marzo 2016 e definito con sentenza del 22 dicembre 2017 e motivazione depositata il 18 giugno 2018; proc. n. 849/2015 RG a carico di Alestra Salvatore + 5, iscritto il 20 maggio 2015 e definito il 16 febbraio 2018 e motivazione depositata il 17 maggio 2018; entrambi i predetti processi definiti da parte del collegio presieduto dal dott. Sergio Gulotta, Presidente della Sezione Penale trasferito presso altra sede giudiziaria a partire dal luglio 2017; proc. n. 1365/15 RG a carico di Polizzi Pietro Luca, iscritto il 4 agosto 2015, definito con sentenza del 21 dicembre 2017 e con motivazione depositata il 20 marzo 2018].

Inoltre, proprio l'anno 2018 è stato connotato da reiterati riassestamenti nella composizione di entrambi i collegi giudicanti.

Invero, nella prima fase dell'anno, dopo il trasferimento del dott. Sergio Gulotta, già Presidente della Sezione Penale, presso il Tribunale di Palermo con incarico di Presidente di Sezione, il primo collegio, con ruolo di sette udienze dibattimentali al mese, è stato presieduto dal dott. Vito Marcello Saladino, Presidente di sezione f. f. (giudici *a latere* dott.sse Blanda e Maniscalchi), ed il secondo collegio, con ruolo di tre udienze dibattimentali al mese, è stato presieduto dalla Presidente del Tribunale, dott.ssa Alessandra Camassa (giudici *a latere* Moricca e Pierini).

A partire dal settembre 2018 tuttavia, dopo il trasferimento presso altra sede giudiziaria del dott. Tommaso Pierini, la contemporanea l'astensione per maternità della dott.ssa Mariapia Blanda ed il conferimento dell'incarico semidirettivo in questione allo scrivente a partire dall'11 settembre 2018 (a seguito di delibera del CSM del 6 luglio 2018), il primo collegio, sempre con ruolo di sette udienze dibattimentali al mese, è stato presieduto in via definitiva dallo scrivente dott. Vito Marcello Saladino, quale Presidente di sezione, ma con giudici *a latere* le dott.sse Quittino (in supplenza della dott.ssa Blanda) e Maniscalchi, ed il secondo collegio, con ruolo di tre udienze dibattimentali al mese, è stato presieduto dalla Presidente del Tribunale, dott.ssa Alessandra Camassa, avvalendosi quali giudici *a latere* dei dottori Moricca e Pizzo (subentrato al dott. Pierini trasferito presso altra sede giudiziaria).

Orbene, alla luce delle predette circostanze, con la conseguente necessità di riorganizzazione dei ruoli al fine di consentire ai collegi presieduti dal Presidente di Sezione uscente la definizione di n. 2 delicati processi per gravi reati, uno dei quali di competenza della DDA di Palermo, incardinati in collegio composto anche dal dott. Tommaso Pierini, era inevitabile il determinarsi di un fisiologico spostamento in avanti dei tempi di definizione dei processi.

Nonostante tali situazioni sopravvenute, oltremodo problematiche, inevitabilmente incidenti sulla produttività complessiva, va osservato che a fronte di una prognosi di produttività di **n. 39** sono state effettivamente depositate **n. 47** sentenze : sicchè, malgrado le circostanze sopravvenute prima menzionate, **l'obiettivo appare ampiamente raggiunto e superato** (All. 1).

Si noti che al 31.12.2018 sono state depositate n. ***50*** *sentenze sicchè il risultato appare ancora più positivo (All.2).*

b) L'eliminazione di tutti i processi iscritti fino all'anno 2015 (n. 4) e di una quota parte (n.6) di quelli iscritti nell'anno 2016 (n.12).

In proposito (All.3), va registrata la pendenza di **un solo processo iscritto nell'anno 2015** [n. 1512/15 RG], peraltro divenuto ultratriennale nel settembre 2018, processo assai complesso a carico di più imputati,

avente ad oggetto delle delicate ipotesi di reati di falso in atto pubblico, abuso d'ufficio e favoreggiamento personale commesse da alcuni ufficiali di p.g. appartenenti ad un Commissario di p.s. del Circondario. Esso, dopo una davvero lunga e complessa istruttoria dibattimentale - peraltro vieppiù appesantita dalla riunione con altro processo, che ha comportato l'escussione di ulteriori testi oltre a quelli, già numerosi, originariamente previsti - è comunque ormai giunto alla fase delle conclusioni delle parti, sì da potersi ragionevolmente prevedere una sua definizione in tempi contenutissimi.

Sicchè, quanto ai **processi iscritti fino all'anno 2015** (n. 4 del 2015 e n. 1 del 2013) – la cui eliminazione era prevista per l'intero - gli stessi, **a parte quello menzionato in precedenza, sono stati interamente definiti nel corso dell'anno 2018**.

Con riferimento ai **processi iscritti nell'anno 2016** – la cui eliminazione era prevista quale obiettivo solo in "quota parte" (n. 6 su n. 12 pendenti, con quota pari al 50%) - gli stessi sono stati, ben oltre l'obiettivo previsto, quasi interamente definiti nel corso dell'anno 2018, residuando ancora due soli processi (nn. 124/16 e 1494/16 RG) (All.3), con una **definizione pari all'83,3%** della totalità dei processi analizzati.

Alla stregua di tali emergenze, pertanto, l'obiettivo in esame, complessivamente considerato, **può considerarsi pienamente raggiunto ed ampiamente superato.**

c) Il mantenimento di un obiettivo di durata media biennale dei processi.

Dai dati trasmessi dalla Cancelleria, la durata media dei processi di rito collegiale risulta pari a giorni 466, sicché **l'obiettivo deve ritenersi pienamente raggiunto ed ampiamente superato** (All. 4).

Alla data del 31.12.2018 la durata media è salita a 479 giorni, sempre ampiamente nel rispetto dell'obiettivo previsto (All.2).

1.2 - Settore dibattimentale monocratico

a) Quanto **ai dati di produttività** nel settore in esame, a fronte di una produttività complessiva di n. **1.534** sentenze previsto quale obiettivo di rendimento per l'anno 2018, sono state depositate n. **1733** sentenze (n. 1330 dei giudici togati e n. 403 dei giudici onorari).: sicché, **l'obiettivo appare pienamente raggiunto ed anzi abbondantemente superato** (All.5).

Alla data del 31.12.2018 le sentenze sono ascese a n. 1.862, risultato ancora più soddisfacente (All.6).

E va evidenziato come il predetto lusinghiero risultato sia stato ottenuto malgrado la negativa incidenza sul rendimento del settore monocratico di alcuni fattori succedutisi nell'ultimo anno.

Si consideri che un giudice destinato al dibattimento è stato applicato alla Corte di Appello di Palermo dal 4/4/2017 al 27/7/2017 e solo da tale ultima data lo stesso, oltre che al settore collegiale, è stato assegnato anche a quello monocratico; da ultimo, dal settembre del 2018, si sono registrati il trasferimento di un magistrato ad presso altra sede giudiziaria e l'astensione per maternità di un'altra collega.

Il descritto *turn over* di magistrati ha comportato la necessità di ripetuti interventi di riorganizzazione della Sezione penale, con conseguente riassegnazione e redistribuzione dei processi: ciò che ha determinato – anche in conseguenza delle esigenze di "reincardinamento" di numerosi processi, in forza del principio immutabilità del giudice di cui all'art. 525 c.p.p. - un inevitabile allungamento dei tempi di definizione proprio dei processi più risalenti e, dunque, in stato di più avanzata trattazione.

In una siffatta situazione generale, deve pertanto ritenersi che la **produttività complessiva nel settore del dibattimento monocratico** offra un **quadro complessivo oltremodo positivo**: fermo restando che, evidentemente, il perdurare di una situazione di sostanziale stabilità dei magistrati ad esso addetto ed un considerevole rafforzamento del personale di cancelleria che possa adeguatamente supportare la loro attività costituiscono condizioni ineludibili per un ulteriore abbattimento delle pendenze.

b) l'eliminazione in misura quanto meno pari all' 80% (n. 36 dei n. 45 pendenti) di tutti i processi ultratriennali (tali dovendosi intendere quelli iscritti entro il 31/12/2014) e di una quota parte di quelli iscritti nell'anno 2015.

Emerge dai dati tratti dai bollettini statistici mensili redatti dall'apposita Struttura Statistico Informatica istituita presso il Tribunale di Marsala (All. 7) che alla data del 30/11/2018 residuavano soli 8 processi iscritti entro il 31 dicembre 2014 (a fronte di ben 45 processi pendenti all'1/1/2018): sicchè assai significativa, seppur non integrale, è stata l'attività di eliminazione delle ultratriennalità, **attestatasi nella misura dell'83% circa rispetto agli iscritti fino al 2014 e nella misura del 77% circa per gli iscritti nell'anno 2015 (251-60)** (All.7).

Si consideri che al 31.12.2018 l'eliminazione delle ultratriennalità fino al 2014 è rimasta invariata mentre l'eliminazione dei procedimenti iscritti nell'anno 2015 si è attestata nella misura dell'81% e dunque in aumento (All.8).

Alla stregua di tali emergenze, l'obiettivo individuato nel programma di gestione per l'anno 2018, come sopra trascritto, **può ritenersi integralmente soddisfatto e superato.**

c) la riduzione della durata media dei processi.

L'obiettivo, come tracciato nel pregresso programma di gestione, era quello di riuscire tendenzialmente a contenere la durata dei processi entro il termine di due anni.

Orbene, emerge dai dati statistici allegati che la durata media dei processi nel settore dibattimentale monocratico è pari a n. 467 giorni, e dunque ampiamente entro il biennio: sicché **l'obiettivo deve ritenersi raggiunto** (All. 4).

Si consideri che alla data del 31.12.2018 la durata media è ascesa a n. 469 giorni; dato compatibile con la considerazione che nel mese di dicembre sono stati definiti altri procedimenti (All. 6).

Tali dati vanno peraltro valutati assai positivamente, ove si consideri che il sistema di rilevazione della durata dei processi è correlato ai singoli processi definiti: sicché, tanto più l'attività di smaltimento incide, come è avvenuto proprio nel periodo in esame, nella definizione di una molteplicità di affari penali anche risalenti nel tempo, tanto più si dilatano i valori espressivi dei tempi medi di definizione.

In siffatto contesto, l'aver mantenuto una durata media dei processi ben inferiore ai due anni, nonostante la davvero rilevante attività di smaltimento dei processi di più antica iscrizione, attribuisce una valenza ancora maggiore al dato in esame.

1.3 – Settore GIP/GUP

Quanto al settore in esame, si allega il prospetto dei dati statistici redatto dal coordinatore, dott. Francesco Parrinello (All. 9), dal quale si evidenzia, innanzitutto, come il numero dei provvedimenti emessi sia pienamente rispondente agli obiettivi prefissati in relazione alla più gravosa (sentenze) delle cinque tipologie di provvedimento previste:

obiettivo prefissato: provvedimenti emessi nel 2018

(media singolo magistrato)

sentenze: 100 (range 85/115); 309 (**103**)

decreti archiviazione noti: 556 (range 472/639) 1294 (**431,33**)

decreti archiviazione ignoti: 2182 (range 1855/2509) 3519 (**1173**)

decreti penali: 202 (range 171/232) 406 (**135,33**)

decreti che dispongono il giudizio: 104 (range 88/120) 232 (**77,33**).

Occorre tuttavia precisare che il raggiungimento dei menzionati obiettivi di rendimento era necessariamente condizionato, in particolare nel settore *de quo*, dal numero delle richieste concretamente ed effettivamente provenienti dalla Procura della Repubblica.

E' di intuitiva evidenza, infatti, che, laddove le richieste trasmesse all'Ufficio GIP/GUP in relazione alle diverse tipologie di provvedimenti definitori fossero risultate inferiori rispetto alla media quadriennale, i magistrati del medesimo Ufficio non avrebbero potuto far altro che esitare quelle concretamente pervenute, senza tuttavia poter raggiungere la produttività ipotizzata quale carico esigibile: situazione questa verificatasi proprio nell'ultimo anno 2018 in relazione a quattro delle tipologie di provvedimenti prevista (decreti penali, decreti che dispongono il giudizio, decreti di archiviazione noti e decreti di archiviazioni ignoti).

Deve pertanto evidenziarsi, anche con riferimento all'anno 2018, la virtuosa capacità dell'ufficio di adeguarsi sostanzialmente "in tempo reale" alle richieste provenienti dalla locale Procura della Repubblica ed il raggiungimento dell'obiettivo di conseguire un indice di ricambio vicino al 100%.

La predetta conclusione emerge dall'analisi dei seguenti dati ricavabili dai bollettini statistici mensili allegati (All. 10):

NOTI

Procedimenti pendenti all'1 gennaio 2018: 1083;

sopravvenuti (al 30 novembre 2018): 2691 (a fronte dei 3.160 dell'anno 2017 e dei n. 2.455 dell'anno 2016);

definiti (al novembre 2018): 2.842 (a fronte dei 2.927 dell'anno 2017 e dei n. 2.373 dell'anno 2016);

Procedimenti pendenti al 30 novembre 2018: 932;

Con indice di ricambio pari al 105%.

IGNOTI

Procedimenti pendenti all'1 gennaio 2018: 569;

sopravvenuti (al 30 novembre 2018): 3924 (a fronte dei 4809 dell'anno 2017);

definiti (al 30 novembre 2018): 3786 (a fronte dei 5370 dell'anno 2017);

Procedimenti pendenti al 30 novembre 2018: 707

(All.10).

Con un indice di ricambio pari al 96%.

Par. 2 – Prospetti statistici

Così riassunti nel par. 1 i dati relativi al raggiungimento degli obiettivi di rendimento per l'anno 2018, occorre adesso passare alla definizione degli obiettivi di rendimento per l'anno 2019.

A tal fine, occorrerà innanzitutto procedere ad una elaborazione dei dati statistici, al fine di:

a) Individuare la produttività trascorsa dell'ufficio, con specifico riferimento alle sentenze;
b) Determinare il dato di produttività per il settore del dibattimento penale (suddiviso tra dibattimento collegiale e monocratico) e per la sezione GIP/GUP;
c) Determinare la produttività media per singola unità del settore e della sezione per anno, tenendo conto dell'effettiva presenza in ufficio dei magistrati (al netto degli esoneri, assenze, aspettative ecc.);
d) Determinare la c.d. fascia di variabilità (c.d. range) della produttività media annuale.

2.1 - Dibattimento Penale - Produttività media (definizioni/numero magistrati del settore collegiale/monocratico)

- - - - -

Deve innanzitutto premettersi che, ai fini della determinazione della produttività media, da porre a fondamento di una ipotesi di carico esigibile, si farà riferimento ai dati desumibili dagli ultimi anni 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018.

In questa prima parte, pertanto, si riportano i dati statistici relativi al periodo compreso tra il 1 luglio 2014 ed il 30 giugno 2018: dati che sono tratti per il primo triennio dal precedente programma di gestione, mentre per l'anno 2017/2018 dall'allegato prospetto statistico (All.11)

La metodologia prescelta, d'accordo con i magistrati dell'area penale, è stata quella di sviluppare, nel dibattimento penale, un'analisi differenziata delle definizioni tra il settore collegiale e quello monocratico e quindi si è proceduto ad elaborare i relativi dati considerando la percentuale di impegno di ciascun magistrato nei due settori.

Il dato relativo alle definizioni è stato considerato con riferimento alla definizioni con sentenza, in quanto unico dato nel settore penale realmente significativo, anche sul piano statistico, ai fini in esame.

E' stata quindi individuata la percentuale di presenza effettiva di ciascun magistrato, al netto di assenze ed aspettative c.d. significative, cioè superiori a quindici giorni anche non continuativi; indi, sono state apportate ulteriori correzioni secondo un coefficiente di riduzione per esoneri o coassegnazioni ad altra sezione (civile).

Al valore così ottenuto è stata data la denominazione, nelle sottostanti tabelle riassuntiva, di "numero magistrati".

La produttività media è data quindi dalla seguente divisione: definizioni settore/numero magistrati settore.

Viene di seguito riportata la tabella riassuntiva della **produttività complessiva della Sezione,** nel decorso quadriennio, relativa ai soli magistrati togati:

CALCOLO MEDIE GENERALI

(periodo 2° semestre 2014 - 1° semestre 2018)

Sentenze	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	**Media nel quadriennio**
Collegiali	55	45	39	32	42
Monocratiche	713	1109	1486	1329	1159

Poichè il calcolo del carico esigibile si riferisce alla capacità di lavoro del magistrato togato, i **predetti dati sono stati già depurati dall'apporto dei GOT** [del quale, invece, si tornerà a tener conto ai fini della individuazione degli obiettivi di rendimento della Sezione: cfr. par. 4 e 6 della Circolare del CSM del 9/12/2016, prot. 22890/2016] e riguardano esclusivamente, come detto, le **definizioni con sentenza** (All. 11).

Occorre, a questo punto, calcolare il numero dei magistrati, ossia la c.d. *forza-lavoro* nelle quattro annualità in considerazione.

Quanto al triennio 2014-2017, il dato, suddiviso per le macro-aree del collegio e del monocratico, è desunto dal precedente programma di gestione.

Quanto all'anno 2017/2018, si tiene conto dell'allegato prospetto riepilogativo, contenente le presenze effettive dei magistrati nell'annualità in questione (All.12).

Tali percentuali di presenze e di partecipazione alla produttività della Sezione vanno poi ripartite tra settore collegiale e monocratico, nella seguente misura:

Collegio: Saladino = 75%; Camassa = 30%; Gulotta = 4%; Pierini= 30%; Moricca = 20%; Chiaramonte = 3% ; Blanda – 75%; Maniscalchi = 75%; Quittino = 15%. TOTALE = 3,27

Monocratico: dott. Saladino = 25%; dott. Chiaramonte= 97%; dott. Giacalone = 100%; dott.ssa Quittino = 85%; dott. Pierini= 70%; dott.ssa Moricca= 60%; dott.ssa Blanda= 25%; dott.ssa Maniscalchi= 25% - TOTALE= 4,87

Si riporta, dunque, nella seguente tabella la forza-lavoro media nel triennio in esame:

Settore	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	Media nel quadriennio
Collegiale	3,70	2,95	3,05	3,27	**3,24**
Monocratico	2,69	3,32	4,30	4,87	**3,79**

Così calcolati il numero complessivo di definizioni ed il numero dei magistrati nel quadriennio in esame, si riporta appresso la tabella riassuntiva della produttività media di ciascun magistrato nel medesimo arco temporale, considerata la effettiva percentuale di assegnazione alle due macro-aree del dibattimento collegiale e monocratico.

Settore	Media quadriennio numero magistrati	Media quadriennio definizioni con sentenza	Media produttività per magistrato	Range (arrotondato all'unità)	
				-15%	+ 15%
Collegiale	3,24	42	13	11	15
Monocratico	3,79	1.159	306	260	352

2.2 - Sezione GIP/GUP

Nella specie, i dati di produttività sono stati distinti considerando le principali tipologie di provvedimenti emessi, ed in particolare:

- Sentenze
- Decreti di archiviazione noti;
- Decreti di archiviazione ignoti;
- Decreti penali di condanna;
- Decreti che dispongono il giudizio;

Nel richiamare le tabelle elaborate e trasmesse dall'Ufficio GIP in ordine alla produttività relativa al quadriennio in esame,si riporta appresso una tabella riassuntiva:

CALCOLO MEDIE GENERALI QUADRIENNIO

(periodo 1 luglio 2014 – 30 giugno 2018)

Provvedimenti emessi per tipologia	I ANNO 2014/2015	II ANNO 2015/2016	III ANNO 2016/2017	IV ANNO 2017/2018	1) TOTALE 2) MEDIA TOTALE

	NUMERO TOTALE/ MEDIA SINGOLO MAGISTRATO	NUMERO TOTALE/ MEDIA SINGOLO MAGISTRATO	NUMERO TOTALE/ MEDIA SINGOLO MAGISTRATO	NUMERO TOTALE/ MEDIA SINGOLO MAGISTRATO	3) MEDIA SINGOLO MAGISTRATO
SENTENZE	311 103.66	296 98.66	241 80.33	315 105	1163 (291) 97
DECRETI ARCHIVIAZIONE NOTI	1447 482.3	1150 383.33	1956 652	1715 572	6.268 (1.567) 522
DECRETI ARCHIVIAZIONE IGNOTI	6323 2107	4391 1463.66	7560 2520	3869 1230	22.143 (5536) 1845
DECRETI PENALI	1080 360	457 152.33	404 134.66	536 179	2477 (619) 206
DECRETI CHE DISPONGONO IL GIUDIZIO	506 168	154 51.33	182 60.66	272 91	1114 (278) 93

Provvedimenti emessi per tipologia	MEDIA SINGOLO MAGISTRATO	RANGE NEL QUADRIENNIO
SENTENZE	97	83/110
DECRETI ARCHIVIAZIONE	522	444-600

NOTI		
DECRETI ARCHIVIAZIONE IGNOTI	1845	1568/2122
DECRETI PENALI	206	175/237
DECRETI CHE DISPONGONO IL GIUDIZIO	93	79/107

Par. 3 Proposta di elaborazione dei carichi esigibili per l'anno 2019

Il carico esigibile, come è noto, rappresenta la "capacità di lavoro" dei magistrati che fisiologicamente consente di coniugare quantità e qualità del lavoro, tenuto conto della concreta situazione dell'ufficio.

A tal fine, si ritiene che possa farsi riferimento, quale dato di partenza, alla produttività media per magistrato sopra indicata.

Essa, come è noto, va peraltro presa in considerazione non già tenendo conto di un numero fisso di provvedimenti definitori, bensì di una fascia elastica di produttività sostenibile (cd. *range*), che si estende dal -15% (arrotondato all'unità) al + 15% (arrotondato all'unità) rispetto alla media, al fine di poter fruire di un criterio elastico al quale fare riferimento per impostare il programma di gestione.

3.1 - Ciò premesso, nel settore del **dibattimento collegiale** deve tenersi conto che nella prima parte dell'anno 2019 l'attività giurisdizionale risentirà necessariamente della recente riorganizzazione dei due collegi prima menzionati, a seguito del trasferimento presso altra sede giudiziaria del dott. Tommaso Pierini – già componente del 2° Collegio - e dell'astensione per maternità della dott.ssa Mariapia Blanda – già componente del 1° Collegio - e della conseguente necessità di reincardinare diversi processi e, più in generale, di un complessivo riassestamento dell'organizzazione del lavoro.

In siffatto contesto, nell'ambito del *range* di produttività media per singolo magistrato già all'uopo calcolato [da n. 11 sentenze (- 15%) a n. 15 sentenze (+ 15%)] deve ritenersi realistico assumere per il settore in esame un valore corrispondente a **n.11 sentenze per ciascuna unità.**

E' appena il caso di rilevare che tale dato non vale a fotografare la effettiva produzione annua dei singoli magistrati e dunque la loro singola laboriosità (tenuto conto, tra l'altro, del contestuale impegno di molti magistrati nel settore collegiale ed in quello monocratico), essendo tale materia del tutto estranea alla presente relazione; essi servono soltanto a determinare la complessiva capacità produttiva media della sezione in relazione alla effettiva forza lavoro impiegata

3.2 - Quanto al settore del **dibattimento monocratico**, occorre parimenti considerare le modifiche soggettive che interesseranno la Sezione nell'anno 2019, posto che la destinazione ormai ufficiale (con decorrenza 11 settembre 2018) del dott. Vito Marcello Saladino alla presidenza della sezione penale, con la conseguente riduzione a due delle sue udienze monocratiche mensili in luogo delle nove precedenti, la destinazione della dott.ssa Sara Quittino alla presidenza del primo collegio giudicante con riferimento a due impegnativi processi in materia di usura e reati contro la Pubblica Amministrazione (resa necessaria da esigenze organizzative connesse alla incompatibilità alla trattazione dei medesimi processi da parte dei giudici Alessandra Camassa e Vito Marcello Saladino), il trasferimento presso altra sede giudiziaria del dott. Tommaso Pierini e l'astensione per maternità della dott.ssa Maria Blanda, ha comportato la necessità di una riorganizzazione complessiva del lavoro, con ricadute non solo –come sopra detto- nel settore collegiale, ma anche in quello monocratico.

In particolare, nel settore monocratico la destinazione in supplenza della dott.ssa Sara Quittino al 1° Collegio, in sostituzione della dott.ssa Mariapia Blanda, come detto in astensione per maternità, ed il trasferimento presso altra sede giudiziaria del dott. Tommaso Pierini ha richiesto, da un lato, una riorganizzazione delle udienze che non determinasse decremento del numero complessive delle stesse per non creare problemi di produttività evidenti, facendosi ricorso più consistente ai magistrati onorari della sezione, e, dall'altro, una preliminare attività di reincardinamento dei processi in precedenza assegnati ad altro giudice e, più in generale, una iniziale attività di riorganizzazione ed assestamento dei ruoli di udienza in capo al nuovo giudice, che quantomeno nella prima metà dell'anno 2019 potrà prevedibilmente comportare un rallentamento dell'attività definitoria.

Deve peraltro rilevarsi che il ridimensionamento della compagine togata della Sezione, conseguente ai movimenti di magistrati prima menzionati, non potrà che riverberarsi negativamente in termini di riduzione della capacità produttiva del singolo magistrato.

In siffatta situazione, partendo dal *range* di produttività media per singolo magistrato già all'uopo calcolato [da n. 260 sentenze (- 15%) a n. 351 sentenze (+ 15%)] deve ritenersi realistico assumere per il settore in esame un valore corrispondente a **n. 270 sentenze per ciascuna unità.**

3.3 - In relazione **all'Ufficio GIP/GUP**, rileva innanzitutto la maggiore stabilità dello stesso, prevedibilmente composto dalle medesime 3 unità che allo stato sono ad esso assegnate.

Alla stregua di tali considerazioni, sulla base delle indicazioni in proposito fornite dal coordinatore dell'Ufficio medesimo [cfr. verbale di riunione del 5/12/2018, (All. 13), può richiamarsi, quale carico esigibile, una produttività rientrante entro il *range* calcolato con riferimento al decorso quadriennio, come sopra individuato e che, per comodità di esposizione, si riporta nella seguente tabella:

Provvedimenti emessi per tipologia	MEDIA SINGOLO MAGISTRATO	RANGE NEL QUADRIENNIO
SENTENZE	97	83/110
DECRETI ARCHIVIAZIONE NOTI	522	444-600
DECRETI ARCHIVIAZIONE IGNOTI	1845	1568/2122
DECRETI PENALI	206	175/237
DECRETI CHE DISPONGONO IL GIUDIZIO	93	79/107

Occorre tuttavia precisare che il raggiungimento di un siffatto obiettivo di rendimento è necessariamente condizionato, in particolare nel settore *de quo*, dal numero delle richieste concretamente ed effettivamente provenienti dalla Procura della Repubblica.

E' di intuitiva evidenza, infatti, che, laddove le richieste trasmesse all'Ufficio GIP/GUP in relazione alle diverse tipologie di provvedimenti definitori risultino inferiori rispetto alla media quadriennale, i magistrati del medesimo Ufficio non potranno far altro che esitare quelle concretamente pervenute, senza tuttavia poter raggiungere la produttività ipotizzata quale carico esigibile: situazione questa verificatasi in parte, con riferimento a ben quattro tipologie di provvedimenti (tutte meno quella relativa alle "sentenze", notoriamente la più gravosa tra tutte), proprio nell'ultimo anno 2018.

Deve dunque ritenersi che, in siffatta situazione, obiettivo di rendimento preventivabile per l'anno 2019 sia proprio quello del mantenimento di un indice di ricambio pressocchè prossimo al 100%, già sostanzialmente raggiunto nell'anno 2018.

Par. 4 - Obiettivi di rendimento della Sezione

Ai fini del calcolo dell'obiettivo di rendimento della Sezione, dovrà tenersi conto, oltre che del carico esigibile come sopra determinato, anche delle altre variabili che incidono sulla produttività della Sezione.

Si rende dunque necessaria una prognosi che, partendo dal dato della produttività media e dalla fascia di variabilità (c.d. *range)* sopra rilevate, tenga conto di alcuni fattori, individuabili, a mero titolo esemplificativo, nella disponibilità di risorse umane e materiali, nell'organico effettivo, nelle prospettive di trasferimento di magistrati in servizio, nella significatività del turn-over dei magistrati dell'ufficio, nella complessità e anzianità dei procedimenti da definire, nella disponibilità dei G.O.T.

A questa stregua, ai fini di una prevedibile determinazione dell'organico effettivamente disponibile nell'anno, deve innanzitutto rilevarsi che la dott.ssa Iole Moricca gode di una percentuale di esonero del 20%, in quanto referente informatico, sicchè il suo apporto effettivo deve essere ridotto nella misura residua dell'80%, da ripartire tra collegiale e monocratico.

Deve inoltre tenersi conto del nuovo assetto organizzativo della sezione penale, delineato in concreto, dopo il conferimento allo scrivente della Presidenza della sezione penale, il trasferimento ad altra sede giudiziaria del dott. Tommaso Pierini e l'astensione per maternità della dott.ssa Mariapia Blanda, con provvedimento di variazione tabellare urgente n. 97/2018 adottato dalla Presidenza del Tribunale in data 13 settembre 2018 (All.14).

Nel predetto contesto organizzativo appare ragionevolmente prevedibile il rientro in servizio della dott.ssa Mariapia Blanda a partire dal mese di maggio 2019 (svolgendo attività nel 1° Collegio con sette udienze al

mese e nel settore monocratico con sette udienze al mese) con la conseguente cessazione della supplenza della dott.ssa Sara Quittino la quale riprenderà a svolgere l'attività a lei destinata in precedenza (Presidenza del 1° Collegio in due impegnativi processi caratterizzati dall'incompatibilità per il Presidente di Sezione e per il Presidente del Tribunale; attività nel settore monocratico con sei udienze al mese).

Quanto al resto, tenuto conto delle situazioni già sopra esposte per il calcolo dei carichi esigibili, può ragionevolmente prevedersi una percentuale annua di impiego effettivo dei magistrati per l'anno 2019, in ciascuno delle due macro-aree in esame, valutabile nei seguenti termini;

- **Settore Collegiale**:

dott.ssa Camassa = 35%; dott. Saladino = 75%; dott.ssa Moricca= 20%; dott. Francesco Paolo Pizzo 20%; dott.ssa Maniscalchi = 75%; dott.ssa Blanda = 50%; dott. Chiaramonte = 3%; dott.ssa Quittino = 40% - TOTALE= 3,18

- **Settore monocratico:**

dott. Saladino = 25%; dott. Chiaramonte = 97%; dott. Giacalone = 100%; dott.ssa Quittino = 60%; dott.ssa Moricca= 60%; dott.ssa Blanda = 17%; dott.ssa Maniscalchi= 25% - TOTALE= 3,84

Alla luce di tali premesse, si ritiene di poter formulare i seguenti obiettivi di rendimento.

SETTORE COLLEGIALE

Considerando una forza lavoro pari a 3,18 magistrati, può congruamente individuarsi una prognosi di produttività nel settore del dibattimento collegiale **pari complessivamente a n. 35 sentenze (11 sentenze per ciascuno magistrato x 3,18 magistrati).**

SETTORE MONOCRATICO

Nel settore monocratico, ai fini degli obiettivi di rendimento complessivo della Sezione, deve tenersi conto, come detto, anche dell'apporto dei giudici onorari [cfr. par. 6 circolare del CSM del 9/12/2016, prot. 22890/2016]: apporto che, considerato il numero dei GOT assegnati alla Sezione penale (implementati da n. 3 a n. 5) e della minore complessità dei processi ad essi delegati, secondo il modulo del "ruolo aggiuntivo", stante i limiti della loro "competenza" previsti normativamente e quelli ulteriori previsti tabellarmente, nonché tenuto conto altresì del non alto numero delle udienze ad essi assegnate, in considerazione delle notorie difficoltà della cancelleria nel supportare, con le forze a disposizione, ulteriori udienze, può congruamente quantificarsi nella misura complessiva del 25% atteso che ai medesimi giudici

onorari è comunque stato incrementato il numero delle udienze dibattimentali a complessive ventidue mensili in luogo delle precedenti n. 6 udienze mensili (diventate *medio tempore* n. 10 al mese dopo la recente assegnazione dei G.O. Ernesto Vallone e Giorgio Lo Verde).

Alla stregua di tali considerazioni, considerando una forza lavoro, relativa ai magistrati togati, pari a 3,84 magistrati, può congruamente individuarsi una prognosi di produttività nel settore del dibattimento monocratico pari complessivamente a **n. 1.296 sentenze (270 sentenze per ciascuno magistrato togato x 3,84 magistrati + 25% relativo all'apporto dei GO).**

Sezione GIP/GUP

Quanto alla Sezione GIP/GUP, ci si riporta integralmente, quale obiettivi di rendimento, a quanto esposto nel par. 3.3

Par. 5 – Proposta di gestione dei procedimenti

Sono già state rilevate nella superiore trattazione le situazioni che, a parere dello scrivente, assumono rilievo nella valutazione della produttività della Sezione e, per l'effetto, nella determinazione degli obiettivi di rendimento, sopra indicati.

In siffatta situazione, salve eventuali scoperture di organico, fermi i predetti obiettivi di produttività, risultati prioritari che si prevede possano essere raggiunti entro il 31/12/2019 sono:

nel settore del dibattimento collegiale:

a) l'eliminazione di tutti i processi iscritti fino all'anno 2016 (n. 1 iscritto nell'anno 2015; n. 2 iscritti nell'anno 2016) e di una quota parte (n. 6 su n. 15 pendenti, pari al 40%) di quelli iscritti nell'anno 2017;

b) il mantenimento di un obiettivo di durata media biennale dei processi;

nel settore del dibattimento monocratico:

a) l'eliminazione in misura quantomeno pari all'80% dei processi iscritti fino al il 31/12/2015 (n. 54 dei n. 68 pendenti) e di una quota parte di quelli iscritti nell'anno 2016 (All.15);

b) il mantenimento di un obiettivo di durata media biennale dei processi.

Ferme restando le specifiche situazioni contingenti sopra rappresentate, poi, in linea generale nella gestione dei ruoli penali – e nella conseguente fissazione delle udienze, di prima comparizione e di rinvio- si continuerà a tener conto dei procedimenti aventi una trattazione prioritaria *ex lege*, ai sensi dell'art. 132 *bis* disp. att. c.p.p.; nonché, come detto, dei processi iscritti sino all'anno 2014; ancora, dei processi nei quali la priorità è desumibile da specifiche disposizioni di legge (ad esempio, art. 429 co. 3 bis c.p.p. in materia di omicidio colposo; art. 552 co. 1 ter c.p.p., in materia di lesioni personali colpose); ed inoltre di quei processi nei quali siano coinvolti anche rilevanti interessi civilisti o che, per la materia trattata, assumano una particolare incidenza sul contesto sociale del territorio, o che comunque siano connotati da specifica gravità ed offensività del reato.

Nel rapporto tra le molteplici ipotesi di priorità fissate dallo stesso legislatore, sarà data prevalenza innanzitutto ai processi a carico di imputati per i quali sia in atto vigente la misura della custodia cautelare in carcere; nonché ai processi che, nell'ambito delle fattispecie per le quali la priorità sia individuata ai sensi del menzionato art. 132 *bis* disp. att. c.p.p. ovvero da specifiche disposizioni di legge, siano prossimi alla prescrizione [specificamente, nei casi in cui siano fatti valere preminenti ed apprezzabili interessi civilistici della persona offesa] ovvero abbiano maturato durata ultratriennale.

Ritiene lo scrivente, comunque, che, in termini più generali, al fine di non vanificare l'effettività del risultato dell'azione giurisdizionale -troppo spesso esposta al rischio della prescrizione, anche a seguito della pronunzia di una sentenza di primo grado- sia necessaria l'individuazione di priorità, ulteriori rispetto quelle legali.

Una tale individuazione, tuttavia, deve essere necessariamente filtrata attraverso specifici atti di indirizzo del Dirigente dell'Ufficio, d'intesa con il Procuratore della Repubblica, in un'ottica di condivisione organizzativa; ed ancor meglio, attraverso un coinvolgimento dei massimi vertici giudiziari del Distretto in sede di conferenza distrettuale.

Invero, pare ormai imprescindibile – al di là, come detto, di una individuazione di priorità, per gli uffici giudicanti, che si aggiungano a quelle previste dall'art. 132 bis co. 2° disp. att. c.p.p.- anche un preciso coinvolgimento dell'Ufficio della Procura della Repubblica, in un'ottica di necessario coordinamento e leale collaborazione, volto alla individuazione di moduli attuativi delle priorità e della gestione dei flussi di affari, anche attraverso meccanismi selettivi di "postergazione": laddove al contrario, una indiscriminata e massiva richiesta, nel settore monocratico, di fissazione di udienza ex art. 550 c.p.p., che non tenga conto di alcuna valutazione in termini di priorità e di concreta possibilità di smaltimento degli affari monocratici,

determinerebbe inevitabilmente notevoli criticità in termini di efficienza, efficacia e trasparenza del complessivo esercizio dell'attività giudiziaria.

In tale ottica sarebbe auspicabile, ad esempio, nel quadro di una leale collaborazione con la Procura della Repubblica, ed al fine di rendere più agevole la effettiva attuazione dei criteri di priorità individuati dalla menzionata norma processuale, promuovere concordemente prassi procedurali che possano regolamentare l'applicazione di un istituto sostanziale, quale quello di cui all'art. 131 bis c.p., che, ove applicato nella fase delle indagini preliminari, con la presentazione di richieste di archiviazione in luogo delle richieste di decreti penali di condanna per fatti bagatellari, potrebbe consentire di ridurre il numero delle sopravvenienze nel settore penale monocratico in misura corrispondente a circa n. 293,5 affari all'anno, ossia l'equivalente del numero di procedimenti definiti in un anno da un laborioso giudice togato del dibattimento [la media dei decreti penali emessi nell'ultimo quadriennio è di 642,5 (n. 2570 dall'1 luglio 2014 al 30 giugno 2018) e la percentuale opposta, con conseguenti giudizi dibattimentali, è pari al 45,6% (n. 1174 opposizioni presentate nel medesimo periodo quadriennale).

PROPOSTA DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

La Presidenza pur ritenendo corretti le valutazioni e i valori quantitativi indicati nella proposta del Presidente della Sezione penale, condividendone appieno le motivazioni che tengono conto delle criticità emerse nel settore collegiale per taluni mutamenti avvenuti nel corso del 2017-2018 che produrranno certamente ulteriori effetti nel corso del 2019 e di quelle del settore monocratico costituite dall'impossibilità di aumentare il numero delle udienze in conseguenza della carenza di personale amministrativo e, come nel settore collegiale, da alcuni mutamenti nella compagine dei magistrati avvenuti nel corso del 2017-2018 che produrranno certamente ulteriori effetti nel corso del 2019, ritiene prudenziale operare una ulteriore riduzione negli obiettivi di rendimento dell'ufficio tenuto conto che ben sei magistrati dell'ufficio hanno presentato domanda di trasferimento in altra sede e di questi due appartengono al settore penale ove in atto vi sono già due posti vacanti .

Si confermano invece gli obiettivi di smaltimento e di durata media dei procedimenti che si ritengono realizzabili anche a fronte di una prevedibile scopertura dell'organico.

Ai fini di una valutazione prudenziale degli obiettivi di rendimento dell'ufficio, va inoltre considerato che nell'anno 2019 è previsto il trasferimento nel Nuovo Palazzo di Giustizia; evento che, ragionevolmente,

determinerà un rallentamento dell'attività giurisdizionale che, se pure si cercherà di ridurre al massimo, appare inevitabile.

Si formula quindi il seguente:

PROGRAMMA DI GESTIONE DEI PROCEDIMENTI PENALI PER IL 2019

Tenuto conto dei risultati ottenuti, per l'anno 2018 si è ritenuto, di concerto con i magistrati dell'area penale, di individuare i seguenti obiettivi:

1. OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELLA DURATA DEI PROCEDIMENTI.

Entro il 31 dicembre 2019 si prevede quanto segue:

c) **Settore del dibattimento collegiale**: l'eliminazione di tutti i processi iscritti fino all'anno 2016 n. 3 (n.1 iscritto nell'anno 2015; e n. 2 iscritti nell'anno 2016) e di una quota parte (n. 6 su n. 13 pendenti, pari al 46%circa) di quelli iscritti nell'anno 2017 (All.16);

c) **Settore monocratico**: l'eliminazione in misura quantomeno pari all'80% circa dei processi iscritti entro il 31/12/2015 (n. 46 dei n. 57 pendenti al 31.12.2018) (All. 17) e di una quota parte di quelli iscritti nell'anno 2016.

2. OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELLA DURATA MEDIA DEI PROCEDIMENTI.

a) **Settore del dibattimento collegiale**: il mantenimento di un obiettivo di durata media biennale dei processi.

b) **Settore del dibattimento monocratico:** il mantenimento di un obiettivo di durata media biennale dei processi

3. OBIETTIVI DI RENDIMENTO DELL'UFFICIO.

Carichi esigibili

Entro il 31 dicembre 2019, in presenza di un organico quale quello previsto in premessa ed in considerazione dei *"carichi esigibili"* dai giudici togati quali riportati nella già esposta tabella, l'Ufficio prevede:

- nel settore del dibattimento collegiale, l'emissione di n° 11 sentenze per unità (n.3,18), nell'ambito del range variabile da n. 11 a n. 15;
- nel settore del dibattimento monocratico, l'emissione di n° 270 sentenze per unità (3,84), nell'ambito del range variabile da n. 260 a n. 352;
- nel settore GIP/GUP, l'emissione dei seguenti provvedimenti per unità (n.3):

SETTORE GIP/GUP PROVVEDIMENTI EMESSI PER TIPOLOGIA	MEDIA SINGOLO MAGISTRATO	RANGE
SENTENZE	97	83/110
DECRETI ARCHIVIAZIONE NOTI	522	444/600
DECRETI ARCHIVIAZIONE IGNOTI	1845	1568/2122
DECRETI PENALI	206	175/237
DECRETI CHE DISPONGONO IL GIUDIZIO	93	79/107

Obiettivi di rendimento della sezione

Ai fini del calcolo dell'obiettivo di rendimento della Sezione, dovrà tenersi conto, oltre che del carico esigibile come sopra determinato per i magistrati togati anche dell'apporto fornito dai GOT (n.5 unità) nel settore dibattimento che si può quantificare nella misura complessiva del 25%.

Alla stregua di tali considerazioni, attesa la forza lavoro relativa ai magistrati togati come sopra rappresentata, può individuarsi una prognosi di produttività:

- nel settore del dibattimento collegiale, pari a **n° 35 sentenze**;
- nel settore del dibattimento monocratico, pari a **n° 1.296 sentenze** (270 sentenze x 3,84 magistrati + 25% relativo all'apporto dei GOT);
- nel settore del GIP/GUP, in considerazione di una forza lavoro di n. 3 magistrati, pari alla quantità numerica dei provvedimenti di seguito indicati:

PROVVEDIMENTI EMESSI PER TIPOLOGIA	MEDIA SINGOLO MAGISTRATO	RENDIMENTO DEL SETTORE
SENTENZE	97	83/110
DECRETI ARCHIVIAZIONE NOTI	522	444/600
DECRETI ARCHIVIAZIONE IGNOTI	1845	1568/2122
DECRETI PENALI	206	175/237
DECRETI CHE DISPONGONO IL GIUDIZIO	93	79/107

Occorre tuttavia precisare che il raggiungimento di un siffatto obiettivo di rendimento, per il settore GIP/GUP, è necessariamente condizionato, in particolare nel settore *de quo*, dal numero delle richieste concretamente ed effettivamente provenienti dalla Procura della Repubblica.

Tale obiettivo di rendimento è stato tuttavia fissato tenendo conto delle attuali scoperture di organico. Ove dovessero effettivamente trasferirsi ad altra sede le due colleghe che hanno fatto domanda (ambedue operanti tanto nel settore collegiale che monocratico), **i risultati per quanto riguarda il settore**

dibattimentale dovrebbero ancora ridursi almeno del 10% (n. 32 sentenze al settore collegiale e n.1.166 sentenze al settore monocratico).

4. ORDINE DI PRIORITÀ NELLA TRATTAZIONE DEI PROCEDIMENTI PENDENTI.

In linea ordinaria nella gestione dei ruoli penali e nella conseguente fissazione delle udienze [di prima comparizione e di rinvio] si dovranno indicare delle "fasce orarie di trattazione dei processi" e si continuerà, in particolare, a tener conto dei seguenti criteri di priorità:

- procedimenti aventi una trattazione prioritaria ex lege, ai sensi dell'art. 132- bis disp. att. c.p.p.;
- processi iscritti sino all'anno 2016;
- processi nei quali la priorità è desumibile da specifiche disposizioni di legge (ad esempio, art. 429 co. 3 bis c.p.p. in materia di omicidio colposo; art. 552 co. 1 ter c.p.p., in materia di lesioni personali colpose);

processi nei quali siano coinvolti anche rilevanti interessi civilisti o che, per la materia trattata, assumano una particolare incidenza sul contesto sociale del territorio, o che comunque siano connotati da specifica gravità ed offensività del reato(in particolare, secondo criteri di condivisione organizzativa concertati con il Procuratore della Repubblica in sede, i procedimenti per reati di urbanistica ed edilizia, quelli relativi alla tutela dei beni ambientali e paesaggistici nonché i reati relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro).

- Nel rapporto tra le molteplici ipotesi di priorità fissate dallo stesso legislatore ovvero delle ulteriori sopra evidenziate, sarà data prevalenza innanzitutto ai processi a carico di imputati per i quali sia in atto vigente la misura della custodia cautelare in carcere; nonché ai processi che, nell'ambito delle fattispecie per le quali la priorità sia individuata ai sensi del menzionato art. 132 *bis* disp. att. c.p.p. ovvero da specifiche disposizioni di legge, siano prossimi alla prescrizione [specificamente, nei casi in cui siano fatti valere preminenti ed apprezzabili interessi civilistici della persona offesa] ovvero abbiano maturato durata ultratriennale.

Si deposita il presente Programma di gestione dei procedimenti penali per l'anno 2019 [previsto dalla Circolare di riferimento] con i relativi allegati presso la Segreteria di Presidenza del Tribunale e si dispone che copia del medesimo venga trasmessa per via telematica ai magistrati dell'ufficio (ordinari e onorari,) al Dirigente Amministrativo, alla Commissione Flussi, all'Ufficio del magistrato referente per l'innovazione distrettuale, al Magistrato referente per l'informatica e al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Marsala. Ciascun magistrato potrà presentare osservazioni sul programma di gestione o sulla determinazione dei carichi esigibili presso la segreteria dell'ufficio entro il 24 gennaio 2019. Analoga facoltà ha il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

Marsala, 14 gennaio 2019

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Alessandra Camassa

ALLEGATI:

ALLEGATO 1

TRIBUNALE DI MARSALA

SEZIONE PENALE

Il Direttore Amministrativo, Dott. Antonio Placenza, responsabile dell'Ufficio del Dibattimento Penale,

Visti gli atti e registri di ufficio

ATTESTA

Che il totale delle sentenze emesse dal Tribunale di Marsala in composizione collegiale è quella risultante dall'allegato prospetto analitico.

Risultano complessivamente emesse nel corso del 2018 N. 42 sentenze, mentre nello stesso anno risultano depositate N. 47 sentenze (di cui N. 15 emesse nel corso del 2017).

Marsala, lì 11.12.2018

Il Direttore Amministrativo

Dott. Antonio Placenza

M314 C
aggiornamento Marzo 2003

ALLEGATO 2

Foglio 1

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale-e dei servizi- Direzione generale di statistica
tel. 06/68852748/6832207 fax. 06/6868235/68897535/68852812

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI

TRIBUNALE - RITO COLLEGIALE

Corte di appello di PALERMO
Tribunale di MARSALA

Codice Istat 170300
Periodo 01/01/2018-31/12/2018

Cod	SEZIONE A PROCEDIMENTI PRESSO IL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE COLLEGIALE	
	MOVIMENTO	Numero atti
1A	Pendenti all'inizio del periodo	66
2A	Sopravvenuti nel periodo	54
3A	Esauriti nel periodo	52
4A	Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	68
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5A	Ordinanza di trasmissione al giudice in composizione monocratica (art.33 septies co 1)	0
P1	Sentenza di proscioglimento per prescrizione, prima del dibattimento (art. 469)	0
P2	Altre sentenze di proscioglimento prima del dibattimento (art 469)	0
7A	Sentenza di non doversi procedere per prescrizione del reato (art 531, 129)	0
8A	Altre sentenze di non doversi procedere (artt 529, 531, 129)	0
9A	Sentenze su competenza e giurisdizione (artt 20 e 23)	1
10A	Riunione del processo (artt.17, 19)	0
11A	Restituzione atti al PM (casi previsti art 516 e ss e art 552)	0
P3	Restituzione atti al GIP	2
P4	Sentenze per non competenza dell'ente ex art.66 d lgs 231	0
	Sentenza a seguito di giudizio ordinario:	
12A1	di condanna (art 533)	21
12A2	di assoluzione (art.530)	4
12A3	promiscua (condanna e assoluzione)	13
12A4	di applicazione della pena su richiesta (artt.444, 446)	0
	Giudizio abbreviato in sede di giudizio ordinario (transitorio vedi art.223 D.Lgs. N.51/98)	
13A1	di condanna	1
13A2	di assoluzione	0
13A3	promiscua (condanna e assoluzione)	0
	Sentenza a seguito di giudizio direttissimo (artt. 449, 446)	
14A1	di condanna	0
14A2	di assoluzione	0
14A3	promiscua (condanna e assoluzione)	0
14A4	di applicazione della pena su richiesta (artt.444, 446 448)	2
14A5	restituzione atti al PM (artt.449 co 2, 452 co 1)	0
	Giudizio abbreviato in sede di direttissimo (art.452 co.2)	
15A1	di condanna	0
15A2	di assoluzione	0
15A3	promiscua (condanna e assoluzione)	0

Estrazione effettuata il 11/01/2019

COD	Segue SEZIONE A - ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	Numero atti
	Sentenza a seguito di giudizio immediato (art. 453):	
16A1	di condanna	6
16A2	di assoluzione	1
16A3	promiscua (condanna e assoluzione)	1
16A4	applicazione della pena su richiesta (art 448)	0
	Giudizio immediato a seguito di opposizione a decreto penale (art. 464):	
17A1	di condanna	0
17A2	di assoluzione	0
17A3	promiscua (condanna e assoluzione)	0
17A4	applicazione della pena su richiesta (per il transitorio, vedi art.464 co.3)	0
	PROVVEDIMENTI	
18A	In fase di esecuzione	0
19A	Per misure di prevenzione reali	0
20A	Per misure di prevenzione personali	0
21A	Schede compilate	43
22A	Sentenze esecutive e parzialmente esecutive	32
	NUMERO DI UDIENZE	
23A	Udienze dibattimentali	142
24A	Udienze Camerali	1
25A	Per procedimenti di prevenzione	0

SEZIONE B - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (voce COD 2A) IN BASE AL NUMERO DEGLI IMPUTATI

1B	Procedimenti con 1 imputato	35
P6	Procedimenti con 2 imputati	12
P7	Procedimenti con 3 imputati	3
P8	Procedimenti con 4 imputati	1
P9	Procedimenti con 5 imputati	0
P10	Procedimenti con imputati da 6 a 10	2
11B	Procedimenti con imputati da 11 a 30	1
30B	Procedimenti con oltre 30 imputati	0

SEZIONE C - PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA

		Sentenze	Altro	Totale
P11	entro 6 mesi	7	2	9
P12	da 6 mesi a 1 anno	17	0	17
P13	da 1 a 2 anni	14	0	14
P14	oltre 2 anni	12	0	12
P15	Totale	50	2	52
P16	Durata media	496	63	479

SEZIONE D - DISTRIBUZIONE DEI SOPRAVVENUTI PER STRALCIO E PER STATO DELL'IMPUTATO

P17	Sopravvenuti per stralcio	1
P18	Sopravvenuti con detenuti	2
P19	Sopravvenuti senza detenuti	51
P20	Sopravvenuti con e senza detenuti (caso promiscuo)	1

ALLEGATO 3

ELENCO DEI PROCEDIMENTI PENALI PENDENTI AL 30.11.2018

N. d'Ord.	Data iscrizione	N. R.G.	IMPUTATI	Collegio	Giudice relatore o pres.collegio	Data udienza o sentenza
1	1.2.2016	124/16	CORRERA ANTONIO IGNAZIO	CAMASSA QUITTINO MANISCALCHI	CAMASSA	1
2	10.7.2017	937/17	HAMMOUDA NEJIB	CAMASSA MORICCA PIZZO	CAMASSA	2
3	25.10.17	1290/17	LOMBARDI VITO ALESSANDRO + 2	CAMASSA MORICCA PIZZO	CAMASSA	3
4	7.11.2017	1335/17	FIRENZE GIOVANNI + 1	CAMASSA MORICCA PIZZO	CAMASSA	4
5	25.1.2018	149/18	SPATARO GIUSEPPE + 1	CAMASSA MORICCA PIZZO	CAMASSA	5
6	12.3.2018	602/18	C'OCRI MOHAMED	CAMASSA MORICCA PIZZO	CAMASSA	6
7	21.3.2018	756/18	PIZZO NICOLA + 1	CAMASSA MORICCA PIZZO	CAMASSA	7
8	18.4.2018	973/18	CIRCELLO FABIO VITO + 2	CAMASSA MORICCA PIZZO	CAMASSA	8
9	28.5.2018	1100/18	RANDO MAZARINO VITO	CAMASSA MORICCA PIZZO	CAMASSA	9
10	6.8.2018	1338/18	ANYAMENE IFEANYI + 1	CAMASSA MORICCA PIZZO	CAMASSA	10
11	19.11.18	1725/18	PICCIONE DAVIDE	CAMASSA MORICCA PIZZO	CAMASSA	11

N. d'Ord.	Data iscrizione	N. R.G.	IMPUTATI	Collegio	Giudice relatore o pres.collegio	Data udienza o sentenza
12	10.7.2017	952/17	LICATA MICHELE ANGELO + 6	CHIARAMONTE QUITTINO MANISCALCHI	CHIARAMONTE	1

N. d'Ord.	Data iscrizione	N. R.G.	IMPUTATI	Collegio	Giudice relatore o pres.collegio	Data udienza o sentenza
13	24.10.16	1494/16	MARGIOTTA VITO	QUITTINO PIZZO MANISCALCHI	QUITTINO	1
14	27.6.2017	888/17	IPPOLITO MARIO + 2	QUITTINO PIZZO MANISCALCHI	QUITTINO	2

N. d'Ord.	Data iscrizione	N. R.G.	IMPUTATI	Collegio	Giudice relatore o pres.collegio	Data udienza o sentenza
15	10.9.2015	1512/15	PECORARO VITO + 3	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	1
16	13.1.2017	30/17	CARAVÀ CIRO + 9	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	2

N. d'Ord.	Data iscrizione	N. R.G.	IMPUTATI	Collegio	Giudice relatore o pres.collegio	Data udienza o sentenza
17	21.3.2017	535/17	CHIARAMONTE MATTEO + 2	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	3
18	5.7.2017	910/17	PARRINELLO GIOVANNI + 1	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	4
19	28.7.2017	1011/17	BAZILIUC DUMITRU + 20	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	5
20	16.10.17	1231/17	PECORARO VITO + 4	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	6
21	16.10.17	1232/17	TELLINI PIETRO + 4	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	7
22	13.11.17	1375/17	FORTE BENVENUTA ANNA MARIA + 1	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	8
23	17.11.17	1402/17	SGHAIER THAMER + 1	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	9
24	20.11.17	1408/17	BURZOTTA ANDREA + 9	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	10
25	20.11.17	1409/17	ALAGNA ANDREA ANTONINO + 3	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	11
26	2.1.2018	3/18	BONAFEDE GIUSEPPE + 1	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	12
27	9.1.2018	33/18	PULIZZI ANTONINO	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	13
28	22.1.2018	126/18	DONATO ANNA RITA + 1	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	14
29	25.1.2018	150/18	TITONE EDOARDO	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	15
30	25.1.2018	151/18	D'AGUANNO PAOLA + 2	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	16
31	1.2.2018	226/18	CHICIUG PETRONELA	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	17
32	14.2.2018	344/18	DOGARIU IONUT + 3	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	18
33	28.2.2018	485/18	DE CARLO ALESSANDRO + 1	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	19
34	28.2.2018	493/18	AIELLO GIROLAMO	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	20
35	28.2.2018	500/18	ALESTRA GIUSEPPE + 1	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	21
36	14.3.2018	650/18	PARNASSO ROSARIO FABIO	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	22
37	16.4.2018	967/18	ALAGNA GIOVANNI	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	23
38	16.5.2018	1039/18	DAIDONE GIROLAMO	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	24
39	16.5.2018	1041/18	OKODUWA STANLEY	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	25
40	14.6.2018	1176/18	DI GIROLAMO PIETRO	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	26
41	21.6.2018	1196/18	SALERNO GIOVANNI + 11	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	27

N. d'Ord.	Data iscrizione	N. R.G.	IMPUTATI	Collegio	Giudice relatore o pres.collegio	Data udienza o sentenza
42	28.6.2018	1223/18	AYED AYMEN	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	28
43	28.6.2018	1226/18	SIGNORELLO FRANCESCA LILIANA	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	29
44	9.7.2018	1233/18	PRICOP VIORICA	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	30
45	30.8.2018	1360/18	RIZZUTO ANTONINO	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	31
46	31.8.2018	1378/18	BILLARDELLO FELICE SANTORO + 1	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	32
47	4.9.2018	1394/18	GENNA NICOLO'	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	33
48	6.9.2018	1397/18	DIAF IAOER	SALADINO MANISCALCHI	SALADINO	34
49	18.9.2018	1432/18	MILENKOVIC ROBERTO	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	35
50	25.9.2018	1468/18	GANCITANO GIOVANNA	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	36
51	4.10.2018	1517/18	NIZZA VINCENZO	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	37
52	4.10.2018	1518/18	ROMEO MICHELE DANIELE	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	38
53	4.10.2018	1520/18	GANCITANO VITO	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	39
54	16.10.18	1589/18	COJOCARU ALBU ANISOARA + 2	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	40
55	22.11.18	1758/18	LICAUSI LUIGI + 6	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	41
56	22.11.18	1762/18	GIORGIANNI ANTONINO	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	42
57	27.11.18	1777/18	BERHOUMA MONCEF	SALADINO QUITTINO MANISCALCHI	SALADINO	43

ALLEGATO 4

TRIBUNALE ORDINARIO DI MARSALA

CANCELLERIA DIBATTIMENTO PENALE

MOVIMENTO PROCESSUALE COMPLESSIVO
relativo al periodo 1° Gennaio - 30 Novembre 2018

UFFICIO	Pendenti alla data del 1.1.2018	Sopravvenuti nel periodo	Esauriti nel periodo	Pendenti alla data del 30.11.2018
COLLEGIO	66	49	49	66
MONOCRATICO	2209	1745	1806	2148
APPELLO GDP	15	37	10	42
TOTALI	2290	1831	1865	2256

DURATA MEDIA DEI PROCEDIMENTI NEL PERIODO CONSIDERATO:

COLLEGIO GG. 466

MONOCRATICO GG. 467

MARSALA, 11 DIC. 2018

Il Direttore Amministrativo
Antonio Placenza

ALLEGATO 5

TRIBUNALE DI MARSALA

TOTALE SENTENZE DEPOSITATE NEL 2018

PERIODO: 01./01/2018 – 30/11/2018

MAGISTRATI	RITO MONOCRATICO	RITO COLLEGIALE	TOTALE
TOGATI	1330	47	1377
GOT	403	---	403
TOTALE	1733	47	1780

Marsala, lì 11.12.2018

Il Direttore Amministrativo

Dott. Antonio Placenza

ALLEGATO 6

M314 M
aggiornamento Marzo 2003

Foglio 1

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi- Direzione generale di statistica

tel. 06/68852748/6832207 fax. 06/6868235/68897535/68852812

RILEVAZIONE DEL MOVIMENTO DEI PROCEDIMENTI PENALI

TRIBUNALE - RITO MONOCRATICO

Corte di appello di PALERMO
Tribunale di MARSALA

Codice Istat 170300
Periodo 01/01/2018-31/12/2018

Cod	SEZIONE A - PROCEDIMENTI PRESSO IL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA	Numero atti
	MOVIMENTO	
1A	Pendenti all'inizio del periodo	**2207**
2A	Sopravvenuti nel periodo	**1860**
3A	Esauriti nel periodo	**1950**
4A	Pendenti alla fine del periodo (1A+2A-3A)	**2117**
	ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	
5A	Ordinanza di trasmissione atti al P M per reato di cognizione del collegio (art.521 bis e art.33 septies co 2)	**1**
P1	Sentenza di proscioglimento per prescrizione, prima del dibattimento (art 469)	**0**
P2	Altre sentenze di proscioglimento prima del dibattimento (art 469)	**10**
7A	Sentenza di non doversi procedere per prescrizione del reato (art.531)	**34**
P3	Sentenze di non doversi procedere per condotta riparatoria o risarcitoria (art 35 d lgs.274/2000)	**0**
P4	Sentenze di non doversi procedere per particolare tenuità del fatto	**0**
8A	Altre sentenze di non doversi procedere (artt 529, 531, 129)	**14**
9A	Sentenze su competenza e giurisdizione (artt 20 e 23)	**13**
10A	Riunione del processo (artt 17, 19)	**37**
11A	Restituzione atti al PM (casi previsti art. 516 e ss. e art. 552)	**40**
P5	Restituzione atti al GIP	**6**
P6	Sentenze per non colpevolezza dell'ente ex art 66 d lgs 231	**0**
	Sentenza a seguito di giudizio ordinario:	
12A1	di condanna (art 533)	**506**
12A2	di assoluzione (art 530)	**456**
12A3	promiscua (condanna e assoluzione)	**130**
12A4	di applicazione della pena su richiesta (art 444, 446)	**144**
	Giudizio abbreviato in sede di giudizio ordinario (art.556)	
13A1	di condanna	**133**
13A2	di assoluzione	**37**
13A3	promiscua (condanna e assoluzione)	**13**
	Sentenza a seguito di giudizio direttissimo (art. 558 co. 8)	
14A1	di condanna	**27**
14A2	di assoluzione	**7**
14A3	promiscua (condanna e assoluzione)	**2**
14A4	di applicazione della pena su richiesta (art 444, 446, 448)	**52**
14A5	restituzione atti al PM (art 449 co 2, 452 co 1)	**4**
	Giudizio abbreviato in sede di direttissimo (art.452 co.2)	
15A1	di condanna	**48**
15A2	di assoluzione	**3**
15A3	promiscua (condanna e assoluzione)	**5**

Estrazione effettuata il 11/01/2019

COD	Segue SEZIONE A - ATTIVITA' DI DEFINIZIONE	Numero atti
	Sentenza a seguito di giudizio immediato (art. 453):	
16A1	di condanna	4
16A2	di assoluzione	0
16A3	promiscua (condanna e assoluzione)	1
16A4	applicazione della pena su richiesta (art. 448)	1
	Giudizio immediato a seguito di opposizione a decreto penale (art. 464):	
17A1	di condanna	73
17A2	di assoluzione	136
17A3	promiscua (condanna e assoluzione)	13
17A4	applicazione della pena su richiesta (per il transitorio, vedi art.464 co 3)	0
	PROVVEDIMENTI	
18A	In fase di esecuzione	7
19A	Schede compilate	1585
20A	Sentenze esecutive e parzialmente esecutive	1458
	NUMERO DI UDIENZE	
21A	Udienze dibattimentali	817
22A	Udienze Camerali	241
	SEZIONE B - PROCEDIMENTI AD ESAURIMENTO PRESSO L'UFFICIO DEL PRETORE	
	MOVIMENTO	
1B	Pendenti all'inizio del periodo	0
2B	Esauriti nel periodo	0
3B	Pendenti alla fine del periodo (1-2)	0
	SEZIONE C - PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI (voce COD 2A) IN BASE AL NUMERO DEGLI IMPUTATI	
C1	Procedimenti con 1 imputato	1575
P7	Procedimenti con 2 imputati	206
P8	Procedimenti con 3 imputati	44
P9	Procedimenti con 4 imputati	22
P10	Procedimenti con 5 imputati	4
P11	Procedimenti con imputati da 6 a 10	9
C11	Procedimenti con imputati da 11 a 30	0
C	Procedimenti con oltre 30 imputati	0

SEZIONE D - PROCEDIMENTI ESAURITI SUDDIVISI PER DURATA

		Sentenze	Altro	Totale
P12	entro 6 mesi	467	71	538
P13	da 6 mesi a 1 anno	369	11	380
P14	da 1 a 2 anni	582	5	587
P15	oltre 2 anni	444	1	445
P16	Totale	1862	88	1950
P17	Durata media	486	95	469

	SEZIONE E - DISTRIBUZIONE DEI SOPRAVVENUTI PER STRALCIO E PER STATO DELL'IMPUTATO	
P18	Sopravvenuti per stralcio	64
P19	Sopravvenuti con detenuti	5
P20	Sopravvenuti senza detenuti	1855
P21	Sopravvenuti con e senza detenuti (caso promiscuo)	0

Estrazione effettuata il 11/01/2019

COD	SEZIONE F - PROCEDIMENTI DI APPELLO DEL GIUDICE DI PACE (d. lgs. 274/2000)	
	MOVIMENTO (FINP22 = PENP22 + SOPP22 - ESAP22)	**NUMERO**
PENP22	Pendenti all'inizio del periodo	**15**
SOPP22	Sopravvenuti nel periodo	**40**
ESAP22	Esauriti nel periodo	**17**
FINP22	Pendenti alla fine del periodo (PENP22+SOPP22-ESAP22)	**38**
	MODALITA' DI ESAURIMENTO	
P27	Conferma delle decisioni di primo grado	**11**
N40	Riforma delle decisioni di primo grado	**6**
P30	Annullamento delle decisioni di primo grado	**0**
	ALTRO	
P31	Decisioni sulle dichiarazioni di astensione del Giudice di Pace (art. 10/1)	**0**
P39	Numero di udienze	**0**
	MODALITA' DI IMPUGNAZIONE	
P23	A seguito di impugnazione del decreto che respinge la richiesta di fissazione di udienza (art. 31/4)	**0**
P24	A seguito di impugnazione del PM (art. 36)	**2**
P25	A seguito di impugnazione dell'imputato (art. 37)	**15**
P26	A seguito di impugnazione della persona offesa (art. 38)	**0**

ALLEGATO 7

TRIBUNALE ORDINARIO DI MARSALA

STRATIGRAFIA PROCESSI PENALI ULTRATRIENNALI - GIUDICE MONOCRATICO

NOVEMBRE 2017

1	2	3		4	5	6	7					9
GIUDICE	PENDENTI AL 31/10/2017	Pendenza a seguito di eventuali movimenti da un giudice ad un altro NOVEMBRE 2017	VARIAZIONI PER PROC SOSPESI	ISCRITTI NOVEMBBRE 2014	ELIMINATI NOVEMBRE 2017	DI CUI CON SENTENZA	PENDENTI AL 30/11/2017	2011	2012	2013	2014 sino al mese di riferimento	FASCICOLI PENDENTI ISCRITTI NEL 2014 DA INCAMERARE NEL CORSO DEL 2017
Saladino	1	1					1				1	
Giacalone	21	21		1	6	6	16			2	14	1
Chiaramonte*	13	13			1	1	12			2	9	2
Quittino	0	0					0					
Pierini	4	4	-1		2	2	1				1	
Moricca	0	0					0					
Maniscalchi	3	3			1	1	2				2	
Blanda*	7	7			1	1	7				7	
Faillaci *	2	2		1			3				3	
Montericcio*	17	17		1	6	6	12		1	1	10	
Vivona*	9	9			1	1	8		1	2	5	1
Totale	77	77	-1	4	18	18	62	0	3	7	52	5

Struttura statistico - informatica

ALLEGATO 7

TRIBUNALE ORDINARIO DI MARSALA

STRATIGRAFIA PROCESSI PENALI ULTRATRIENNALI - GIUDICE MONOCRATICO

DICEMBRE 2017

1	2	3		4	5	6	7				9
GIUDICE	PENDENTI AL 30/11/2017	Pendenza a seguito di eventuali movimenti da un giudice ad un altro DICEMBRE 2017	VARIAZIONI PER PROC SOSPES	ISCRITTI DICEMBRE 2014	ELIMINATI DICEMBRE 2017	DI CUI CON SENTENZA	PENDENTI AL 31/12/2017	2012	2013	2014 sino al mese di riferimento	FASCICOLI PENDENTI ISCRITTI NEL 2015 DA INCAMERARE NEL CORSO DEL 2017
Saladino	1	1					1			1	23
Giacalone	16	16			5	5	11		2	9	36
Chiaramonte	12	12			6	6	6		1	5	27
Quittino	0	0					0				
Pierini	1	1					1			1	40
Moricca	0	0					0				9
Maniscalchi	2	2	-1				1			1	6
Blanda*	7	7			5	5	2			2	30
Failaci *	3	3			1	1	2			2	13
Montericcio*	12	12					12	1	1	10	26
Vivona*	8	8		1			9	1	2	6	41
Totale	62	62	-1	1	17	17	45	2	6	37	251

Struttura statistico - informatica

Documento di accompagnamento al format ex art. 37

ALLEGATO 7

TRIBUNALE ORDINARIO DI MARSALA

STRATIGRAFIA PROCESSI PENALI ULTRATRIENNALI - GIUDICE MONOCRATICO

NOVEMBRE2018

1	2	3		4	5					9
GIUDICE	PENDENTI AL 31/10/2018	Pendenza a seguito di eventuali movimenti da un giudice ad un altro NOVEMBRE	ISCRITTI NOVEMBRE 2015	ELIMINATI NOVEMBRE 2018	DECISIONI SENTENZA	PENDENTI AL 30/11/2018	2013	2014	2015 sino al mese di riferimento	FASCICOLI PENDENTI SCRITTI NEL 2015 DA INCAMERARE NEL CORSO DEL 2018
Saladino	3	3	1			4			4	1
Giacalone	8	8		2	2	6	2	2	2	2
Chiaramonte	1	1				1			1	1
Quittino	0	0				0				
Moricca	2	2				2			2	
Maniscalchi	1	1				1			1	1
Fariello*	6	7	2			9			9	1
Montericcio*	10	10		3	3	7		1	6	
Vivona*	22	21	1	5	5	17	1	1	15	5
Vallone	2	2				2	1		1	
Lo Verde	7	7		1	1	6			6	2
[illegible]	[illegible]	[illegible]		[illegible]		55				

1 giudice

2 la pendenza del mese precedente

3 eventuale spostamento di fascicoli già iscritti (a ruolo) da un giudice ad un altro

4 le iscrizioni avvenute nello stesso mese di tre anni prima

5 gli eliminati nel mese, intendendo per definito anche quello con la sola minuta depositata

6 le sentenze anche quelle depositate in minuta

7 la differenza tra le colonne 7 e 6

8 la suddivisione dei fascicoli pendenti nel mese di riferimento, secondo l'anno di iscrizione

9 indica i fascicoli che diventeranno ultratriennali nel corso dell'anno

MARSALA, lì 11 DIC. 2018

Il Direttore Amministrativo
Antonio Piacenza

Struttura statistico - informatica

Documento di accompagnamento al format ex art. 37

ALLEGATO 8

TRIBUNALE ORDINARIO DI MARSALA

STRATIGRAFIA PROCESSI PENALI ULTRATRIENNALI - GIUDICE MONOCRATICO

DICEMBRE 2017

1	2	3		4	5	6	7				9
GIUDICE	PENDENTI AL 30/11/2017	Pendenza a seguito di eventua' movimenti da un giudice ad un altro - DICEMBRE 2017	VARIAZIONI PER PROC SOSPESI	ISCRITTI DICEMBRE 2014	ELIMINATI DICEMBRE 2017	DI CUI CON SENTENZA	PENDENTI AL 31/12/2017	2012	2013	2014 sino al mese di riferimento	FASCICOLI PENDENTI ISCRITTI NEL 2015 DA INCAMERARE NEL CORSO DEL 2017
Saladino	1	1					1				23
Giacalone	16	16			5	5	11		2	9	36
Chiaramonte	12	12			6	6	6		1	5	27
Quittino	0	0					0				
Pierini	1	1					1			1	40
Moricca	0	0					0				9
Maniscalchi	2	2	-1				1			1	6
Blanda*	7	7			5	5	2			2	30
Faillaci *	3	3			1	1	2			2	13
Montericcio*	12	12					12	1	1	10	26
Vivona*	8	8		1			9	1	2	6	41
Totale	62	62	-1	1	17	17	45	2	6	37	251

Struttura statistico - informatica

Documento di accompagnamento al format ex art. 37

ALLEGATO 8

TRIBUNALE ORDINARIO DI MARSALA

STRATIGRAFIA PROCESSI PENALI ULTRATRIENNALI - GIUDICE MONOCRATICO

DICEMBRE 2018

1	2	3		4	5	7				9
GIUDICE	PENDENTI AL 30/11/2018	Pendenza a seguito di eventuali movimenti da un giudice ad un altro - DICEMBRE	ISCRITTI DICEMBRE 2015 ed EX SOSPESI	ELIMINATI DICEMBRE 2018	DI CUI CON SENTENZA	PENDENTI AL 31/12/2018	2013	2014	2015 sino al mese di riferimento	FASCICOLI PENDENTI ISCRITTI NEL 2016 DA INCAMERARE NEL CORSO DEL 2019
Saladino	4	4				4			4	
Giacalone	6	6	2	2	2	6	2	2	2	
Chiaramonte	1	1	3	1	1	3		1	2	
Quittino	0	0				0				
Moricca	2	2		1	1	1			1	
Maniscalchi	1	1	1			2			2	
Faillaci *	9	9	1	1	1	9			9	
Montericcio*	7	7				7		1	6	
Vivona*	17	17	2	3	3	16	1		15	
Vallone	2	2				2	1		1	
Lo Verde	6	6	2	1	1	7			7	
Totale	55	55	11	9	9	57	4	4	49	0

Struttura statistico - informatica

Documento di accompagnamento al format ex art. 37

ALLEGATO 9

	Sentenze							
	gen 18	feb-18	mar-18	apr-18	mag 18	giu 18	lug 18	ago 18
Parrinello	12	10	9	14	8	8	15	0
Alcamo	9	6	9	9	14	8	10	1
Amato	15	11	1	14	13	7	7	0

	Decreti che dispongono il giudizio							
	gen-18	feb-18	mar-18	apr-18	mag-18	giu-18	lug-18	ago 18
Parrinello	10	12	8	13	10	5	5	0
Alcamo	13	7	8	6	6	5	7	0
Amato	5	9	1	20	6	6	9	0

	Convalide arresto/fermo							
	gen-18	feb-18	mar-18	apr-18	mag-18	giu-18	lug-18	ago 18
Parrinello	3	1	2	3	3	1	2	0
Alcamo	3	2	1	0	1	1	0	1
Amato	2	1	5	2	2	2	2	3

	misure cautelari personali							
	gen-18	feb-18	mar-18	apr 18	mag-18	giu-18	lug-18	ago-18
Parrinello	1	2	1	1	2	1	2	0
Alcamo	3	2	1	2	4	0	1	0
Amato	3	2	1	0	3	0	4	0

	misure cautelari reali							
	gen-18	feb-18	mar-18	apr-18	mag-18	giu-18	lug-18	ago 18
Parrinello	1	2	1	0	2	1	1	0
Alcamo	1	0	3	1	2	5	3	0
Amato	1	1	1	1	5	2	3	2

	Udienze							
	gen-18	feb-18	mar-18	apr 18	mag 18	giu 18	lug-18	ago-18
Parrinello	9	3	8	7	9	5	9	0
Alcamo	8	4	7	7	8	7	5	1
Amato	9	3	5	6	10	6	10	3

	Decreti di archiviazione Noti
	Periodo 1/1/2018 - 30/11/2018
Parrinello	**441**
Alcamo	**516**
Amato	**337**

	Decreti di archiviazione Ignoti
	Periodo 1/1/2018 - 30/11/2018
Parrinello	**1240**
Alcamo	**1278**
Amato	**1001**

	Decreti penali emessi
	Periodo 1/1/2018 - 30/11/2018
Parrinello	**160**
Alcamo	**169**
Amato	**77**

			309
set-18	ott-18	nov-18	**Totale**
8	15	10	109
12	11	6	95
7	17	13	105
			232
set-18	ott-18	nov-18	**Totale**
7	3	11	84
7	7	3	69
6	10	7	79
			61
set-18	ott-18	nov-18	**Totale**
1	2	1	19
2	5	2	18
2	0	3	24
			58
set-18	ott-18	nov-18	**Totale**
1	4	3	18
6	1	1	21
4	2	0	19
			50
set-18	ott-18	nov-18	**Totale**
1	2	1	12
1	0	0	16
6	0	0	22
			214
set-18	ott-18	nov-18	**Totale**
6	7	7	70
8	8	7	70
7	7	8	74
			1294
			3519
			406

TRIBUNALE ORDINARIO DI MARSALA

ALL 10

UFFICI GIP- GUP -

Tribunale	UFFICIO GIP/GUP	Pendenti al 01/01/2018	Sopravv.	Definiti	Pendenti al 30/11/2018
Tribunale di Marsala	Sezione GIP GUP NOTI	1.083	2.691	2.842	932
	Sezione GIP GUP IGNOTI	569	3 924	3 786	707
	Totale	**1.595**	**979**	**1.007**	**1.567**

ALL.11

SENTENZE PENALI DEPOSITATE NELL'ANNO GIUDIZIARIO 2017/2018

GIUDICI	*I SEMESTRE*			*II SEMESTRE*			*Totale*	
	Collegio	Monocratico	**TOTALE**	Collegio	Monocratico	**TOTALE**	Collegio	Monocratico
Camassa (PT)	1		1	4		4	5	0
Guiotta (PS)	2		2	1		1	3	0
Saladino		51	51	3	78	81	3	129
Chiaramonte		152	152		217	217	0	369
Giacalone		105	105		170	170	0	275
Pierini	1	21	22	2	38	40	3	59
Maniscalchi	4	46	50	4	40	44	8	86
Moricca	2	79	81	3	116	119	5	195
Quittino		1	1		97	97	0	98
Blanda	1	59	60	4	59	63	5	118
			0			0	0	0
			0			0	0	0
TOTALE	11	514	525	21	815	836	32	1.329

PROSPETTO RIEPILOGATIVO

ANNO GIUDIZIARIO **2017/2018** **ALL. 12**

MARSALA								MARSALA											
								AREA PENALE								AREA CIVILE			
MAGISTRATO	PRESENZE			ASSENZE			% Presenza nell'an	DIBATTIMENTO			%	GIP/GUP			%	PERIODO DI SERVIZIO			%
	PERIODO DI SERVIZIO			PERIODO DI ASSENZA				PERIODO DI SERVIZIO				PERIODO DI SERVIZIO							
	DAL	AL	GG	DAL	AL	GG		DAL	AL	GG		DAL	AL	GG		DAL	AL	GG	
CAMASSA ALESSANDRA	01/07/2017	30/06/2018	365			0	100,0%									01/07/2017	30/06/2018	365	[illegible]
RUVOLO MICHELE	04/09/2017	30/06/2018	300			0	82,0%									04/09/2017	30/06/2018	300	100%
GRECO CATERINA [1]	01/07/2017	30/06/2018	365			0	100,0%									01/07/2017	30/06/2018	365	60%
VACCARO ROBERTA	01/07/2017	30/06/2018	365			0	100,0%									01/07/2017	30/06/2018	366	100%
BELLAFIORE FRANCESCA	01/07/2017	30/06/2018	365	03/07/2017	18/08/2017	47	100,0%									19/08/2017	30/06/2018	315	86%
RUGGIERO FILIPPO	01/07/2017	30/06/2018	365			0	100,0%									01/07/2017	30/06/2018	366	100%
PIZZO FRANCESCO PAOLO	01/07/2017	30/06/2018	365			0	100,0%									01/07/2017	30/06/2018	366	100%
MARANGONI ANDREA	01/07/2017	30/06/2018	365			0	100,0%									01/07/2017	30/06/2018	365	80%
IMMORDINO CINZIA	01/07/2017	30/06/2018	365			0	100,0%									01/07/2017	30/06/2018	365	100%
CARMISCIANO MARY	01/07/2017	30/06/2018	365			0	100,0%									01/07/2017	30/06/2018	365	100%
SAIEVA MARIA	01/07/2017	30/06/2018	365			0	100,0%									01/07/2017	30/06/2018	365	100%
PIRUZZA FRANCESCA MARIA	01/07/2017	30/06/2018	365			0	100,0%									01/07/2017	30/06/2018	365	100%
PENALE																			
CAMASSA ALESSANDRA	11/07/2017	30/06/2018	355			0	50,0%	11/07/2017	30/06/2018	355	35%								
GULOTTA SERGIO	01/07/2017	16/07/2017	16			0	100,0%	01/07/2017	16/07/2017	16	4%								
PARRINELLO FRANCESCO	01/07/2017	30/06/2018	365			0	100,0%					01/07/2017	30/06/2018	365	100%				
ALCAMO RICCARDO	01/07/2017	30/06/2018	365			0	100,0%					01/07/2017	30/06/2018	365	100%				
SALADINO VITO MARCELLO	01/07/2017	30/06/2018	365			0	100,0%	01/07/2017	30/06/2018	365	100%								
AMATO ANNALISA	01/07/2017	30/06/2018	365	01/07/2017	22/08/2017	53	100,0%	22/08/2017	30/06/2018	313	86%	01/07/2017	30/06/2018	365	100%				
FIERRONI TOMMASO	01/07/2017	30/06/2018	365			0	100,0%	01/07/2017	30/06/2018	365	100%								
MORICCA IOLE	01/07/2017	30/06/2018	365			0	100,0%	01/07/2017	30/06/2018	365	80%								
GIACALONE MATTEO	01/07/2017	30/06/2018	365			0	100,0%	01/07/2017	30/06/2018	365	100%								
QUITTINO SARA	01/07/2017	30/06/2018	365			0	100,0%	01/07/2017	30/06/2018	365	100%								
BLANDA MARIA PIA	01/07/2017	30/06/2018	365			0	100,0%	01/07/2017	30/06/2018	365	100%								
MANISCALCHI FRANCESCA	01/07/2017	30/06/2018	365			0	100,0%												
CHIARAMONTE LORENZO	01/07/2017	30/06/2018	365			0	100,0%	01/07/2017	30/06/2018	365	100%								

AMATO: BELLAFIORE ASSENTI PER MATERNITA'

(1) Applicata alla Corte di Appello di Palermo da 17/05/2018 al 30/06/18 per un giorno a settimana

ALLEGATO 12

TRIBUNALE DI MARSALA
Sezione Penale

Processo verbale di riunione di sezione

L'anno duemiladiciotto il giorno 5 del mese di dicembre in Marsala alle ore 17,00 i Magistrati della Sezione Penale del Tribunale di Marsala, nelle persone di:

1. dott. Vito Marcello Saladino PRESIDENTE DI SEZIONE
2. dott. Francesco Parrinello
3. dott. Riccardo Alcamo
4. dott.ssa Annalisa Amato
5. dott. Matteo Giacalone
6. dott.ssa Sara Quittino
7. dott.ssa Iole Moricca - SEGRETARIO
8. dott. Francesco Paolo Pizzo

Assenti il dott. Lorenzo Chiaramonte, la dott.ssa Francesca Maniscalchi, Avv. Mario Faillaci (GO), Avv. Giuseppina Montericcio (GO), Avv. Giorgio Lo Verde (GO), Avv. Bruno Vivona (GO), Avv. Ernesto Vallone (GO).

- Il Presidente di Sezione illustra le statistiche di produttività della sezione penale dell'anno 2018, con indicazione delle sentenze depositate sia per il Collegio che per il monocratico, rappresentando l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi programmati.
- Vengono indicati i criteri per la redazione del programma di gestione ex art. 37 per l'anno 2019, fondati sulla produttività del quadriennio 2015/2018.
- Il presidente indica il possibile profilarsi di un aumento delle sopravvenienze collegiali ed invita i colleghi dell'Ufficio GIP-GUP, in linea con la notoria

capacità dello stesso ufficio di adeguarsi "in tempo reale" al volume delle richieste del locale Ufficio di Procura, a vigilare insieme sull'andamento dei flussi mediante il costante monitoraggio dei dati emergenti dal bollettino mensile redatto dalla Struttura Statistico-informatica del Tribunale.

- Il coordinatore dell'ufficio GIP, dott. Parrinello, illustra i dati di produttività e produce tabelle alle quali si riporta; precisa che il numero dei provvedimenti emessi nell'anno 2018, tranne che per le sentenze, è inferiore alla previsione di produttività, precisando tuttavia che il dato è da addebitare alla diminuzione delle sopravvenienze di affari dalla Procura nei relativi settori, per come risulta dal fatto che l'indice di ricambio tra procedimenti pervenuti è definiti è quasi pari al 100%. Indica pertanto quale proposta per l'anno 2019 una produttività in linea con quella rientrante nel *range* calcolato con riferimento al decorso quadriennio, salva tuttavia la incidenza che sul raggiungimento di tale obiettivo assume necessariamente il numero di richieste effettivamente provenienti dall'Ufficio di Procura.

Marsala, 5 dicembre 2018

Il Segretario
Iole Moricca

Il Presidente di Sezione
Vito Marcello Saladino

ALLEGATO 14

TRIBUNALE DI MARSALA
PRESIDENZA

Decreto n. 97/2018

IL PRESIDENTE

Premesso che dal giorno 13 di settembre 2018 la dott.ssa Mariapia BLANDA, in servizio presso la Sezione Penale (giudice *a latere* del 1° Collegio penale con sette udienze mensili; giudice monocratico con due udienze al mese), andrà in astensione per maternità;

che a partire dal 24 settembre 2018 il dott. Tommaso PIERINI (giudice *a latere* del 2° Collegio penale con tre udienze mensili; giudice monocratico con sei udienze al mese) sarà in servizio presso altro Ufficio (Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bologna);

che in data 11 settembre 2018 si è immesso in possesso nelle funzioni di Presidente della Sezione Penale il dott. Vito Marcello SALADINO;

che pertanto in riferimento a tali eventi occorre procedere, mediante l'attuazione delle procedure di rito, alle dovute variazioni tabellari;

che, in particolare, occorre sostituire con urgenza sia la dott.ssa BLANDA che il dott. PIERINI per il corretto funzionamento delle udienze penali;

che non vanno adottate particolari modifiche per il dott. SALADINO posto che già in tabella operava come facente funzioni, quale giudice anziano della Sezione Penale, dopo il trasferimento ad altra sede giudiziaria del dott. Gulotta;

che nelle more dell'espletamento del concorso per la copertura del posto del dott. PIERINI si ritiene opportuno - per le imprescindibili esigenze di garantire una rapida sostituzione in attesa di più complesse determinazioni generali alla luce dei numerosi trasferimenti che si attendono nel prosieguo stante la maturazione del periodo di legittimazione di molti magistrati provenienti da sedi lontane - provvedere alla copertura del posto del predetto con *un'assegnazione temporanea* a tempo parziale per la durata di tre mesi prorogabili per altri tre mesi in caso di necessità, di altro magistrato che conserverà però le precedenti incombenze;

che l'assegnazione provvisoria riguarda tuttavia unicamente il ruolo collegiale del dott. PIERINI costituito da tre udienze mensili, quale giudice a latere del 2^ collegio;

che in ordine alle incombenze monocratiche (sei udienze mensili) si ritiene invece per garantire un'adeguata funzionalità dell'Ufficio stante le significative scoperture maturatesi alla Sezione Penale (due posti vuoti in organico e un'astensione per maternità a fronte di un organico composto da 8 magistrati addetti al settore dibattimentale oltre al Presidente della Sezione Penale con una presenza effettiva dunque di 5 magistrati su 8) e l'impossibilità di far fronte alla domanda di giustizia con i soli giudici togati tenuto conto che anche nel settore civile è ricominciato il consueto turn over posto che un giudice civile è già trasferito ad altra sede ed è soltanto in attesa della pubblicazione del posto nel bollettino - di prevedere la formazione di *due ruoli autonomi* per altrettanti GO che dunque terranno ciascuno tre udienze mensili oltre alle due udienze che manterranno quali titolari di un ruolo in affiancamento come da tabella, evidenziato peraltro che non è prevedibile una copertura dei posti della sezione penale ma devono prevedersi piuttosto ulteriori scoperture stante il prossimo turn-over di cui si è già detto;

che all'uopo per l'assegnazione provvisoria è stato indetto apposito interpello tra i magistrati togati, che si allega, al quale ha risposto favorevolmente soltanto il dott. Francesco Paolo PIZZO, giudice della sezione civile titolare di un ruolo di contenzioso ordinario e di una percentuale di assegnazione di decreti ingiuntivi;

che lo stesso può dunque essere assegnato provvisoriamente al posto del dott. PIERINI in attesa dell'espletamento di regolare concorso per la copertura definitiva tenuto conto che il ruolo civile del predetto, anche grazie alla sua significativa capacità di smaltimento, è allo stato abbastanza contenuto;

che invece per il ruolo autonomo dei GO nel settore monocratico si è indetto ulteriore interpello, che si allega, questa volta tra tutti i GO del Tribunale (esclusi ovviamente i Giudici di Pace) al quale hanno risposto favorevolmente i giudici onorari VIVONA, VALLONE, FAILLACI e LO VERDE mentre la dott.ssa MONTERICCIO ha dato la sua disponibilità solo in caso di mancanza di ulteriori domande;

che contestualmente per l'impedimento temporaneo della dott.ssa BLANDA si è utilizzato l'istituto della *supplenza* indicendo interpelli separati per la copertura temporanea del posto di giudice a latere del 1^ collegio con sette udienze settimanali e per la copertura delle due udienze monocratiche;

il primo interpello, che si allega, doveroso poiché si tratta di una supplenza della durata di non meno di sei mesi non prevista in tabella, è stato indetto tra i soli giudici togati ed allo stesso ha risposto favorevolmente soltanto la dott.ssa QUITTINO, a sua volta titolare di un ruolo monocratico penale costituito da sei udienze monocratiche oltre alla presidenza di tre collegi penali a seguito di incompatibilità di altri magistrati dell'Ufficio;

la dott.ssa QUITTINO viene dunque assegnata in supplenza per la durata di sei mesi al secondo collegio penale venendo quindi a svolgere sette udienze collegiali;

tale supplenza comporta però ulteriori determinazioni non potendo la dott.ssa QUITTINO cumulare l'impegno al primo collegio penale con sette udienze con quello al monocratico con sei udienze laddove gli altri colleghi tra udienze monocratiche e collegiali non tengono complessivamente più di nove udienze mensili (a prescindere da quelle straordinarie);

pertanto la sua destinazione in supplenza comporta a sua volta che la stessa verrà sostituita in *supplenza* per quattro udienze monocratiche da due GOT, ad uno verrà assegnata una delle udienze della dott.ssa QUITTINO (unitamente a due udienze della dott.ssa BLANDA di cui si è detto) e ad un altro le ulteriori tre udienze della dott.ssa QUITTINO;

poiché anche tali supplenze dei GO non risultano previste in tabella stante la loro durata almeno semestrale, si è indetto ulteriore interpello, che si allega, al quale pure hanno risposto favorevolmente i GO VIVONA, VALLONE, FAILLACI e LO VERDE mentre la dott.ssa MONTERICCIO ha dato la sua disponibilità solo in caso di mancanza di ulteriori domande;

poiché dunque quattro GO hanno risposto favorevolmente ai due interpelli per la copertura dei posti con il ruolo autonomo del dott. PIERINI (sei udienze) e per la copertura dei sei posti in supplenza (due udienze già della BLANDA e quattro udienze già della QUITTINO), si ritiene equo, trattandosi in tutti i casi di GO con comprovata esperienza nel settore penale, assegnare ad ognuno degli stessi tre udienze - oltre alle due udienze di cui sono già titolari in affiancamento - ed in particolare i dott.ri VIVONA e LO VERDE copriranno il ruolo autonomo costituito dalle sei udienze già del dott. PIERINI, il dott. FAILLACI sostituirà in supplenza per due udienze la dott.ssa BLANDA e per una udienza la dott.ssa QUITTINO e il dott. VALLONE sostituirà in supplenza per tre udienze la dott.ssa QUITTINO; le supplenze avranno durata almeno semestrale e ovviamente sia per il ruolo autonomo che per quello in supplenza si manterranno i limiti di competenza dei GO fissati per legge ed in tabella;

alla luce delle superiori premesse si procede come di seguito:

Attuale previsione tabellare	**Nuova previsione tabellare**
CRITERI DI ASSEGNAZIONE La sezione penale è composta *Per il collegiale:* Presidente (1° collegio): SALADINO; componenti dott.sse Maniscalchi e Blanda Presidente (2° collegio): CAMASSA; componenti dott.ri Pierini e Moricca Mantenendo l'attuale numero di udienze tabellari pari a 9 mensili per ciascun giudice - limite che, in presenza di un organico completo [n. 8 giudici togati oltre al Presidente di Sezione su un organico di n. 8 giudici togati, cui aggiungere i GO assegnati al settore penale] appare funzionale allo smaltimento degli affari penali sopravvenuti, tenuto conto della notoria difficoltà delle cancellerie nel far fronte ad un numero complessivo maggiore di udienze mensili – ne consegue che i magistrati componenti del 1° collegio terranno 2 udienze di rito monocratico ciascuno, mentre i componenti del 2° collegio, con esclusione del Presidente del Tribunale, terranno 6 udienze mensili ciascuno. *Per il monocratico:* dott. Vito Marcello SALADINO, dal dott. Lorenzo CHIARAMONTE, dal dott. Matteo GIACALONE, dalla dott.ssa Sara QUITTINO, dal dott. Tommaso PIERINI, dalla dott.ssa Iole MORICCA, dalla dott.ssa Mariapia BLANDA e dalla dott.ssa Francesca MANISCALCHI. Dai GO: dott.ssa Giuseppina MONTERICCIO, dott.ri Mario Faillaci, Bruno VIVONA, Ernesto VALLONE e Giorgio LO VERDE. **Affiancamento GO** I giudici togati, che esercitano in via esclusiva o prevalente le funzioni monocratiche, sono affiancati [secondo il modello organizzativo del	CRITERI DI ASSEGNAZIONE La sezione penale è composta *Per il collegiale:* Presidente (1° collegio): SALADINO; componenti dott.sse **Quittino (supplenza Blanda)** e Maniscalchi; Presidente (2° collegio): CAMASSA; componenti dott.ri Moricca e **Francesco Paolo Pizzo (ass. provv.)**. Mantenendo l'attuale numero di udienze tabellari pari a 9 mensili per ciascun giudice – **limite che, pur a fronte di un organico non completo [su un organico di 8 giudici più il Presidente di sezione risultano presenti 6 giudici ed un altro è temporaneamante assente per maternità sicchè i giudici effettivamente presenti sono 5 oltre al Presidente di Sezione,** cui aggiungere i GO assegnati al settore penale] appare funzionale allo smaltimento degli affari penali sopravvenuti, e tenuto conto della notoria difficoltà delle cancellerie nel far fronte ad un numero complessivo maggiore di udienze mensili – ne consegue che i magistrati componenti del 1° collegio terranno 2 udienze di rito monocratico ciascuno, mentre i componenti del 2° collegio, con esclusione del Presidente del Tribunale, terranno 6 udienze mensili ciascuno **(ad eccezione del dott. Pizzo assegnato provvisoriamente soltanto al 2° Collegio penale oltre che alle proprie funzioni civili tabellarmente previste)**. *Per il monocratico:* dott. Vito Marcello SALADINO, dal dott. Lorenzo CHIARAMONTE, dal dott. Matteo GIACALONE, dalla dott.ssa Sara QUITTINO **[sostituita per tre udienze dal GO Vallone e per una dal GO Faillaci]**, dalla dott.ssa Iole MORICCA, **dalla dott.ssa Mariapia BLANDA in astensione per maternità**

5

"ruolo aggiuntivo"], dai GO indicati in corrispondenza di ciascuno: il dott. CHIARAMONTE dai GO dott.ssa Giuseppina MONTERICCIO e Giorgio LO VERDE; il dott. GIACALONE e la dott.ssa QUITTINO dai GO dott. Bruno VIVONA e Ernesto VALLONE; i dott.ri PIERINI e MORICCA dal GO FAILLACI;	**sostituita dal GO Faillaci]** e dalla dott.ssa Francesca MANISCALCHI. Dai GO: dott.ssa Giuseppina MONTERICCIO, dott.ri Mario FAILLACI, Bruno VIVONA, Ernesto VALLONE e Giorgio LO VERDE. **Affiancamento GO** I giudici togati, che esercitano in via esclusiva o prevalente le funzioni monocratiche, sono affiancati [secondo il modello organizzativo del "ruolo aggiuntivo"], dai GO indicati in corrispondenza di ciascuno: il dott. CHIARAMONTE dai GO dott.ssa Giuseppina MONTERICCIO e Giorgio LO VERDE; **il dott. GIACALONE dai GO dott. Bruno VIVONA e Ernesto VALLONE;** **la dott.ssa MORICCA dal GO FAILLACI;** **Ruoli aggiuntivi** **I GO dott.ri Giorgio LO VERDE e Bruno VIVONA saranno titolari di un "ruolo aggiuntivo" costituito, ciascuno, dai processi pendenti in tre delle complessive sei udienze mensili già fissate dal dott. PIERINI, stante la rilevante carenza di organico già evidenziata e il prossimo ulteriore turn-over.**

Può dunque prevedersi la seguente organizzazione del calendario delle udienze nel settore dibattimentale monocratico :

COMPOSIZIONE UDIENZE GIUDICI MONOCRATICI -
attuale previsione tabellare

Lunedì	1°	Pierini	Ore 9.00
	2°-3°	Giacalone	Ore 9.00
	4°	Vivona (Go)	Ore 9.00
	1°-3°	Moricca	Ore 9.00
	2°-4°	Chiaramonte	Ore 9.00

COMPOSIZIONE UDIENZE GIUDICI MONOCRATICI
nuova previsione tabellare

Lunedì	1°	**Vivona (già Pierini)**	Ore 9.00
	2°-4°	Quittino	Ore 9.00
	2°-3°	Giacalone	Ore 9.00
	4°	Vivona (Go)	Ore 9.00
	1°	**Vallone (già Quittino)**	Ore 9.00

6

Martedì	1° 2° 3°	Chiaramonte	Ore 9.00
	2°-4°	Quittino	Ore 9.00
	2° 3° 4°	Pierini	Ore 9.00
	3° 4°	Vallone	Ore 9.00
	1°	Lo Verde	Ore 9.00
Mercoledì	1° 3°	Blanda	Ore 9.00
	4°	Montericcio (Go)	Ore 9.00
	1°	Quittino	Ore 9.00
	1°-2°-3°-4°	Giacalone	Ore 9.00
	2°- 4°	Saladino	Ore 9.00
	2°	Faillaci (Go)	Ore 9.00
	3°	Lo Verde	Ore 9.00
Giovedì	1°	Pierini	Ore 9.00
	1°- 2°-3°-4°	Chiaramonte	Ore 9.00
	1° 2° 3° 4°	Moricca	Ore 9.00
	2° -3°	Quittino	Ore 9.00
	4°	Maniscalchi	Ore 9.00
Venerdì	1°	Vivona (Go)	Ore 9.00
	2°	Maniscalchi	Ore 9.00
	2°	Pierini	Ore 9.00
	4°	Montericcio (Go)	Ore 9.00
	3°	Faillaci (Go)	Ore 9.00
	1° 2°-4°	Giacalone	Ore 9.00

	3°	**Faillaci (già Quittino)**	
	1° 3°	Moricca	Ore 9.00
	2° 4°	Chiaramonte	Ore 9.00
Martedì	1°-2°-3°	Chiaramonte	Ore 9.00
	2°-4°	**Lo Verde (già Pierini)**	Ore 9.00
	3°	**Vivona (già Pierini)**	Ore 9.00
	3° 4°	Vallone	Ore 9.00
	1°	Lo Verde	Ore 9.00
Mercoledì	1°-3°	**Faillaci (già Blanda)**	Ore 9.00
	4°	Montericcio (Go)	Ore 9.00
	1°-2°-3°-4°	Giacalone	Ore 9.00
	2°- 4°	Saladino	Ore 9.00
	2°	Faillaci (Go)	Ore 9.00
	3°	Lo Verde	Ore 9.00
Giovedì	1°	**Lo Verde (già Pierini)**	Ore 9.00
	1° 2° 3° 4°	Chiaramonte	Ore 9.00
	1° 2° 3° 4°	Moricca	Ore 9.00
	2° -3°	**Vallone (già Quittino)**	Ore 9.00
	4°	Maniscalchi	Ore 9.00
Venerdì	1°	Vivona (Go)	Ore 9.00
	2°	Maniscalchi	Ore 9.00
	2°	**Vivona (già Pierini)**	Ore 9.00
	4°	Montericcio (Go)	Ore 9.00
	3°	Faillaci (Go)	Ore 9.00
	1° 2° 4°	Giacalone	Ore 9.00

7

Criteri di assegnazione dei processi

Nel settore collegiale.

Pertanto, in considerazione del diverso numero di udienze tenute dai due collegi giudicanti, deve prevedersi che i processi siano assegnati, uno per ciascun collegio, partendo dal 1° collegio -tenuto conto dell'ordine temporale di deposito della richiesta di indicazione della data di udienza e, a parità di data, del processo di più risalente iscrizione nel registro notizie di reato- fino a complessivi 6 fascicoli di nuovo pervenimento, ed i restanti 4 fascicoli tutti al 1° collegio, secondo la seguente sequenza, indicando con "A" il primo collegio e con "B" il secondo collegio: A – B ; A - B ; A – B ; A - A – A - A ; e così via.

Sempre in considerazione del ridotto numero di udienze assegnate al 2° Collegio [n. 3 mensili], deve altresì apportarsi un correttivo di tipo "qualitativo", nel senso che al 2° collegio non possano di regola, e salve specifiche situazione concrete [legate, ad esempio, ad incompatibilità], essere assegnati processi con più di tre imputati in stato di custodia cautelare e, comunque, processi con più di cinque imputati. Ove pertanto nella sequenza sopra indicata spetti al 2° collegio un processo di tal fatta, lo stesso sarà assegnato al 1° collegio, con conseguente assegnazione al 2° collegio del successivo fascicolo in sostituzione.

L'assegnazione ai giudici del collegio per la redazione delle sentenze è disposta dal presidente del collegio che assegna a sé almeno la metà di quelle assegnate a ciascuno degli altri giudici del collegio - con la precisazione che il Presidente del Tribunale dott.ssa Camassa fruisce di un esonero pari al 30% ed è destinata al settore penale con una percentuale del 35%.

Quindi il Presidente del Tribunale ed il Presidente di Sezione nell'ambito dei Collegi da loro presieduti assegnano le sentenze secondo il seguente criterio:

le prime quattro sentenze, secondo l'ordine di decisione, saranno assegnate ai giudici a latere una per ciascuno partendo dal più giovane e la quinta al Presidente e così di seguito.

ai giudici che tengono sei udienze mensili [dott.ssa Moricca] siano assegnati un massimo di n. 24 processi al mese; tale numero potrà ascendere fino ad un massimo di 30 in caso di affiancamento di un GO;

- ai giudici che tengono nove udienze mensili, e dunque risultino adibiti in via esclusiva al settore monocratico [dott. Chiaramonte, dott. Giacalone e Quittino dal momento in cui definirà i procedimenti collegiali di cui si è detto e terminerà il periodo di supplenza] siano assegnati un massimo di n. 36 processi al mese; tale numero potrà ascendere fino ad un massimo di 45 in caso di affiancamento di un GO.

Ai fini dell'assegnazione dei processi, gli stessi, saranno preliminarmente suddivisi in tre gruppi, e precisamente:

1° gruppo: processi con imputati detenuti; processi con più di cinque imputati o con più di sette capi di imputazione; processi per reati di cui agli artt. 589 e 590 aggravati dalla violazione della normativa in materia di circolazione stradale, prevenzione degli infortuni o colpa professionale;

2° gruppo: processi nei quali è prevista l'udienza preliminare; processi in materia ambientale, rifiuti ed urbanistica con più di tre imputati; appelli avverso sentenze del Giudice di pace;

3° gruppo: altri reati non compresi nelle precedenti elencazioni.

Indi, all'interno di ciascun gruppo, i processi saranno ordinati in base alla data di deposito della richiesta di fissazione della data udienza avanzata dal P.M. o dal GIP.

Avuto riguardo alla circostanza che i GO Vivona, Faillaci, Vallone e Lo Verde (il primo e il quarto con appositi "ruoli autonomi"; il secondo ed il terzo in supplenza ai giudici togati Blanda e Quittino) subentrano stabilmente nella conduzione delle udienze normalmente trattate dai giudici togati l'assegnazione dei fascicoli, con riferimento a tali specifiche udienze (3 udienze per ciascun GO) avverrà con modalità analoghe a quelle previste per i giudici togati.

Pertanto, indicati i giudici, secondo la anzianità di servizio, con le seguenti sigle:

Saladino = S

Chiaramonte= C

Giacalone = G

10

Quittino = Q

Moricca = Mo

Maniscalchi = Ma

Vivona (GO) = Vi

Lo Verde (GO) = Lo

Faillaci (GO) = Fa

Vallone (GO) = Va

i processi saranno assegnati secondo il seguente schema: S – CCCCC - GGGGG– **Q** - MoMoMo- Ma- **Fa** (già Blanda) – **VaVa** (già Quittino) – **Fa** (già Quittino) – **ViVi** - **LoLo** - S - CCCCC - GGGGG– **Q** - MoMoMo- Ma- **Fa** (già Blanda) – **Va** (già Quittino) – **Vi** **Lo** e così di seguito, ricominciando la detta sequenza.

Alla dott.ssa Moricca, in virtù delle sue funzioni di Magrif, ad ogni terza sequenza saranno assegnati due fascicoli anziché tre, al fine di garantire un esonero tendenzialmente pari al 20%.

A parziale correttivo dei predetti criteri, deve tuttavia prevedersi che ai giudici che tengono due udienze mensili non potranno essere assegnati più di due processi al mese rientranti nel 1° gruppo e tre processi al mese rientranti nel 2° gruppo e, in ogni caso, processi con più di tre imputati in stato di custodia cautelare – salvi i processi da essi già trattati con rito direttissimo- ovvero con più di cinque imputati.

Quanto alle **direttissime,** le stesse saranno tenute dal magistrato togato che tiene udienza nel giorno in cui pervengono; nel caso in cui nel medesimo giorno tengano udienza più magistrati togati, ovvero non siano fissate udienze e nelle giornate di sabato, le direttissime saranno tenute dal magistrato inserito nel turno mensile di reperibilità.

In tale turno mensile sono inseriti tutti i giudici togati dell'area dibattimentale penale, con esclusione, limitatamente alle giornate di sabato, del Presidente di Sezione.

Il Presidente di Sezione stabilirà i turni del sabato tenendo conto che le dott.sse Maniscalchi e Quittino dovranno svolgere un minor numero di turni il sabato in relazione alle prospettate esigenze di genitorialità.

11

Al fine di escludere in concreto ogni interferenza – anche occasionale - tra le attività del dott. Saladino e quelle di PM presso la Procura della Repubblica di Marsala della dott.ssa Sessa, convivente del fratello del dott. Saladino [pratica di incompatibilità archiviata ex art.19 O.G. "*per palese insussistenza della stessa situazione di fatto prospettata*"], tutti i processi che pervengano con richiesta di rinvio a giudizio o con decreto di citazione diretta a firma della dott.ssa Sessa, saranno automaticamente assegnati agli altri giudici togati addetti al monocratico, uno per ciascuno partendo dal giudice con maggiore anzianità di servizio.

Sia per il collegiale che per il monocratico allo scopo di consentire una previa verifica della ritualità della costituzione del giudizio la prima udienza dibattimentale sarà considerata "filtro", senza necessità per le parti di citare testi, salve le peculiari esigenze derivanti dalla trattazione di procedimenti con imputati detenuti.

Inoltre per il monocratico:

1. le prime udienze di ogni nuovo procedimento verranno fissate solo innanzi al giudice togato **(o GO titolare di ruolo autonomo e/o designato in supplenza)**;
2. nel corso della 1^ udienza si procederà esclusivamente alla costituzione delle parti;
3. ciascun giudice togato continuerà ad avere anche un "*ruolo aggiuntivo*", comprendente i procedimenti destinati, con i criteri generali ed astratti appresso precisati, ai GO rispettivamente affiancatigli;
4. il giudice togato assegnerà ai GO <u>i procedimenti a citazione diretta</u> ex art. 550 c.p.p., con <u>esclusione</u> dei seguenti:
   a)processi per lesioni colpose derivanti dalla violazione di norme antinfortunistiche o da colpa professionale;
   b) processi per reati di lottizzazione abusiva;
   c) processi di "particolare complessità", anche in relazione al numero degli imputati o delle persone offese;
   d) appelli avverso sentenze del Giudice di Pace;
   e) processi per direttissima;
5. con riguardo ai processi fissati per la 1^ udienza, è previsto che, in ciascuna di esse, il giudice togato <u>non</u> possa <u>assegnare</u> al GO affiancato, e sempre nei limiti per "materia" sopra indicati, <u>un numero di nuovi processi superiore ad</u> 1/3 rispetto al numero totale dei nuovi processi previsti per quella stessa udienza, individuandoli sulla base del numero di ruolo, a partire dal più antico, attribuendo il primo al GO e tenendo per sé i successivi due (e così via);

12

6. **con riguardo ai processi di cui al punto n. 4), eccedenti la specifica giurisdizione esercitabile dai GO, con riferimento ai ruoli autonomi ed ai ruoli in supplenza, ogni giudice onorario, verificatane la pendenza sul proprio ruolo, dovrà procedere a rinviare il processo alla prima udienza utile e nel contempo a richiedere al Presidente di Sezione la riassegnazione dello stesso affare ad altro giudice togato sulla base degli ordinari criteri di assegnazione degli affari.**

CRITERI DI SOSTITUZIONE

Dibattimento collegiale:
Il presidente del Collegio è sostituito gradatamente dal giudice più anziano della Sezione. [ad esclusione della dott.ssa Camassa]
I giudici a latere sono sostituiti, gradatamente, dal componente meno anziano addetto al settore penale.

Dibattimento monocratico:
con riguardo ai giudici togati:
nell'ipotesi di affari delegabili al GO, ciascun giudice togato è sostituito, secondo i seguenti criteri:

- il dott. SALADINO, è sostituito dal GO VIVONA e LO VERDE;
- il dott. CHIARAMONTE è sostituito dal GO MONTERICCIO;
- il dott. GIACALONE è sostituito dal GO VIVONA;
- la dott.ssa QUITTINO è sostituita dal GO VALLONE;
- **la dott.ssa MORICCA è sostituita dal GO FAILLACI;**
- **la dott.ssa MANISCALCHI è sostituita dal GO MONTERICCIO;**

In via residuale, si farà riferimento agli altri GO secondo l'ordine alfabetico del loro cognome.
Ove non sia possibile il ricorso ai giudici onorari, opera il criterio generale per cui ciascun giudice sarà sostituito da quello che lo segue immediatamente per minore anzianità di servizio e l'ultimo giudice, in assoluto con minore anzianità, dal primo giudice, in assoluto con maggiore anzianità, secondo il seguente schema:

13

Sostituito	Sostituto
SALADINO .	CHIARAMONTE
CHIARAMONTE	GIACALONE
GIACALONE	QUITTINO
QUITTINO	MORICCA
MORICCA	**PIZZO**
PIZZO	MANISCALCHI
MANISCALCHI	SALADINO

In caso di necessità residuale, si sopperisce con i restanti magistrati togati della sezione, partendo dal meno anziano.
Con riguardo ai giudici onorari:
nei processi di loro pertinenza, ciascun GO è sostituito, gradatamente, dagli altri GO secondo l'ordine alfabetico del loro cognome:
- FAILLACI: da Lo Verde e gradatamente Montericcio
- LO VERDE: da Montericcio e, gradatamente, Vallone;
MONTERICCIO: da Vallone e gradatamente, Vivona;
-VIVONA: da Faillaci e, gradatamente,Lo Verde; .
In caso di necessità residuale, ciascun GO sarà sostituito dal Giudice togato "affiancante" e, in via ultimativa, dai giudici togati addetti al settore monocratico, partendo dal meno anziano

DECRETA

Di adottare la presente variazione urgente e immediatamente esecutiva con riferimento alle supplenze ed all'assegnazione temporanea, delle tabelle in atto vigenti, conformemente a quanto sopra analiticamente indicato, da intendersi qui integralmente riprodotto, al fine di dare una più completa ed efficace organizzazione all'Ufficio a seguito del trasferimento del dott. Pierini e dell'astensione per maternità della dott.ssa Blanda.

MANDA

14

la Segreteria per gli adempimenti di competenza e per il consueto prosieguo dell'iter procedimentale e per le comunicazioni [via e-mail] a tutti i magistrati.

Marsala, 13 settembre 2018

Il Presidente del Tribunale

Alessandra Camassa

Tribunale di Marsala
Depositato in Cancelleria
Marsala, 13 SET. 2018
L'Assistente Giudiziario
Rosanna Gucciardi

ALLEGATO 15

TRIBUNALE ORDINARIO DI MARSALA

STRATIGRAFIA PROCESSI PENALI ULTRATRIENNALI - GIUDICE MONOCRATICO

NOVEMBRE2018

GIUDICE	PENDENTI AL 31/10/2018	Pendenza a seguito di eventuali movimenti da un giudice ad un altro - NOVEMBRE	ISCRITTI NOVEMBRE 2015	ELIMINATI NOVEMBRE 2018	DI CUI CON SENTENZA	PENDENTI AL 30/11/2018	2013	2014	2015 sino al mese di riferimento	FASCICOLI PENDENTI ISCRITTI NEL 2015 DA INCAMERARE NEL CORSO DEL 2018
	2	3		4	5	7				9
Saladino	3	3	1			4			4	1
Giacalone	8	8		2	2	6	2	2	2	2
Chiaramonte	1	1				1			1	1
Quittino	0	0				0				
Moricca	2	2				2			2	
Maniscalchi	1	1				1			1	1
Fallaci *	6	7	2			9			9	1
Montericcio*	10	10		3	3	7		1	6	
Vivona*	22	21	1	5	5	17	1	1	15	5
Valione	2	2				2	1		1	
Lo Verde	7	7		1	1	6			6	2
Totale	62	62	4	11	11	55	4	4	47	13

ALLEGATO 16

Tribunale di MARSALA

Elenco dei fascicoli del registro Noti G.U. Pendenti al 01/01/2019
Magistrato:.RICCARDO GIUSEPPE ALCAMO (+22)

Rito: Collegiale

#=Fascicolo presente in 'aggiorna storico'

Iscritti nel: 2015

1512

totale procedimenti nel periodo 1

totale indagati: 3 nati all'estero:0 nati in Italia:3 nazione di nascita non specificata:0

Iscritti nel: 2016

124 1494

totale procedimenti nel periodo: 2

totale indagati: 2 nati all'estero:0 nati in Italia 2 nazione di nascita non specificata:0

Iscritti nel: 2017

30 535 888 910 937 952 1011 1231 1232 1335

1402 1408 1409

totale procedimenti nel periodo: 13

totale indagati 75 nati all'estero 6 nati in Italia:69 nazione di nascita non specificata:0

Iscritti nel: 2018

3 33 126 149 150 151 226 344 485 500

650 756 967 973 1039 1100 1176 1196 1223 1226

1233 1360 1378 1394 1432 1468 1517 1518 1520 1589

1725 1758 1762 1777 1812 1813 1882 1883 1903

totale procedimenti nel periodo: 39

totale indagati 78 nati all'estero:16 nati in Italia:61 nazione di nascita non specificata:1

Il totale dei procedimenti: 55

TRIBUNALE ORDINARIO DI MARSALA ALL.17

STRATIGRAFIA PROCESSI PENALI ULTRATRIENNALI - GIUDICE MONOCRATICO

DICEMBRE 2018

	1	2	3	4	5		7				9
	GIUDICE	PENDENTI AL 30/11/2018	Pendenza a seguito di eventuali movimenti da un giudice ad un altro - DICEMBRE	ISCRITTI DICEMBRE 2015 ed EX SOSPESI	ELIMINATI DICEMBRE 2018	DI CUI CON SCADENZA	PENDENTI AL 31/12/2018	2013	2014	2015 sino al mese di riferimento	FASCICOLI PENDENTI ISCRITTI NEL 2016 DA INCAMERARE NEL CORSO DEL 2019
TOGATI	Saladino	4	4				4			4	
	Giacalone	6	6	2	2	2	6	2	2	2	
	Chiaramonte	1	1	3	1	1	3		1	2	
	Quittino	0	0				0				
	Moricca	2	2		1	1	1			1	
	Maniscalchi	1	1	1			2			2	
GOT	Failla ci *	9	9	1	1	1	9			9	
	Montericcio*	7	7				7		1	6	
	Vivona*	17	17	2	3	3	16	1		15	
	Valione	2	2				2	1		1	
	Lo Verde	6	6	2	1	1	7			7	
	Totale	55	55	11	9	9	57	4	4	49	0